Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55955 e 55255

# IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Mercoledì, 13 maggio 1964
Anno LXXXIII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5415 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/8398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera dei lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera dei lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

MENTRE LA DEMOCRAZIA CRISTIANA HA CONSOLIDATO LE POSIZIONI NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

# NON È STATA POSITIVA LA PROVA ELETTORALE PER I TRE PARTITI MINORI DI CENTRO-SINISTRA

**Questo è il dato più saliente che emerge dall'analisi dei voti - Gli interessati però cercano di giustificare o minimizzare le flessioni subite - Una nota ufficiosa sulla consultazione regionale**

## Il responso delle urne

I risultati elettorali di domenica segnano spostamenti assai modesti nei vari raggruppamenti politici impegnati nella lotta elettorale. Le elezioni regionali, venute a breve distanza dalle ultime «politiche» hanno così dimostrato che è difficile attendersi sostanziali ripensamenti quando manca all'elettorato il tempo di far decantare le proprie impressioni e i propri orientamenti.

La Democrazia cristiana ha sostenuto egregiamente il peso degli ultimi avvenimenti e ha ritrovato all'appuntamento di domenica il suo elettorato fedele e compatto pronto a rinnovarle la fiducia. Il partito ha persino migliorato un poco percentualmente i propri assensi e ha consolidato la sua posizione preminente con un 43,06 per cento che le dà molta forza e notevole prestigio.

In diminuzione invece tutti i suoi alleati della compagine governativa. Il PRI che già si reggeva a stento sull'uno per cento dei voti è sceso persino al disotto di questa minuscola fetta di opinione pubblica e raccoglie oggi lo 0,90 per cento dei suffragi. Ciò significa che il vecchio e glorioso partito non manderà nemmeno un suo rappresentante al Parlamento regionale. E' un peccato che questo gruppo politico non riesca a porre termine all'emorragia di voti che è ormai consuetudine di ogni consultazione. Imprevista la diminuzione sofferta dal PSDI un partito al quale, alla vigilia, si attribuiva la possibilità di sensibili incrementi. Dal 10,1 per cento è sceso al 9,27, un calo non molto grave, che ha avuto una delle sue punte proprio a Trieste dove la percentuale di diminuzione ha superato l'uno per cento. In ribasso il PSI che ha visto diminuire i suoi suffragi dal 13,6 al 10,6 per cento. Per il PSI è stata determinante la recente scissione e, infatti, il PSIUP ha conseguito il 2,64 per cento dei voti, una fetta considerevole rispetto a quanto si attribuiva a questo gruppo ma che comunque non basta a coprire interamente l'emorragia in campo socialista.

La contrazione di tutti gli alleati della D.C. dovrebbe far pensare a un orientamento dell'elettorato contrario all'attuale indirizzo governativo, ma questa non sembra essere, almeno per il momento, l'opinione dei politici e dei responsabili dei singoli partiti.

In ascesa il PLI. E' passato dal 5,7 al 6,22 per cento. Però l'incremento di questo partito non è stato quello che molti si attendevano. Anzi, se si tiene conto del fatto che il partito monarchico non ha potuto partecipare alla consultazione nella circoscrizione di Trieste e che probabilmente vi è stato travaso di voti a favore del PLI, bisogna concludere che i liberali hanno solamente «tenuto le posizioni». Il che non è poca cosa, ma è, come dicevamo, molto meno di quanto si attendeva.

I comunisti hanno pressochè mantenuto le loro posizioni quasi dappertutto, con un leggero incremento dello 0,2 per cento sull'intero territorio regionale. Hanno conseguito nel complesso 139.014 voti, il che rappresenta il 18,48 per cento dell'elettorato. Nelle politiche del 1963 il PCI aveva ottenuto, nella Regione, 146.762 suffragi, con la percentuale del 18,3.

Modesti gli incrementi degli indipendentisti cui ha giovato la presenza di una sola lista e degli sloveni che raccogliendo i loro suffragi direttamente, vale a dire non più sotto l'ala di altri partiti come in passato era avvenuto in alcune zone, sono aumentati dallo 0,7 all'1,33 per cento.

Assurdi, come assurda era stata la partecipazione alla lotta, i risultati conseguiti dal PUNE, il movimento missino dissidente, che ha raggranellato 722 voti, lo 0,10 per cento.

Alla stregua di questi risultati non sarà difficile per la nuova regione costituire il proprio governo. E poichè questo sarà nelle mani dei partiti democratici con largo margine di sicurezza sia che si continui con l'attuale esperimento di centro-sinistra sia che a esso si ponga termine, c'è da sperare per la amministrazione regionale in un buon periodo di serena e costruttiva vita.

I risultati elettorali sono ora all'esame dei singoli partiti, sia per una valutazione indicativa del responso delle urne, sia per predisporre l'orientamento politico dei gruppi consiliari in vista della prima convocazione dell'Assemblea regionale, convocata per il 26 maggio, nell'aula del Consiglio comunale di Trieste.

Nel pomeriggio di oggi si riunisce a Palazzo Diana la giunta regionale della D.C., presieduta dall'on. Berzanti, che risulta il primo eletto nella circoscrizione di Udine e che — anche sotto questo profilo — potrà essere indicato a ricoprire la carica di Presidente del primo Governo regionale. La giunta della D.C., oltre a procedere a un esame collegiale dei risultati elettorali, dovrà anche fissare la data di convocazione del comitato regionale, per le indicazioni di massima sulla piattaforma politica per la formazione della maggioranza consiliare.

Le trattative con gli altri partiti — cioè con il PSDI e il PSI — saranno condotte, per conto del partito di maggioranza, da una delegazione formata, oltre che dal segretario regionale Berzanti, dai tre segretari provinciali, Comelli per Udine (anch'egli eletto all'Assemblea regionale), Martina per Gorizia e Botteri per Trieste. Sulla base del programma presentato dalla D.C. agli elettori, dovrà essere verificata la possibilità di una convergenza con gli altri partiti di centro-sinistra e la volontà di una assunzione diretta o indiretta di responsabilità negli organi della nuova Regione.

**Roma, 12**

Moro ha iniziato oggi stesso l'esame dei risultati elettorali conferendo a lungo con il segretario socialdemocratico Tanassi. Alcuni hanno considerato significativo il fatto che il Presidente del Consiglio abbia voluto incontrarsi prima di tutti con il leader del PSDI. Si ritiene che ciò sia avvenuto in relazione anche al risultato elettorale imprevisto per i socialdemocratici, i quali come è noto hanno subito una certa flessione. All'uscita Tanassi ha fatto capire che il PSDI intende andare avanti con la coalizione di centro-sinistra, senza ripensamenti. Nel colloquio Moro ha avvertito Tanassi che il congresso DC per esigenze organizzative si terrà dal 1.o al 4 luglio all'EUR, a Roma.

Da ambienti ufficiosi è stato diramato in serata un commento ai risultati elettorali che qui riportiamo:

«Se i risultati delle elezioni regionali del Friuli-Venezia Giulia potessero essere assunti, insieme a quelli delle consultazioni amministrative svoltesi domenica, come un «test» valido su scala nazionale, si dovrebbe giungere alla conclusione che il corpo elettorale italiano mantiene un sensibile grado di immobilismo e che le formule politiche adottate in sede nazionale non hanno avuto conseguenze visibili sull'orientamento degli elettori.

«Limitatamente alle elezioni regionali nel Friuli-Venezia Giulia, il confronto con le elezioni politiche di un anno fa — l'unico possibile sia perchè è il più recente, sia perchè le provinciali 60-61, oltre che risalire indietro nel tempo, sono influenzate da altri fattori — rileva che quanto taluni partiti hanno perduto in alcuni centri è stato guadagnato in altri per cui, nel complesso, gli spostamenti verificatisi sono minimi. La DC, che nelle politiche del '63 era al 42,6 per cento passa al 43 per cento; il PCI che era al 18,3 per cento passa al 18,5 per cento; il PSI che era al 13,6 per cento scende al 10,7, lasciando il 2,6 per cento al PSIUP; il PSDI dal 10,1 scende al 9,3 per cento; il PLI dal 5,7 per cento sale al 6,2, ma i monarchici dall'1 per cento scendono allo 0,5 per cento; il MSI dal 6,4 va al 6,2 per cento cedendo qualcosa a liste locali di destra. Un certo peso, in questi spostamenti di scarso o in qualche caso trascurabile rilievo, è rappresentato da liste locali, che dall'1,3 per cento del '63 sono passate al 2,1 per cento, raccogliendo poco meno di 16 mila voti.

«Il minor numero di votanti rispetto al '63 — l'88,5 per cento contro il 93,8 per cento degli elettori nelle politiche — non sembra abbia avuto influenza negli spostamenti verificatisi, anche se si tiene conto di altre consultazioni non influenzate, come avvenne nel '63, dalla presenza nel Friuli-Venezia Giulia di militari di altre regioni autorizzati a votare nelle sedi di stanza dei rispettivi reparti. Si può quindi trarre una prima conclusione di carattere generale e cioè che l'avvento del centro-sinistra non ha provocato nessuno dei temuti spostamenti di elettori: anzi la DC, che sotto questo riguardo era il partito più esposto, ha migliorato le proprie posizioni dello 0,4 per cento, il che è particolarmente significativo anche in relazione alla particolare zona in cui si votava. Lo 0,5 per cento guadagnato dal PLI è stato perduto, per intero, dai monarchici. Le forze di estrema destra rimangono stazionarie.

«Nell'elettorato di sinistra o tendenzialmente di sinistra i rapporti sono rimasti ugualmente immutati. PCI, PSIUP, PSI, PSDI, PRI, sloveni ed altri locali raggruppamenti, totalizzarono nel '63 il 44,3 e nelle elezioni di domenica il 44 per cento. Gli spostamenti più rilevanti si sono verificati tra PSI e PSIUP, avendo il primo ceduto al secondo il 2,6 per cento dei suoi elettori delle politiche. Lo 0,3 per cento che manca per la ricostituzione della percentuale riportata dal PSI nelle politiche, sembra essere defluito verso il PCI o, insieme a voti socialdemocratici, verso liste locali.

«I partiti che con la DC formano la maggioranza di Governo in sede nazionale, sono scesi dal 24,7 per cento del '63, al 21 per cento. Si tratta — continua il commento ufficioso — di 3,7 punti, di cui 2,6 andati al PSIUP e il resto assorbito, pressochè totalmente, da liste locali. Potrebbe essere, questa, una considerazione negativa, in quanto in ogni caso, anche non considerando la scissione del PSI e nell'ipotesi che l'on. Nenni avesse mantenuto il 10,7 conquistato più il 2,6 per cento andato al PSIUP, ci sarebbe stata nel complesso una perdita. Ma è da avvertire subito che si tratta di una limitata perdita, andata a beneficio di liste locali tendenzialmente di centro-sinistra.

«L'aspetto positivo delle elezioni regionali del Friuli-Venezia Giulia, ove da esse si volesse trarre una sommaria indicazione, è che il PCI, il quale insieme alle destre avrebbe dovuto essere il beneficiario della formula, ha segnato il passo, mentre negli ultimi 15 anni aveva segnato costanti progressi sia nelle amministrative che nelle politiche. Se una conclusione dovesse essere tratta, si dovrebbe ammettere che in ordine a taluni scopi che il centro-sinistra si propone, esso ha raggiunto pienamente il suo obiettivo.

«Nel suo discorso di Udine lo on. Moro disse che in momenti di difficoltà era il popolo a doversi pronunciare sul dibattito politico; almeno per quanto riguarda il popolo della Venezia Giulia e del Friuli, bisogna dire che sono stati fugati due dubbi: la perdita dei voti a destra come la perdita dei voti a sinistra. Il centro-sinistra non lavora per il PCI, come non lavora per le destre, nè politiche nè economiche.

«Non può peraltro essere ignorata, nel valutare i risultati di domenica, la portata della scissione socialista. Il PSIUP — ed era naturale che lo facesse — aveva impegnato tutte le sue risorse in questa prima consultazione: è rimasto al di sotto di quanto sperava di ottenere (almeno due seggi e forse tre degli 8-9 che venivano attribuiti ai socialisti), ma non è riuscito sconfitto dalla competizione. E' da escludere che la percentuale conquistata nella regione dal PSIUP possa essere riferita, nel presente stato organizzativo del partito, al territorio nazionale. Essa attribuirebbe a questo partito, in sede nazionale, circa 800 mila voti. Più di quanti il PSI

(Continua in 2.a pagina)

COMMENTI E DICHIARAZIONI DEI LEADERS POLITICI

# SODDISFAZIONE DI RUMOR PER I RISULTATI DELLA D. C.

**Essi confermano, ha detto, la stabilità del suo elettorato - I socialisti insistono per l'attuazione urgente di tutte le riforme di struttura**

**Roma, 12**

*La giornata politica registra una serie di dichiarazioni sui risultati della consultazione nel Friuli-Venezia Giulia. Il segretario della DC, Rumor, ha telegrafato il suo compiacimento ai tre segretari provinciali del partito a Trieste, Udine e Gorizia: «I risultati conseguiti dalla DC — ha detto tra l'altro Rumor — devono essere di conforto anche per quanti sono persuasi che la forza del nostro partito, la stabilità del suo elettorato, la meditata serietà dei consensi che consegue la sua azione politica rappresentano un punto di riferimento essenziale della continuità democratica e dell'ordinato progresso italiano». «La quinta Regione a statuto speciale — ha concluso Rumor — nasce pertanto con una larga e qualificata piattaforma di consensi democratici che, facendo perno sulla DC, consente che essa compia i suoi primi passi non solo con la piena consapevolezza dei problemi che si pongono per un graduale sistematico sviluppo economico e civile di quella terra per tanti motivi cara agli italiani, ma con la sicurezza di una stabile amministrazione che renderà possibile un ordinato e metodico sviluppo dell'azione programmata».*

*A parte Reale che ha espresso la soddisfazione dei repubblicani, i quali però non hanno conquistato neanche un seggio all'Assemblea regionale, va fatto un cenno particolare per i socialisti. Ferri, il capogruppo del PSI alla Camera, dopo aver detto che la flessione del PSI è dovuta in grandissima parte alla scissione del PSIUP, ha aggiunto che la consistenza elettorale dello stesso PSIUP appare, al suo primo saggio, nettamente inferiore a quella che è stata l'incidenza parlamentare della scissione. I risultati delle elezioni indicano, secondo Ferri, che gli scissionisti hanno tolto al PSI meno del 20 per cento del suo elettorato, mentre alla Camera il gruppo dei deputati uscito dal PSI rappresenta quasi il 30 per cento della forza parlamentare socialista. A sua volta il leader della sinistra, Bertoldi, dopo aver detto che il PSI ha scontato gli effetti della scissione, si è detto preoccupato per il fatto che il PSI è stato l'unico dei partiti della maggioranza a registrare una notevole flessione. «E' evidente — ha aggiunto — che da questi risultati deriva un maggior impegno programmatico del partito e diventa più urgente l'esigenza di non rinviare nessuna riforma di struttura, ma anzi di esigerne la più sollecita attuazione dal parte del Governo e del Parlamento». In questo senso si era espresso stamane anche l'«Avanti!».*

*Infine Brodolini ha confermato che sui risultati elettorali discuteranno direzione e comitato centrale. Oggi intanto si è riunito il comitato ristretto incaricato di redigere il documento politico-economico che dovrà essere sottoposto venerdì al comitato centrale. Il documento, al quale hanno collaborato De Martino, Lombardi, Giolitti, Pieraccini e Mariani, della sinistra del partito, non si limita ad una analisi di carattere congiunturale, ma affronta in modo strutturale i problemi economici e politici del Paese e le prospettive di soluzione che a giudizio dei socialisti devono essere portate avanti.*

*Passiamo ai socialdemocratici. Tanassi per il PSDI ha detto che i risultati regionali vanno considerati positivamente per la maggioranza di centro-sinistra. Dopo aver detto che, a parte la scontata flessione del PSI, gli altri partiti della maggioranza hanno sostanzialmente mantenuto la loro posizione, ha affermato che tenuto conto del particolare momento in cui hanno avuto luogo le elezioni, si può concludere che le popolazioni del Friuli-Venezia Giulia hanno confermato la loro fiducia nella politica di centro-sinistra. Non ha fatto cenno alla flessione del proprio partito.*

*Ne ha fatto cenno invece il Sottosegretario socialdemocratico Ceccherini, il quale ha dichiarato che la lievissima flessione dello 0,8 per cento registrata dal PSDI, rispetto alle politiche del 1963, trova certamente una spiegazione nella presenza, in questa consultazione elettorale, di liste «autonomiste». La prova si desume da un esame dei risultati nella circoscrizione di Trieste, dove, appunto, la presenza di liste «autonomiste» ha fatto leggermente regredire il PSDI. Altra spiegazione va ricercata — secondo Ceccherini — nel mancato ritorno degli emigranti friulani.*

*E ora vediamo i comunisti. Togliatti, in un telegramma al segretario regionale del partito, ha scritto fra l'altro: «Avere esteso percentualmente la nostra forza mentre si ha una forte riduzione degli elettori, è segno non solo del mantenimento delle nostre posizioni, ma di un rafforzamento, risultato dal tenace lavoro svolto dalle nostre organizzazioni». A sua volta Alicata ha detto che i comunisti ritengono «di aver guadagnato più di quanto speravamo di ottenere».*

*Per i liberali Bignardi ha dichiarato che «i liberali sono soddisfatti dei risultati elettorali del Friuli-Venezia Giulia, dai quali traggono auspicio di ulteriori progressi per il loro partito nelle amministrative di autunno». A sua volta il vicesegretario Cottone ha affermato che «i partiti di Governo hanno perduto terreno malgrado la massiccia propaganda; che la politica di centro-sinistra lungi dal provocare emorragie nel PCI, di fatto lo rafforza; che fra tutti i partiti il solo che ha avuto un progresso manifesto è quello liberale. Quanto a Roberti, per i missini, ha detto che nonostante tutto, il MSI ha manifestato una grandiosa solidarietà».*

*La direzione del PSIUP è stata la prima a riunirsi per esaminare i risultati elettorali. Nel comunicato diramato al termine è detto che la direzione «considera altamente positiva per il partito questa sua prima prova elettorale e sottolinea in modo particolare il valore dei ventimila voti conseguiti nel Friuli-Venezia Giulia.*

*Secondo il PSIUP, la prima indicazione elettorale è la flessione della coalizione di centro-sinistra che colpisce soprattutto il PSI e il PSDI.*

*In mattinata si è riunita anche la segreteria del PCI per un primo esame dei risultati elettorali. I dirigenti di via delle Botteghe Oscure sono apparsi soddisfatti.*

DOPO L'ATTRIBUZIONE DEI SEGGI AI SINGOLI PARTITI

# I sessantun consiglieri all'Assemblea Regionale

**La D.C. si è assicurata la maggioranza relativa con ventotto seggi - Seguono P.C.I. [11] e PSI [7]**

Trieste avrà quindici rappresentanti nel Consiglio regionale formato da 61 membri essendo riuscita a conquistare tutti i seggi assegnatile, peraltro solo undici sull'attribuizione diretta in rapporto cioè ai quozienti conseguiti dai partiti nel primo scrutinio dei voti.

I seggi sono risultati così distribuiti: 5 alla DC, 3 al PCI, 2 al PLI, 2 al MSI, uno ciascuno a PSDI, PSI e Unione slovena. Sono stati eletti: per la DC: Doro de Rinaldini, Sergio Coloni, Nicolò Ramani, Luigi Masutto e Nereo Stopper; per il PCI: Paolo Sema, Giordano Pacco, Carlo Siskovich; per il PLI: Daniele Morpurgo e Sergio Trauner; per il MSI: Riccardo Gefter Wondrich e Alfio Morelli; per il PSDI: Giuseppe Dulci; per il PSI: Arnaldo Pittoni; per l'Unione slovena: Giuseppe Skerk. Gli eletti con i resti sono: Dulci, Trauner, Pittoni, Morelli e Skerk.

I seggi attribuiti alla circoscrizione di Gorizia appartengono 3 alla DC, 2 al PCI, e 1 al PSDI. Sono stati eletti: per la DC: Gino Cocianni, Antonio Tripani, Alealdo Ginaldi; per il PCI: Fulvio Bergomas, Giuseppe Jarc; per PSDI: Cesaro Devetag.

Udine sarà rappresentata da 21 consiglieri, così divisi: DC 11, PSI 3, PCI 3, PSDI 2, PLI 1, MSI 1. Sono risultati eletti: per la DC: Berzanti, Comelli, De Biasio, Virgolin, Mizzau, Emma Pittino, Ribezzi, Metus, Urli, Del Gobbo e Romano; per il PSI: Angeli, Giacometti e Volpe; per il PCI: Pellegrini, Baccicchi, Moschioni; per il PSDI: Renato Bertoli, Nardini; per il PLI: Rinaldo Bertoli; per il MSI: Boschi.

Tredici saranno i rappresentanti di Pordenone: DC: 6, PSI 2, PCI 2, PSDI 1, PLI 1, PSIUP 1. I consiglieri eletti sono: per la DC: Vicario, Giust, Cogo, Rigutto, Zanin, Bianchini; per il PSI: De Sandre, Facchin; per il PCI: Bosari, Coghetto; per il PSDI: Bison; per il PLI: Barzan; per il PSIUP: Bettoli.

La circoscrizione di Tolmezzo, infine, avrà sei consiglieri, così suddivisi: 3 DC, 1 PSDI, 1 PSI. 1 PCI. Gli eletti sono: per la DC: Leschiutta, Varisco, Chieu; per il PSDI: Marpillero; per il PSI: Moro; per il PCI: De Caneva.

Finora, però, non vi è stata la proclamazione ufficiale degli eletti, per cui i dati riferiti attendono la relativa conferma.

RIUNITO ALL'AJA IL CONSIGLIO DELL'ALLEANZA ATLANTICA

# Ferma vigilanza della NATO nei rapporti con il mondo comunista

**Il Ministro Saragat rileva che sarebbe molto pericoloso puntare sul conflitto russo-cinese per fini diversi da quelli della pace**

**L'Aja, 12**

Con una solenne cerimonia la sessione primaverile del Consiglio ministeriale della NATO ha aperto i suoi lavori. I discorsi inaugurali sono stati pronunciati dal Segretario di Stato americano Rusk, dal Segretario uscente della Alleanza atlantica Stikker e dall'olandese Luns i quali hanno insistito sulla necessità della vigilanza e, quindi, di mantenere un'effettiva unità tra i Paesi atlantici. Nelle prime battute del dialogo in corso tra i Ministri dei quindici Paesi, la posizione dell'alleanza è stata esaminata alla luce dei recenti avvenimenti mondiali che hanno sottolineato i primi sintomi di distensione nei rapporti tra il mondo occidentale e quello comunista. Ciò è stato trattato specialmente da Rusk il quale ha messo nelle sue parole una nota di prudente ottimismo, derivato dalla valutazione che può essere fatta sugli ultimi atteggiamenti della politica sovietica.

Se si può nutrire un sentimento di cauta soddisfazione nel rilevare che il dialogo lentamente procede, si è purtroppo ancora lontani dal constatare la esistenza di una positiva politica di distensione. Infatti gravi elementi di contrasto sussistono tuttora. Vi è il problema tedesco, per il quale nessun elemento è venuto finora a modificarne gli aspetti più gravi; vi è il muro di Berlino, che è ancora il a testimoniare una crudele volontà di non cedere su questioni le quali potrebbero testimoniare la esistenza di una reale volontà di distensione. I più gravi motivi di dissenso tra l'Occidente e il mondo comunista sono, quindi, tuttora in atto e ciò non può, secondo Rusk, che indurre a prudenza di valutazione e a cautela nell'ottimismo e, per conseguenza, al mantenimento di una ferma vigilanza. Il Segretario di Stato si è, quindi, soffermato sulla visione che gli americani hanno del problema di Cuba e, in generale, della situazione nel Sud-Est asiatico, con particolare riguardo al Vietnam.

Il Ministro Saragat, nel suo intervento, ha innanzitutto espresso il vivo rincrescimento italiano per il prossimo ritiro del Segretario generale della NATO, Stikker, che ha caldamente ringraziato per l'opera svolta negli ultimi anni per sviluppare e rafforzare l'alleanza. Passando quindi all'esposizione del punto di vista dell'Italia sui problemi internazionali più attuali, il Ministro Saragat ha affermato che i problemi di adattamento dell'alleanza alle esigenze più nuove sono di rilevante complessità: il primo dovere dei membri del Consiglio atlantico è di discuterli a fondo, con la più grande franchezza, per preparare fin d'ora la realizzazione delle costruzioni politiche dell'avvenire, fondate sulla creazione progressiva di una «partnership» atlantica. Saragat ha aggiunto che, oggi più che mai, la pace è assicurata dall'equilibrio delle forze, e non solamente nel campo militare, ma anche in quello ideologico, politico ed economico.

Saragat ha, inoltre, rilevato che è necessario far comprendere chiaramente che gli armamenti atlantici sono strettamente limitati alle esigenze indispensabili della difesa e che alla determinazione degli alleati di fronteggiare qualsiasi minaccia corrisponde una loro effettiva disposizione a negoziare ogni accordo di disarmo ragionevolmente possibile. I progressi del disarmo hanno, in effetti, un'importanza assai considerevole non soltanto per se stessi, ma anche per il fatto che l'opinione pubblica mondiale concentra, naturalmente, le sue speranze su questo settore e i paesi del terzo mondo, in particolare, attendono anzitutto dal disarmo la soluzione degli innumerevoli problemi del loro sviluppo economico. La necessità di aggiornare la NATO, ha proseguito Saragat, è diventata particolarmente importante per effetto della crisi del blocco comunista, che ci consente più ampie iniziative politiche. Il conflitto Mosca-Pechino è uno degli elementi determinanti della situazione attuale. Poichè lo obiettivo della pace nella sicurezza costituisce lo scopo della politica dell'Occidente, sarebbe molto pericoloso puntare sull'antagonismo cinese-sovietico per fini diversi da quello della pace stessa. D'altronde, interferenze per sfruttare tale antagonismo a fini particolaristici potrebbero avere come unico risultato il ritorno al clima della guerra fredda. L'Italia, ha continuato il Ministro, è contraria a qualsiasi iniziativa di proliferazione nazionale delle armi atomiche, che si risolverebbe nello sviluppo delle autonomie politiche nazionali, inevitabilmente destinate ad agire sia contro la solidarietà atlantica sia contro il processo di unificazione europea e contro la futura «partnership» euro-americana.

Stamane il Ministro degli Esteri italiano si è incontrato con il Segretario di Stato americano Dean Rusk. Il colloquio è durante circa un'ora e si è svolto in un'atmosfera di grande cordialità e amicizia. Saragat e Rusk hanno compiuto un vasto e completo giro d'orizzonte sui problemi delle aree del mondo dove esistono pericoli per la pace. Si è pertanto parlato di Cipro, della Germania e di Berlino, dei fermenti che si notano nel mondo latino-americano e dei problemi del Sud-Est asiatico. E' noto, perchè è stato anche detto da Rusk, che gli Stati Uniti aspirano a una solidarietà del mondo occidentale espressa anche in forma di assistenza non militare, come, ad esempio, la concessione di aiuti nel campo medico alle popolazioni civili. Al riguardo, il Ministro Saragat ha ricordato quanto ebbe a dire su questo specifico argomento nel dibattito del 5 marzo alla Camera dei deputati e che cioè mentre non esiste il problema della dilatazione dell'area del Patto atlantico, esiste per contro una concezione comune all'Occidente in merito ai grandi problemi della pace e della libertà dei paesi recentemente assurti all'indipendenza.

Discuteranno la questione altoatesina

## Incontro Saragat-Kreisky a Ginevra il 25 maggio

**Roma, 12**

Il Ministro degli Esteri Saragat si incontrerà il 25 maggio a Ginevra con il Ministro degli Esteri austriaco Kreisky. I due Ministri hanno stabilito di comune accordo di cogliere l'occasione della loro presenza alla Conferenza mondiale del commercio a Ginevra per avere uno scambio di idee circa la questione dell'Alto Adige.

# Raffronto tra le elezioni politiche del '63 e le regionali

| PARTITI | TRIESTE 1963 VOTI | TRIESTE 1963 Perc. | TRIESTE 1964 VOTI | TRIESTE 1964 Perc. | GORIZIA 1963 VOTI | GORIZIA 1963 Perc. | GORIZIA 1964 VOTI | GORIZIA 1964 Perc. | UDINE 1963 VOTI | UDINE 1963 Perc. | UDINE 1964 VOTI | UDINE 1964 Perc. | TOLMEZZO 1963 VOTI | TOLMEZZO 1963 Perc. | TOLMEZZO 1964 VOTI | TOLMEZZO 1964 Perc. | PORDENONE 1963 VOTI | PORDENONE 1963 Perc. | PORDENONE 1964 VOTI | PORDENONE 1964 Perc. | TOTALI REGIONALI 1963 VOTI | TOTALI REGIONALI 1963 Perc. | TOTALI REGIONALI 1964 VOTI | TOTALI REGIONALI 1964 Perc. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| P.C.I. | 51.384 | 23,5 | 50.274 | 23,5 | 22.623 | 23,6 | 22.584 | 24,4 | 42.339 | 15,54 | 38.961 | 15,4 | 7.838 | 11,74 | 7.445 | 12,2 | 22.578 | 15,26 | 19.750 | 14,8 | 146.762 | 18,31 | 139.004 | 18,49 |
| P.L.I. | 19.744 | 9 | 20.703 | 9,7 | 4.189 | 4,4 | 4.581 | 5 | 13.777 | 5,06 | 13.825 | 5,5 | 2.165 | 3,24 | 2.553 | 4,2 | 5.573 | 3,77 | 5.142 | 3,9 | 45.448 | 5,67 | 46.804 | 6,25 |
| D.C. | 70.352 | 32,7 | 68.935 | 32,3 | 42.102 | 43,9 | 38.093 | 41,2 | 128.350 | 47,10 | 123.549 | 48,9 | 29.695 | 44,47 | 27.915 | 45,9 | 71.326 | 48,20 | 65.377 | 49 | 341.825 | 42,64 | 323.869 | 43,05 |
| P.S.D.I. | 19.281 | 8,8 | 16.393 | 7,6 | 7.982 | 8,3 | 7.737 | 8,4 | 27.667 | 10,15 | 24.401 | 9,7 | 10.634 | 15,93 | 8.381 | 13,8 | 15.287 | 10,33 | 12.793 | 9,6 | 80.851 | 10,08 | 69.705 | 9,27 |
| M.I. | 4.261 | 0,5 | 5.049 | 2,3 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 4.261 | 0,5 | 5.049 | 2,3 |
| P.R.I. | 4.227 | 1,9 | 3.966 | 1,8 | 999 | 1 | 774 | 0,8 | 1.438 | 0,53 | 1.156 | 0,5 | 373 | 0,56 | 235 | 0,4 | 849 | 0,57 | 674 | 0,5 | 7.886 | 0,98 | 6.805 | 0,85 |
| P.S.I. | 15.302 | 7 | 12.431 | 5,8 | 11.565 | 12,1 | 8.149 | 8,8 | 43.110 | 15,82 | 32.294 | 12,8 | 12.563 | 18,82 | 9.415 | 15,4 | 26.824 | 18,12 | 17.967 | 13,5 | 109.364 | 13,64 | 81.256 | 10,67 |
| M.S.I. | 26.641 | 12,1 | 25.168 | 11,8 | 5.414 | 5,6 | 4.662 | 5 | 12.791 | 4,70 | 11.142 | 4,4 | 2.744 | 4,11 | 2.039 | 3,3 | 4.211 | 2,34 | 3.371 | 2,5 | 51.163 | 6,38 | 46.382 | 6,15 |
| U.S. | 5.679 | — | 6.957 | 3,2 | — | — | 3.051 | 3,3 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 5.679 | 0,7 | 10.008 | 1,3 |
| P.S.I.U.P. | — | — | 2.597 | 1,2 | — | — | 2.121 | 2,3 | — | — | 5.351 | 2,1 | — | — | 2.383 | 3,9 | — | — | 7.434 | 5,6 | — | — | 19.886 | 2,6 |
| U.N.E. | — | — | 722 | 0,3 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 722 | 0,1 |
| P.D.I.U.M. | 1.661 | 0,8 | — | — | 1.081 | 1,1 | 634 | 0,7 | 3.004 | 1.10 | 1.780 | 0,7 | 751 | 1,13 | 427 | 0,7 | 1.343 | 0,91 | 818 | 0,6 | 7.840 | 0,98 | 3.659 | 0,4 |

CAUSA L'ASSENZA DALL'AULA DI DIVERSI DEPUTATI, IN MASSIMA PARTE DELLA D.C.

# IL GOVERNO IN MINORANZA SUL PRIMO ARTICOLO DI UNA LEGGE

**Per evitare guai maggiori il testo legislativo è stato ritirato «per modifiche» Al Senato è stata aperta la discussione delle disposizioni sulle vendite a rate**

Roma, 12

La maggioranza ha dovuto subire oggi alla Camera uno smacco a causa dell'assenza in aula di diversi suoi deputati, specie d.c., i quali hanno involontariamente permesso all'opposizione di respingere il primo articolo del disegno di legge governativo sulla determinazione del reddito imponibile dei fabbricati a destinazione speciale. Per evitare che la situazione assumesse aspetti più rilevanti il provvedimento è stato cancellato dall'ordine del giorno prima che venisse esaminato il secondo articolo, essendosi il Governo riservato di apporre delle modifiche.

A parte questa specie di colpo di scena, la Camera ha approvato nella seduta odierna la ratifica della convenzione monetaria tra l'Italia e il Vaticano e i disegni di legge relativi ai rendiconti generali dell'Amministrazione dello Stato per gli esercizi finanziari 1956-57, 1957-58 e 1958-59, e alle norme per la esecuzione di opere marittime nei porti situati oltre il confine orientale esistente prima della guerra 1915-18.

La Camera ha anche svolto le interrogazioni presentate da numerosi parlamentari sulla vertenza in atto allo stabilimento romano della «Icar-Leo», che è occupato dalle maestranze da una quindicina di giorni in segno di protesta contro il ridimensionamento dell'attività produttiva di quell'industria, ridimensionamento al quale hanno fatto seguito 279 licenziamenti. Il Ministro BOSCO ha ricordato che sono in corso le trattative con l'azienda e si è quindi rifiutato di pronunciarsi sulla richiesta dei socialisti di unità proletaria e dei comunisti di requisire la fabbrica. Anche il democristiano SIMONACCI aveva sollecitato un intervento dello Stato perchè «le aziende appartengono non solo ai loro proprietari ma al patrimonio sociale di tutti».

La Camera ha, infine, ripreso la discussione della legge che proroga al 30 giugno il termine per la presentazione del Piano di sviluppo della scuola. Vi è stata anche, da parte del Governo, la presentazione del disegno di legge per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio

Dopo la pausa per le elezioni nel Friuli-Venezia Giulia la Assemblea di Palazzo Madama ha ripreso i suoi lavori iniziando la discussione del disegno di legge sulla regolamentazione delle vendite a rate. L'opportunità del provvedimento è stata illustrata dal primo oratore il democristiano Eugenio Gatto, il quale ha affermato che la regolamentazione della vendita rateale si presenta come uno dei più validi strumenti che il Governo intende adottare per favorire la ripresa economica del Paese. Il necessario incremento del risparmio è infatti oggi ostacolato dalla mentalità delle nuove generazioni che, cresciute nel quadro di un sistema di sicurezza sociale che potenzialmente garantisce l'avvenire, sono in genere poco propense al risparmio.

Il Governo — ha sostenuto a sua volta il liberale VERONESI — non ha saputo valutare la portata e gli effetti dei provvedimenti legislativi presentati; occorre infatti tener presente che due dei provvedimenti già approvati colpiscono i settori della motorizzazione e della nautica, mentre tutti i provvedimenti già ormai operanti si sono rivelati molto pesanti con conseguenze negative sia nel settore della produzione che in quello dell'occupazione. Il disegno di legge in discussione, a suo avviso, non affronta il problema di tutte le vendite a rate ma soltanto quello delle vendite relative ad alcuni beni, beni di consumo durevoli il cui carattere voluttuario è da escludersi per la maggior parte dei casi. Veronesi ha infine affermato che modificando il provvedimento anzichè ritirarlo come avevano chiesto i liberali lo si è svuotato del suo contenuto anticongiunturale.

Il comunista MONTAGNANI MARELLI, criticata la tendenza governativa a favorire i gruppi industriali privati piuttosto che le aziende a partecipazione statale, ha affermato che il disegno di legge in esame è congegnato in modo da poter essere facilmente eluso; inoltre, a suo giudizio le vittime del provvedimento saranno le imprese di più modeste dimensioni. Concludendo ha insistito nella proposta di ritiro già presentata dai comunisti in sede di discussione in Commissione.

Il fatto che non vi sia mai stata finora una regolamentazione del sistema delle vendite a rate — ha sostenuto a sua volta il socialista BONAFINI — ha portato ad una situazione patologica che si riflette con aspetti costanti in tutto il Paese. Il problema è stato affrontato ora dal Governo nel modo giusto e gli emendamenti che la Commissione ha concordato con il Governo migliorano il disegno di legge senza alterarne la sostanza. Il socialista di unità proletaria TOMASSINI ha invece affermato che il provvedimento, dettato da motivi di politica anticongiunturale, si dimostrerà in gran parte inefficace ;analogamente contrario si è dichiarato il missino. Barbaro. La discussione proseguirà domani.

## Interrogazione liberale su certi «silenzi» della RAI-TV

Roma, 12

L'onorevole Luigi Barzini del PLI ha rivolto al Presidente del Consiglio la seguente interrogazione: «Il sottoscritto desidera interrogare il Presidente del Consiglio per sapere se egli può smentire o confermare quanto Indro Montanelli ha rivelato sul "Corriere della Sera" del 6 maggio, che cioè la RAI-TV paga a "molti giornalisti" stipendi di mezzo milione al mese "per comprarne il silenzio di cui ha bisogno". Il sottoscritto si augura che il Presidente del Consiglio possa smentire tale rivelazione in modo categorico. Tuttavia, se egli non fosse sfortunatamente in grado di smentire con la necessaria chiarezza, dato che simili consuetudini stanno notoriamente dilagando in molti settori parastatali dove non solo si sovvenzionano singoli giornalisti ma intere redazioni, il sottoscritto si augura che, nel caso della RAI-TV, tali stipendi eventualmente pagati a giornalisti per compiti non ben definiti cessino immediatamente».

## LA PROVA ELETTORALE E IL CENTRO-SINISTRA

(Continuaz. dalla 1.a pag.)

non conti di perderne a seguito della secessione. Ma la nascita del PSIUP — conclude il commento ufficioso — è anche una spina nel fianco del PCI ed è un fattore che bisogna tenere presente sotto più di un punto di vista, compreso quello elettorale. Nella circoscrizione di Pordenone, infatti, il più alto incremento del PSIUP ha riscontro non solo nella flessione del PSI, ma anche in una flessione del PCI, che è sceso dal 15,2 al 14,8 per cento».

I risultati della domenica elettorale del 10 maggio sono, dunque, all'ordine del giorno e, come al solito, le valutazioni sono contrastanti. Ovviamente, ogni parte in causa tende a sottolineare gli aspetti per essa positivi o, in mancanza di questi, avanza quelle che ritiene le giustificazioni più valide per spiegare le eventuali flessioni. Nelle valutazioni, oltre che i risultati del Friuli-Venezia Giulia, entrano anche i risultati dei 29 Comuni dove domenica si è votato per il rinnovo dei Consigli locali.

I partiti stanno già esaminando, attraverso le rispettive segreterie o direzioni, i risultati: è un esame che prevedibilmente si protrarrà per qualche giorno, anche nella settimana prossima. Non vi è dubbio, si dice in molti ambienti romani, che l'esito elettorale indurrà i partiti di Governo a superare alcune esitazioni riguardanti le elezioni amministrative in autunno.

Nei circoli ufficiosi si è rilevato che la presentazione alla Camera del disegno di legge che estende la proporzionale ai Comuni con oltre 5.000 abitanti e stabilisce in cinque anni la durata in carica dei Consigli comunali e di quelli provinciali — il cui testo è stato questa mattina posto in distribuzione a Montecitorio — conferma il proposito del Governo e dei quattro partiti di tenere le elezioni amministrative alla scadenza naturale, vale a dire tra la fine di ottobre e la prima decade di novembre. Siccome tutto fa ritenere che i partiti, tanto quelli della coalizione di maggioranza quanto quelli di opposizione, siano d'accordo sulla opportunità di estendere la proporzionale ai Comuni con oltre 5000 abitanti, è facile prevedere che la relativa legge sarà rapidamente approvata dai due rami del Parlamento.

Negli stessi ambienti si è del parere che l'esito elettorale ha spianato la strada al Governo Moro per il periodo estivo, permettendogli di superare quel mese di luglio che, secondo alcuni, poteva essere fatale al Governo stesso. C'è, ovviamente, molta soddisfazione negli ambienti della DC, dove si dice che le elezioni regionali hanno dimostrato che il partito dispone di un elettorato stabile. Non è mancato qualche momento di preoccupazione sempre nella DC, allorchè i primi risultati non sembravano soddisfacenti. Ma a tarda ora i risultati definitivi rovesciavano la situazione e la DC passava in una posizione positiva.

Il risultato elettorale è anche considerato come una dimostrazione del lavoro di rilancio organizzativo del partito. Si dice, comunque, che l'esito della recente consultazione elettorale va inteso, nell'ambito della DC, come uno sprone a fare del prossimo IX Congresso nazionale del partito una piattaforma di rilancio politico e organizzativo del partito stesso per le prossime prove che lo attendono, a partire dalle elezioni amministrative di autunno. In altri ambienti del partito, però, si tende a sottolineare l'esigenza di discutere presto e in modo approfondito il problema della consistenza e stabilità dell'elettorato comunista, aspetto negativo della consultazione che non si può ignorare e che, anzi, bisogna sottolineare per studiare il miglior modo per affrontarlo.

## Conclusa nella Capitale la visita del Premier Adoula

Roma, 12

Il Primo Ministro del Congo, sig. Cyrille Adoula, si è recato oggi all'Altare della Patria per deporre una corona presso la tomba del Milite Ignoto. E' stato accompagnato dal Sottosegretario agli Esteri sig. Marcel Lengema, da altri funzionari del seguito e dall'Ambasciatore d'Italia a Leopoldville Franca.

Successivamente il Primo Ministro è stato ricevuto in Campidoglio dal Sindaco di Roma, il quale gli ha porto il saluto dell'Amministrazione comunale e della cittadinanza. Nelle sale del Palazzo dei Conservatori il Sindaco, dott. Petrucci, ha rivolto all'ospite un cordiale discorso di benvenuto

Il Primo Ministro, nel ringraziare il Sindaco, ha affermato che l'Italia si trova oggi alla avanguardia nel campo della tecnica e del progresso scientifico e industriale e che dà un prezioso contributo allo sforzo di sviluppo che il Congo sta attuando. Egli si è detto convinto che la partecipazione italiana alla rinascita del giovane Paese africano avrà il più felice effetto sui rapporti tra i due Paesi. Infine il Primo Ministro, con la moglie e il seguito, ha partecipato ad un ricevimento offerto in suo onore nelle sale della Pinacoteca capitolina. In serata Adoula ha tenuto una conferenza stampa per illustrare i risultati della sua visita in Italia. Domani alle 13, il Premier congolese ripartirà per l'Africa.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — L'on. Segni accoglie il Premier congolese Adoula in visita di cortesia al Quirinale

DOPO LE PERPLESSITA' MANIFESTATE DAL GOVERNO NELLA RIUNIONE DI VENERDI'

# OGGI PER GLI ASSEGNI FAMILIARI INCONTRO FRA GIOLITTI E I SINDACATI

**Anche i Ministri Bosco e Colombo parteciperanno ai colloqui - Sarà pure trattato l'argomento delle pensioni - Si teme che gli aumenti provochino eccesso di liquidità**

Roma, 12

*Il Ministro Giolitti si incontrerà domani con i rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori per un ulteriore esame della questione degli aumenti delle pensioni e degli assegni familiari. E' pure previsto l'intervento dei Ministri del Tesoro Colombo e del Lavoro Bosco. Oggetto dell'incontro è, come si è detto, l'esame dei vari aspetti del problema della decorrenza dell'aumento degli assegni familiari e delle pensioni su cui le parti hanno raggiunto il 29 aprile scorso un accordo che prevede: l'aumento degli assegni familiari nella misura di 30 lire giornaliere per ciascun figlio, di 22 lire per il coniuge e di 35 lire per il genitore a carico da corrispondere utilizzando gli avanzi di gestione; blocco dell'attuale massimale retributivo che dovrebbe essere abolito il prossimo primo luglio; destinazione di tutti gli incrementi della scala mobile alla contingenza; riunioni comuni di lavoratori e imprenditori per l'esame della situazione della Cassa pensioni il cui avanzo di gestione alla fine dello scorso anno era calcolato a diverse centinaia di miliardi di lire.*

*I termini dell'accordo vennero esaminati venerdì scorso nel corso di una riunione presieduta dall'on. Moro e alla quale parteciparono il Vicepresidente Nenni e i Ministri Giolitti, Colombo, Tremelloni, Medici, Ferrari Aggradi, Bosco e il Governatore della Banca d'Italia Carli. Al termine fu deciso di proseguire in una seconda riunione (prevista anch'essa per domani) l'esame dei vari aspetti del problema il quale, al di là dei suoi contenuti tecnici, implica una scelta nel quadro della politica di stabilizzazione economica perseguita dal Governo. I risultati della riunione governativa non hanno soddisfatto le aspettative delle organizzazioni dei lavoratori i cui dirigenti hanno definito «incomprensibili le perplessità manifestate dal Governo sull'accordo».*

*D'altro canto il «Popolo» con un articolo ispirato dagli ambienti vicini al Ministero del Tesoro, ha affermato che ogni iniziativa di politica economica va inserita nell'ambito della politica anticongiunturale del Governo e nel quadro degli strumenti adottati per superare l'attuale momento, dalla politica del bilancio a quella monetaria e del credito.*

*Secondo gli ambienti governativi infatti, si avrebbe un eccesso di liquidità, destinato, tra l'altro, anche ad aumentare, se si tiene conto dello scatto dal primo luglio '64 della speciale scala mobile degli statali in forza del quale è prevista una erogazione di 80 miliardi annui e l'erogazione di altri 5 miliardi per l'integrazione della tredicesima del 1964 e per le operazioni connesse alla prima fase del conglobamento: per un totale, quindi, di circa 335 miliardi. Dal canto suo il Ministro Giolitti in un articolo pubblicato sull'«Avanti!» sosteneva l'opportunità di destinare i fondi di gestione al finanziamento delle riforme che il Governo ha in animo di attuare. La proposta del Ministro socialista appare ancora allo stato interrogativo in quanto pur prospettando l'esigenza che in linea di principio tali avanzi di gestione debbano essere destinati agli investimenti lascia intendere che queste somme non debbano tuttavia essere lasciate all'arbitrio dei privati.*

## Con un balzo di 250 metri un'auto piomba in mare

La Spezia, 12

Una vettura, presumibilmente straniera, è precipitata oggi pomeriggio dalla strada litoranea nei pressi di Riomaggiore sulla sottostante scogliera, affondando poi in un punto dove l'acqua è profonda circa dieci metri.

Il fatto è stato segnalato ai carabinieri di Riomaggiore da alcuni pescatori che costeggiavano la riva con barche a motore. L'auto è precipitata lungo un declivio di circa 250 metri, sul quale sono stati trovati alcuni pezzi della carrozzeria e del motore, documenti in lingua francese, due borse di pelle e una patente intestata a Marius Buren, nato ad Amsterdam il 23 luglio 1923 e ivi abitante in Slaterkade 149.

## BORSE E MERCATI

MILANO

Andamento sempre calmo del mercato azionario. L'approssimarsi delle prime scadenze della liquidazione di maggio ha reso il mercato alquanto esitante e le offerte di realizzo hanno prodotto nuove moderate cedenze nella quota. L'attività è apparsa in ulteriore diminuzione con scambi nel durante limitati ai titoli guida ed alle Bianchi. In apertura la quota ha accusato diffuse cedenze per talune preoccupazioni in merito al pagamento dei saldi della liquidazione di aprile rimasta finora sospesa. Anche quando si è appreso che diverse contropartite vi avevano provveduto con anticipo, il mercato non è stato capace di reagire, e dopo oscillazioni limitate, i corsi sono finiti pressapoco sulle basi dell'apertura. Rispetto a lunedì cedono ulteriore terreno le Mediobanca, le Cantoni, le Falck, le Pacchetti, le Carlo Erba e gli assicurativi. Cedenti le Safep dopo un inizio ancora sostenuto. Deboli i titoli di Stato e calmi i Buoni del Tesoro. Ancora in ripresa gli obbligazionari.

Titoli trattati: di Stato 138.500.000; Buoni del Tesoro 100.000.000; obbligazioni 424.650.000; azioni n. 986.350.

**Titoli di Stato:** Rend. It. 5% 108,80 (109); Red. 3,50% 95,35 (95,15); Ric. 3,50% 77,60 (77,90); 5% 92,40 (93); Trieste 5% 89,40 (89,50); Rif. F. 5% 88,80 (—).

**Buoni del Tesoro:** 1965 98,95 (99), 1966 99,125 (99,10), 1966 (sett.) 97,95 (97,90), 1968 99,30 (99,10), 1969 98,95 (99), 1970 99 (—), 1971 99,15 (99).

**Alimentari:** Certosa 1800 (1810), Distillerie 1985 (2005), Eridania 2115 (2130), Es Molini 1419 (—), Motta 14.450 (15.099), Romana Zuccheri 186 (187).

**Assicurativi:** Ass. Gen. 80.650 (82.700), Ass. Milano 18.300 (18.530), Ass. Milano priv. 14.950 (15.100), Ass. Torino 7280 (7560), Ass. Torino priv. 5000 (5075), Incendio 9280 (9501), F. Vita 21.710 (21.900), L'Assicuratrice 61.200 (62.500), Ras 38.000 (39.005).

**Bancari:** Mediob. 61.150 (62.500).

**Chimici:** Anic 1339 (1351), Brioschi 10.200 (10.150), Caffaro 158 (158,50), Gas Napoli 781 (—), Erba 8000 (8290), Erba priv. 5475 (—), Italgas 1261 (1304), Larderello 2720 (—), Ledoga 7215 (7150), Liquigas 216,50 (221), Mira Lanza 42.250 (43.195), Ossigeno 1580 (1610), Pibigas 90 (90,50), Rumianca 1930 (1950), Saffa 5950 (6145), Sarom 1156 (1150).

**Elettrici ed elettrotecnici:** Sade 960 (955), Cieli 2293 (2310), Dinamo 2300 (2310), Edisonvolta 2310 (2315), Bresciana 2310 (2320), Calabria 1435 (1480), Campania 1630 (—), Sarda 3210 (3200), Valdarno 2548 (2540), Emiliane 1860 (1848), App. Centr. 2877 (2872), Alto Veneto 1748 (—), Subalpina 2085 (2080), Lucana 1965 (—), Magneti 1170 (1135), Marelli 710,50 (720), Orobia 1980 (2005), Pugliese 1425 (—), Romana 2478 (2488), Sesa 1587 (1620), Sip 1230 (1240), Tecnomasio 1985 (1995), Teti 2351 (2385), Terni 475,50 (478,50), Unes 2300 (2290), Vizzola 3195 (3265).

**Finanziari:** Bastogi 1795 (1846), Breda 3970 (4000), Finelettrica 1050 (1071), Finmare 470 (468), Finsider 820,25 (832), Generalfin 960 (995), Gim 4340 (4445), Invest 3100 (3220), Italpi 2344 (2355), La Centrale 9665 (9800), Pirelli & C. 4130 (4280), Safep 492 (550,50), Sifi 1125 (1137), Sme 1992 (2001), Stet 2590 (2620), Sviluppo 1680 (1660).

**Immobiliari e agricoli:** Aedes 2330 (2400), Beni Stab. 4060 (4100), Bonifiche 569 (—), Co. Ge. 5111 (—), Imm. Roma 602 (611), Sagi 1450 (—), In. Edilizia 2750 (—), Milano Cen. 34.950 (35.000), Risanamento 5390 (5425), Silos Gen. 4220 (—).

**Meccanici e automobilistici:** Bianchi 82 (85), Westingh. 1215 (—), Fiat 2066 (2114), Fiat priv. 1830 (1872), Nebiolo 725 (725,25), Olivetti 1952 (1980), Tosi Franco 1012 (—).

**Minerari e metallurgici:** Acciaierie Falck 5400 (5650), Acciaierie Falck priv. 5220 (—), Broggi-Izar 1090 (—), Dalmine 2001 (2021), Ilssa-Viola 885 (880), Italsider 1210 (1224), Magona 1200 (1225), Metalli 3820 (3870), M. Amiata 7350 (7380), Montecatini 1731 (1750), Monteponi 701 (710), Siele 5000 (5090), Trafilerie 1025 (1150).

**Tessili e manifatturieri:** Chatillon 7980 (8390), Cot. Cantoni 17.550 (18.000), Val Ticino 35 (—), Olcese 745 (705), Cucirini 6751 (6890), Stampati 2260 (2410), Cascami Seta 4700 (—), Fisac 254 (—), Lanerossi 2560 (2650), Gavardo 2195 (—), Scotti 166 (162), Linificio 730 (719), Marzotto priv. 1745 (1750), Rossari 26.510 (—), Rotondi 27.200 (—), Man. Tosi 2600 (—), Cot. Merid. 165 (—), Pacchetti 620 (670), Snia Viscosa 4050 (4148), Snia priv. 3610 (3688), Bernasconi 1500 (—), Tilane 174 (180), Un. Manifatt. 51.200 (—).

**Diversi:** De Ferrari 1200 (—), Baroni 34 (33), Cart. Binda 49.800 (50.800), Cart. Burgo 22.000 (22.150), Cementir 5415 (5445), Cer. Pozzi 365 (376,50), Cer. Ginori 630 (640), Ciga 4400 (4500), Edison 2900 (2930), Eternit 6990 (7060), Italcementi 16.050 (16.500), Cond. Acqua 580 (600), Rinascente 512 (523,50), Rinascente priv. 445,25 (457,25), Linoleum 2130 (2170), Pirelli S.p.A. 4190 (4260), Reina A. 1820 (—), Smeriglio 123 (122), Terme Acqui 8000 (8500).

**Banconote (prezzi ufficiali):** dollaro Stati Uniti 624,10; franco svizzero 144,73; sterlina 1751,50; franco belga 12,51; franco francese 127,42; marco 157,05; scellino austriaco 24,15; peseta spagnola 10,40; escudo portoghese 21,80; dollaro canadese 575,50; fiorino olandese 172,70; corona danese 90,50; corona svedese 121,40; corona norvegese 87,35; dinaro t. g. 0,65; dinaro t. p. 0,82.

**Oro e monete (prezzi informativi):** sterlina oro c. v. 6000-6200; sterlina c. n. 6000-6200; marengo svizzero 5700-5900; oro 707-717; argento puro 27-29.

TRIESTE

Mercato nuovamente in cedenza per tutti i valori azionari. Anche i titoli di Stato dimostrano una tendenza piuttosto debole. Fermi i locali. Titoli trattati: Viscosa ord. 500. Generali 150.

Ass. Generali 80.550 (82.700), Ras 38.000 (39.000), Gerolimich 7025 (—), Martinolich 20 (—), Premuda 39.000 (—), Tripcovich 28.500 (—), Snia Viscosa 4050 (4150), Italsider 1210 (1220), Cantieri 99 (—), Ampelea 7000 (—), Arrigoni 1500 (—), Fiat 2060 (2114).

NEW YORK

Lo Stock Exchange ha chiuso ieri in netta ascesa. Nel corso della seduta, caratterizzata da contrattazioni moderatamente attive, sono state scambiate in tutto 5.240.000 azioni. Il numero A.P. ha raggiunto una nuova punta record di 307,8 dollari grazie a un aumento di un dollaro.

LONDRA

Sensibili vendite che hanno provocato una flessione dei corsi specialmente fra gli industriali, si sono avute ieri alla Borsa valori. Come al solito quando gli industriali sono negativi, molti operatori si rivolgono ai titoli di Stato in attesa che passi la tempesta. Deboli gli auriferi, il platino, il rame e lo stagno. Scarso movimento fra i petroli.

PARIGI

Nuovo ripiegamento dei titoli francesi. Tutti i settori hanno subito perdite. I più depressi sono i chimici (Boussois, Lefebvre, Air Liquide), e le costruzioni elettriche. Sul mercato internazionale viva ripresa dei tedeschi (Bayer, Siemens, Badische Anilin, Mannesmann). Irregolari gli italiani. Stazionari i petroliferi. Leggera ascensione del lingotto a 5545, tensione del napoleone a 42,30.

TROVATI MORTI NELLA LORO CASA A MESTRE

# Il gas ha asfissiato due giovani coniugi

**Si ignora ancora se si tratti di suicidio o di disgrazia - Erano sposi da 5 mesi**

Mestre, 12

Una coppia di sposi è stata trovata morta per asfissia da gas in un appartamento del centro cittadino. Agenti della polizia, su segnalazione degli inquilini insospettiti dal forte odore di gas, hanno sfondato la porta dell'appartamento ed hanno trovato i due coniugi già morti.

Renato Del Corso di 27 anni, e Giuseppina Rizzi in Del Corso di 24, entrambi residenti a Verona, si erano sposati il dicembre scorso e da solo un mese si erano trasferiti a Mestre, prendendo alloggio in un appartamento all'ultimo piano di un palazzo del centro.

Stamane un inquilino, insospettito dal forte odore di gas, ha controllato i contatori ed ha notato che quello dei coniugi Del Corso girava in continuazione. Salito sulla terrazza da cui poteva scorgere parte dell'appartamento delle vittime, si è allarmato vedendo in cucina il tavolo ed una sedia rovesciati, e ha subito telefonato alla polizia. Gli agenti, sfondata la porta, hanno trovato sul pavimento della cucina i due coniugi ormai esanimi: il marito bocconi, in pigiama, e sopra di lui la moglie. Di lato, il tubo del gas di una cucina a quattro fuochi era staccato ed il rubinetto principale aperto, mentre tutto l'appartamento era saturo di gas.

La polizia, nel corso delle indagini sulla morte dei due giovani coniugi, ha interrogato i rispettivi genitori, giunti da Verona. Giulio Del Corso, ferroviere in pensione, e Michele Rizzi, carabiniere in pensione, hanno dichiarato, unanimi, che i due sposi non avevano alcun motivo di disaccordo. Anche i compagni di lavoro hanno negato l'esistenza di difficoltà o di malumori per Renato Del Corso.

L'ipotesi più consistente, sarebbe quella di una disgrazia: sulla cucina a gas è stato trovato un pentolino pieno di latte che, bollendo, avrebbe potuto provocare lo spegnersi della fiammella e quindi le esalazioni. Non è stata trovata alcuna lettera per i parenti nè alcun biglietto di spiegazione.

## Accoltellata dalla suocera nel corso di un diverbio

Mestre, 12

Una suocera, venuta a diverbio con la nuora, l'ha colpita ripetutamente con un coltello, ferendola in più parti del corpo.

Maria Karabaich di 27 anni, moglie di Nazario Boscolo, rimproverava spesso al marito di essere avaro, e in questi giorni lo voleva indurre a lasciare la casa, con l'obbligo però di pagarle gli alimenti. La madre del marito, Cesira Boscolo di 56 anni, si era recata oggi a casa del figlio, per indurre la nuora a mitigare le sue richieste e a far pace col marito, ma la discussione tra le due donne si è ben presto riscaldata, anche per precedenti dissapori, tanto che la nuora — secondo quanto ha dichiarato Cesira Boscolo ai carabinieri — la avrebbe minacciata con un coltello. La suocera allora avrebbe disarmato la giovane, colpendola poi più volte.

Ferita al volto, al torace e a una spalla, la Karabaich è riuscita a fuggire e a raggiungere la strada, dove, fermato un automobilista di passaggio, si è fatta condurre all'ospedale di Mestre. E' stata ricoverata con ferite guaribili in trenta giorni, salvo complicazioni, mentre Maria Boscolo è stata arrestata dai carabinieri nella stessa casa del figlio.

Aveva ucciso l'amante

## OTTIENE LA GRAZIA dopo 12 anni di carcere

Brescia, 12

Un uomo di 53 anni, Giovanni Semenzi, residente a Fiesse, condannato a 17 anni e due mesi di reclusione per omicidio volontario, è stato scarcerato quattro anni prima dello scadere della pena avendo ottenuto la grazia. Egli è rientrato al suo paese.

Il delitto fu commesso il 16 aprile 1952: il Semenzi con tre colpi di pistola uccise la donna con cui conviveva, Romea Turrini, poichè questa aveva deciso di abbandonarlo. L'uomo, dopo aver ucciso l'amante si allontanò attraverso le campagne. Il giorno dopo fu rintracciato in un cascinale dove aveva tentato di uccidersi, sparandosi due colpi di pistola alla testa.

## Adenauer ha concluso le sue vacanze in Italia

Como, 12

L'ex Cancelliere della Repubblica federale tedesca, Adenauer, ha concluso stamane le sue vacanze di primavera, trascorse a «Villa del Faggio», a Loveno, partendo in automobile per Lugano da dove proseguirà poi per Bonn.

Il Cancelliere, che è accompagnato dalla figlia Ria Reiner, era stato salutato ieri dal Prefetto di Como dott. Guida, dal Sindaco di Menaggio, Castelli, e da altre autorità.

Adenauer ritornerà in Italia nella prossima estate per trascorrere altre vacanze a «Villa Collina» di Griante.

A MILANO IN UN APPARTAMENTO GIA' SEDE DI UN LABORATORIO FARMACEUTICO

# Droga per 40 chilogrammi sequestrata dalla Mobile

**Il locatario sostiene di aver trovato in loco la merce alcuni anni addietro e di aver segnalato il fatto - Probabilmente si tratta invece di un trafficante**

Milano, 12

Una quarantina di chilogrammi di stupefacenti di vario tipo e loro derivati sono stati sequestrati dalla sezione narcotici della Squadra mobile di Milano, nel corso di una operazione diretta dal dirigente della Squadra mobile dott. Jovine. Si tratta di circa 15 mila fiale da 5 o 10 centigrammi, delle quali 2200 di eroina, 300 di morfina e 10 mila di derivati da questi due stupefacenti e di diversi chilogrammi di «coca boliviana», di «canapa indiana» e di altri prodotti analoghi.

Gli stupefacenti sono stati trovati dalla polizia nell'abitazione di Mario Nobili di 55 anni, abitante in corso di Porta Nuova 16. Il Nobili era andato ad abitare in questo appartamento sette od otto anni fa, dopo che i locali erano stati lasciati dal laboratorio di prodotti farmaceutici «Beati» in seguito a fallimento. Andandosene, questa ditta aveva lasciato, in alcuni scaffali, il materiale che ora è stato sequestrato. Il Nobili ha dichiarato ora alla polizia di avere a suo tempo informato le autorità sanitarie milanesi del singolare ritrovamento fatto nei locali e gli inquirenti cercano ora di controllare il particolare, e di rintracciare anche il curatore fallimentare del laboratorio.

La polizia ha trovato gli stupefacenti dopo un attento controllo, mediante appostamenti, dell'attività del commerciante in cosmetici Giuseppe Todisco di 24 anni, abitante a Milano in via Bardelli. Ieri sera il Todisco è stato fermato mentre usciva con l'auto dal garage annesso alla sua abitazione. Sull'automobile, la polizia ha trovato, con i cosmetici, un pacco contenente barattoli di estratto di «coca boliviana» e di «canapa indiana» e fiale di morfina in soluzione oleosa. Il Todisco è stato interrogato e quindi fatto tornare, accompagnato da agenti, nel suo appartamento, dove è stata compiuta una perquisizione.

Gli agenti hanno trovato un pacco contenente le stesse sostanze di quelle che erano sull'auto. Il Todisco ha alfine ammesso di aver ricevuto il materiale da Alberto Annibale Rocco di 24 anni, di Milano, studente in farmacia. Il Rocco, a sua volta, ha fatto il nome di un suo amico, Vittorio Nobili di 22 anni, studente in biologia, abitante appunto in corso di Porta Nuova 16, col padre Mario. Qui la polizia ha trovato i 40 chilogrammi di stupefacenti.

Il Todisco e i due studenti, Vittorio Nobili e Alberto Annibale Rocco, sono attualmente in stato di fermo, mentre la polizia continua le indagini. Gli inquirenti intendono ora stabilire se effettivamente fu fatta, anni fa, la segnalazione alle autorità circa la presenza degli stupefacenti nell'appartamento di corso di Porta Nuova, al momento dell'ingresso della famiglia Nobili dopo l'abbandono dei locali da parte del laboratori ofarmaceutico, come mai fu lasciato tanto materiale di natura così delicata, e se tutte le sostanze hanno conservato, dopo anni, il loro potere stupefacente. Gli inquirenti, inoltre, accerteranno esattamente la posizione delle persone coinvolte nella vicenda, tutte incensurate.

## «Merci» contro un autotreno autista e macchinista illesi

Brescia, 12

Un incidente ferroviario, conclusosi senza danni alle persone, è avvenuto stamane a un passaggio a livello incustodito di Lancio, nell'alta Val Camonica, dove un treno merci ha investito il rimorchio di un autotreno.

L'urto è stato violentissimo: il rimorchio dell'autotreno è rimasto notevolmente danneggiato, comunque il treno non è uscito dai binari, sia il conducente dell'autotreno che il macchinista sono rimasti illesi.

LE POLEMICHE SULLA AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE DOPOLAVORISTICO

# Nega ogni irregolarità il presidente dell'Enal

**Dopo aver ricordato che lo Stato non dà nemmeno una lira all'istituzione ha affermato di aver ridotto in tre anni il pauroso deficit del 1961**

Roma, 12

In riferimento alle polemiche di stampa dei giorni scorsi relative alla gestione amministrativa dell'Ente nazionale assistenza lavoratori, il presidente dell'ENAL, avv. Giorgio Mastino Del Rio, ha rilasciato una lunga dichiarazione, in cui ha rigettato come completamente infondate e calunniose le accuse lanciate nei confronti suoi e dell'Ente da lui presieduto, annunciando altresì di aver intrapreso i necessari passi a tutela della sua onorabilità e del buon nome dell'Ente. Lo avv. Mastino Del Rio ha detto ancora di ritenersi completamente tranquillo in relazione alla notizia di una indagine preliminare sulla amministrazione dell'ENAL che sarebbe stata disposta dalla Procura Generale della Corte d'Appello di Roma.

A proposito della situazione finanziaria dell'Ente dopolavoristico, l'avv. Mastino Del Rio ha affermato tra l'altro: «Nel gennaio del 1961, quando l'Ente fu restituito ai suoi normali organi di amministrazione, dopo la lunga parentesi di gestioni commissariali, all'atto della mia assunzione alla presidenza dell'ENAL il bilancio dell'Ente presentava un disavanzo di amministrazione di lire 4.231.726.036, che poi risultò essere effettivamente di lire 5 miliardi 350.919.147 quando dovetti fare inserire fra le passività il fondo di indennità di licenziamento che fino ad allora non era nemmeno conteggiato. Con una tale situazione disastrosa, e con la prospettiva di non poter pagare gli stipendi al personale dopo soli due mesi, mi sono messo all'opera, unitamente al Consiglio di amministrazione, per tentare di salvare un istituto irrimediabilmente compromesso».

«E' stato un lavoro improbo, ha continuato l'avvocato Mastino Del Rio, che avrebbe scoraggiato chiunque non avesse avuto la mia proverbiale tenacia e incrollabile volontà. I risultati non sono mancati, poichè al 31 dicembre del 1963 il disavanzo da me trovato è sceso a lire 4.643.859.973, mentre alla fine del corrente anno sarà ridotto, come risulta dal bilancio preventivo deliberato dal Consiglio d'amministrazione dell'Ente, a lire 3.619.143.186. Quindi nel triennio della mia presidenza all'ENAL, non solo si è sanata quella perdita di esercizio che si andava avviando verso il miliardo di lire annue, ma si è potuto ridurre il disavanzo pregresso di lire 707.059.174, diminuzione che alla fine del 1964 è prevista in lire 1.731.771.961».

«Desidero, infine, sottolineare — ha concluso Mastino Del Rio — che nel triennio dell'attuale gestione lo Stato non ha contribuito con una lira alla vita dell'istituto. Nessun contributo, come è facilmente accertabile, si è avuto da alcun Ministero, mentre le erogazioni fatte all'ENAL da enti locali debbono considerarsi provenienti non effettivi, perchè con precisa destinazione di impiego per manifestazioni preindicate. Le fonti di finanziamento dell'E.N.A.L. sono costituite da proventi del tesseramento, dagli utili derivanti dalla gestione del concorso Enalotto e delle Lotterie nazionali».

## PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso con temporanei addensamenti locali su estreme regioni meridionali e del versante adriatico e ionico. Da domani sera tendenza ad aumento di nubi stratificate su arco alpino a cominciare da Ovest. Temperatura in aumento. Venti: su Val Padana, regioni centrali, meridionali tirreniche, Sicilia e Sardegna deboli variabili a carattere di brezza. Su regioni meridionali adriatiche e ioniche moderati intorno Nord. Mari: basso Adriatico mosso con moto ondoso in diminuzione. Restanti mari quasi calmi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9, 28; Verona 13, 26; Trieste 15, 25; Venezia 14, 24; Milano 14, 26; Torino 13, 24; Genova 17, 24; Bologna 12, 27; Firenze 9, 28; Pisa 10, 28; Ancona 15, 21; Perugia 15, 24; Pescara 9, 23; L'Aquila 7, 20; Roma (Ciampino) 10, 26; Roma (città) 10, 28; Campobasso 11, 18; Bari 12, 20; Napoli 10, 26; Potenza 9, 17; Catanzaro 13, 20; Reggio Calabria n. p.; Messina 17, 23; Palermo 17, 23; Catania n. p.; Alghero 11, 24; Cagliari 11, 22.

SULLA PONTEBBANA IN PROVINCIA DI TREVISO

# FALLISCE UN SORPASSO UCCISI DUE GUIDATORI

**La manovra ha provocato uno scontro frontale Altre due vittime della strada presso Catanzaro**

Treviso, 12

Due persone sono morte in un incidente stradale accaduto sulla Statale pontebbana nei pressi di Visnadello in provincia di Treviso. Romeo Bortoletto di 37 anni, di Volpago del Montello, era diretto a Treviso, proveniente da Conegliano, a bordo della propria auto, una Volkswagen 1500. Dopo aver sorpassato un camion, la macchina — pare per una sterzata di rientro troppo brusca — è sfuggita al controllo del guidatore e, sbandata più volte, ha invaso la corsia di sinistra proprio mentre sopraggiungeva, nel senso opposto, una utilitaria condotta da Carlo Dal Col di 28 anni, di Conegliano. I due guidatori hanno tentato inutilmente un'estrema frenata: le vetture si sono scontrate frontalmente con molta violenza. Il Dal Col è morto allo istante per la frattura della base cranica, mentre il Bortoletto, estratto in gravi condizioni dalle lamiere della macchina da alcuni automobilisti di passaggio, è morto poco dopo il ricovero all'ospedale di Conegliano.

Altre due persone sono morte in provincia di Catanzaro, pure in un incidente stradale, che è avvenuto al km. 411 della statale n. 18, nei pressi del poligono di tiro delle truppe corazzate, in territorio del comune di S. Eufemia Lamezia. Una «600», guidata dall'agente di commercio Giovanni Rallis di 32 anni, e sulla quale si trovavano altre cinque persone, per evitare di tamponare un'altra auto che si era improvvisamente fermata, è sbandata ed è andata a scontrarsi contro il secondo automezzo di un'autocolonna militare guidato dal soldato Romeo Giusti di 22 anni di Roma. La «600» è poi andata a finire in una scarpata.

Le sei persone che si trovavano sull'auto, rimaste gravemente ferite, sono state trasportate all'ospedale civile di Nicastro. Qui, poco dopo il ricovero, sono morti il Rallis e uno degli altri cinque passeggeri della «600», Costantino Zicolachisi di 42 anni.

# FOSCOLO E LA FEDE

IL MIO recente articolo «L'anima ed i poeti» mi ha procurato qualche richiesta di «ulteriori chiarimenti», soprattutto per talune affermazioni riguardanti il Foscolo. Si tratta delle considerazioni da fare su certe espressioni sue che non autorizzano a classificarlo «sic et simpliciter» (come facciamo per solito anche nelle storie letterarie) un materialista convinto, cui la cultura illuministica non suggerì altra concezione che quella dell'eternità della materia e della «forza operosa» che l'agita con inarrestabile dinamismo.

A parte il fatto che l'aver mutuato dal Vico l'opinione (se non la fede sicura) sull'«alterna onnipotenza delle umane sorti» implica di per sè il ripudio di una cieca irrazionalità che presieda all'origine delle vicende dell'uomo e allo svolgersi della storia, molte pagine del Foscolo indicano che egli non professò — sbrigativamente — un rigido determinismo per spiegarsi le cause dell'universo. Lo «Ortis» presenta varie significative dichiarazioni in proposito, spesso avvivate dalla contraddizione con pagine che affermano (o sembrano affermare) il contrario. «Abbiate pace, o nude reliquie», esclama Jacopo presso un cimitero; «la materia è tornata alla materia; nulla scema, nulla cresce, nulla si perde quaggiù; tutto si trasforma e si riproduce...». Sembra di leggere l'enunciato della legge di Lavoisier. Ma, dopo non molte pagine, ecco parole ben diverse: «Tutto è amore... l'universo non è che amore... tutto ciò che vedeva mi sembrava un sorriso dell'universo... tutte le cose s'abbellivano dello splendore della luna che era tutta piena della luce infinita della divinità». Jacopo compiange «lo sciagurato che può destarsi muto, freddo, e guardare tanti beneficj senza sentirsi gli occhi bagnati dalle lacrime della riconoscenza». Riconoscenza per chi? Non certo per la materia bruta e inerte.

Ripetiamo anche qui che sarebbe un errore, per queste o simili espressioni, negare il suo forte legame con le dottrine materialistiche del tempo, o affermare la sua aspirazione a placarsi in una religione positiva. Ma anche questi «momenti» richiedono una interpretazione.

Noi soliamo affermare (ed, entro certi limiti, è vero) che dopo lunga ricerca la sua ansia di conquistare una fede si placò perchè il poeta, nei «Sepolcri» e nelle «Grazie», e cioè nel culto dell'Eroismo e della Bellezza, trovò finalmente e, si vorrebbe dire, costruì la «sua» religione. Ma perchè non teniamo alcun conto — o, comunque, non citiamo neppure, sì che ai più risultano sconosciute — importantissime opinioni da lui espresse in lettere private. L'epistolario foscoliano, nei volumi dell'edizione nazionale di tutta l'opera sua, o in quelli ad esso dedicati nella vecchia ma ancor valida stampa di Orlandini e Mayer, è a disposizione di tutti.

Con il conte Giovan Battista Giovio, Ugo entrò in assai intima confidenza, e rivelò suoi pensieri reconditi, che hanno diritto di esser conosciuti non meno che gli stupendi versi dei «Sepolcri» e della poesia serenatrice delle «Grazie». E così gli scriveva il 16 marzo 1809: «...Nascere, vivere e morire, ecco cosa sappiamo; e lo sappiamo non già per le cause bensì per l'esperienza continua degli effetti: ma il "come" e il "perchè" d'ogni cosa, stanno e staranno, a quanto io credo, in eterno nella Mente imperscrutabile dell'universo. E questa Mente io adoro senza temerla; e riposo ne' suoi consigli senza indagarli; solo guardo gli effetti, e da quegli effetti, deduco alcuni principj e dico: "Così dev'essere, perchè così sempre fu". M'inganno? Sarà; ma chiunque non s'inganna, quegli solo aspiri a disingannarmi: intanto io seguirò il mio proprio errore, poichè ad ogni modo credo che abbandonandolo dovrei seguire l'altrui. "Vanitas et omnia vanitas": ma il cielo vuole che gli uomini s'illudano su queste vanità, e guai se le conoscessero!».

Noi dobbiamo esser grati a taluni suoi corrispondenti, i quali, con l'amicizia che seppero dimostrargli, lo posero nella condizione migliore per rivelare, in taluni momenti, certi intimi slanci e richieste pressanti del suo spirito.

Sono lettere che si susseguono a breve o lunga distanza, e inviate a persone diverse. E interessano molto (forse più di quella or ora riferita, e diretta al conte Giovio) quando recano i termini di una netta ripulsa di quegli stessi principi, o di un'aspra contraddizione. Alla contessa d'Albany, il 31 agosto 1814, Ugo scriveva per confutare le idee del Sismondi sulla «perfettibilità progressiva» del genere umano. E conveniva con lei sull'opinione che le «disposizioni d'animo dipendono dalla tempra del corpo»; e continuava: «e se non temessi di urtare nel "materialismo" e di darle mezz'ora di noja, vorrei provare che gli epiteti di "spirituale" e di "morale" sono indefinibili e inutili, e che tutto dipende da quel muscolo carneo che chiamiamo cuore, e dalle sue fibre, e da tutta la sua mortale e mal conosciuta materia».

Non voleva «urtare nel materialismo», ma vi urtava, e come. Sembra di trovarsi dinanzi ad anticipazioni del più rigido positivismo. E fa gran meraviglia, perciò, leggere queste parole sue alla Mocenni Magiotti (la «donna gentile»), scritte poco più di un anno dopo, da Hottingen, il 27 dicembre 1815: «Dio vuol che si creda, e si speri, e si ami; non altro; e quando si arrivasse a credere in Lui ragionando e conoscendolo, lo uomo si pareggerebbe a Dio in qualche modo, e la religione sarebbe ita... Ho imparato a continuare ad adorare Iddio con intensità di mente e semplicità di cuore; ed a considerare come uno de' suoi misteri la imperfezione dell'uomo, che in tutte le cose, e segnatamente nella religione, non sa mai ciò che si voglia, e guerreggia per cose delle quali, s'altri guerreggiasse, ei medesimo riderebbe». Parole che ogni spirito intimamente religioso potrebbe sottoscrivere.

Lettera importantissima sul concetto ch'egli si era (evidentemente dopo lunga meditazione) formato della religione, e sulla capacità di ammettere che all'intuizione del divino si possa pervenire per sola fede, senza intervento alcuno della ragione, è quella inviata a una sua amica inglese, lady Dacre. Non vi è data precisa, ma certo è dei primi del marzo 1822.

«...Tutto ciò che poteva farsi dagli scrittori contro la religione è stato già fatto; e il risultato è stato, e sempre sarà: "essere necessaria una religione". Or farne una non è opera degli uomini: bisogna ch'essi abbraccino quella che trovano; e la miglior religione è sempre quella che abbiamo avuto in eredità dai nostri avi, e che si è amalgamata alle leggi della nostra patria. Perciò va rispettata la religione, come appunto si rispettan le leggi».

E' vero che per le ultime affermazioni la religione è qui vista quasi come uno «stato di necessità»; ma non si dimentichi, come è stato riferito nel precedente articolo che, a proposito della polemica di alcuni prelati anglicani sulla «Quarterly Review» intorno all'essenza della Trinità, il Foscolo non esitò ad affermare che a simili misteri si può giungere ad aderire per fede, giammai con l'ausilio della ragione.

Se ad una conclusione è necessario giungere, essa non spetta a noi. Qui sono state riferite affermazioni precise, sulle quali ciascuno può meditare da sè. Non intendiamo disegnare aureole intorno alla testa del Foscolo. Ma render note le sue contraddizioni e le certezze raggiunte dopo un travaglio intimo che, per la sua serietà morale, ebbe senza dubbio momenti drammatici che a nessuno è lecito sottovalutare, questo crediamo sia giusto. E che sia anzi un dovere.

**Edoardo Gennarini**

## Mostra retrospettiva del cinema espressionista

**Firenze, 12**

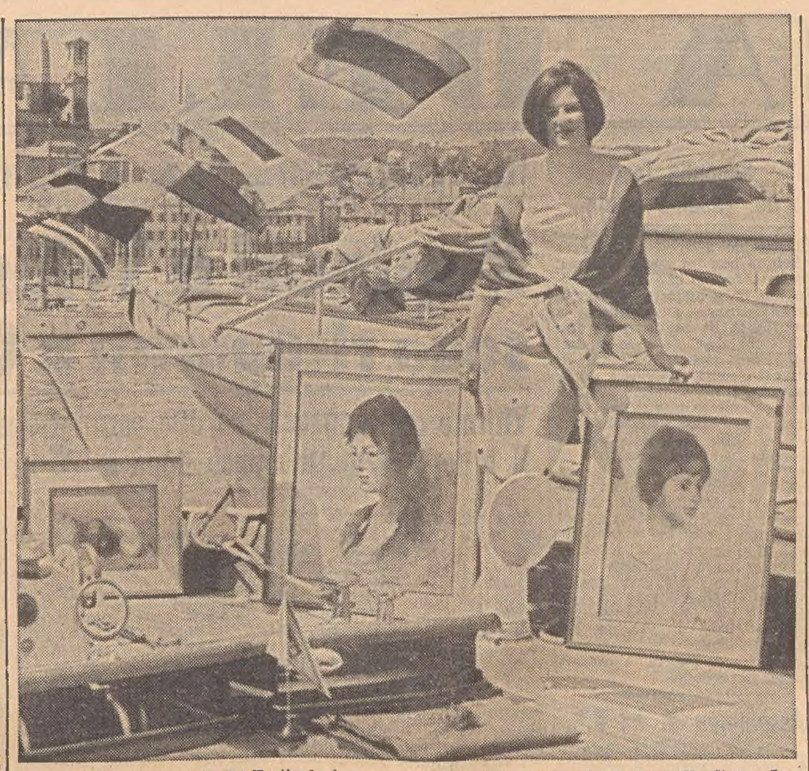
Nell'ambito delle manifestazioni culturali del XXVII Maggio musicale fiorentino il Cineclub «Primi piani» è stato invitato a curare una mostra retrospettiva del cinema espressionista, organizzata con il patrocinio della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia e la collaborazione della Cinematheque Française di Parigi, della Cineteca italiana di Milano, della Cineteca nazionale di Roma, della Deutsche Film Aktien-Gesellschaft (DEFA) di Berlino, del Deutsches Institut fur Filmkunde di Wiesbaden, del Staatliches Filmarchiv di Berlino e dell'Universum Film Allgemeine Gesellschaft (UFA) di Düsseldorf.

La rassegna comprenderà un gruppo di film poco noti o del tutto inediti in Italia, mentre di altri saranno presentate le edizioni originali e integrali.

Le proiezioni si svolgeranno in due turni quotidiani, da lunedì 18 maggio al 19 giugno.

Sarà tenuto inoltre nei giorni 18-23 maggio un convegno internazionale di studi sull'espressionismo nel Salone dei Duecento in Palazzo Vecchio.

Per quanto riguarda il settore cinema saranno discusse due relazioni: una di Francesco Savio («L'eredità dell'espressionismo nel cinema») e una di Lotte H. Eisner («Contributo alla definizione del film espressionista»).



A Cannes, in occasione del Festival cinematografico, è stato assegnato il «Pennello d'oro». Lo ha vinto la pittrice italiana Annalisa Riva, che ha esposto i suoi quadri su uno yacht

MARCEL PROUST CINQUANT'ANNI DOPO

# Si impossessò del canto con cui accompagnare la morte

## Gli inizi furono difficili: gli editori rifiutarono «Swann» e la critica giudicava male e affrettatamente le sue opere

Marcel Proust, dopo una esperienza mondana durata metà della sua breve esistenza, nel 1905 iniziò a condurre vita ritirata, non solo perchè il male si aggravava in lui, ma soprattutto perchè gli urgeva nello spirito la grande opera che aveva delineato: la prima parte del romanzo «Du côté de chez Swann», concluso nel 1911, rifiutato dagli editori e che, in un primo tempo, non ebbe successo. Infatti esso fu affrettatamente giudicato come lavoro disordinato e non chiaro il suo vero significato.

Eppure «Du côté de chez Swann» che dà inizio al ciclo concepito sotto «A' la recherche du temps perdu», aveva già posto chiaramente il contenuto dell'opera d'arte. La vita esteriore è un vestito posto sul nostro corpo, affermava Proust, ma non c'è dunque in noi una vita più intensa, più reale? La risposta è chiara in tutto il tessuto dello scrittore. La fiamma di questa vita, per lui, era ormai l'arte. E nel suo desolato universo l'arte restava l'unica via verso l'ideale.

Soltanto nel novembre del 1913 le principali librerie di Parigi esponevano le prime edizioni del romanzo. La metà del secolo era trascorsa quando lo scrittore francese tentava il successo che gli era stato negato, mentre oggi la universalità della sua arte ha influenzato — si può dire — tutte le letterature del mondo. Eppure questo voluminoso romanzo che era costato al suo autore due anni di fatiche, doveva essere pubblicato a spese dello stesso Proust.

Nello stesso anno (10 dicembre), il volume, nato sotto la insegna de «A' la recherche du temps perdu», veniva recensito sulle colonne del grande quotidiano «Le Temps», nel «feuilleton» dove, fra l'altro, si leggeva: «Il signor Marcel Proust che è assai conosciuto dagli ammiratori di Ruskin, per le sue rimarchevoli traduzioni della Bibbia d'Amiens e di Sésame et les Lys, pubblica il primo libro di una grande opera originale "A' la recherche du temps perdu" che si comporrà di tre o quattro volumi che lo stesso autore annuncia per l'anno successivo. Il primo che si compone di 520 pagine raccoglie la storia dell'umanità, o per lo meno quella di un secolo? Affatto. Racconta i suoi ricordi d'infanzia? In alcun modo. Le gite, i giochi ai Campi Elisi costituiscono il fondo di questo racconto. Si dirà che poco importa la materia e che tutto l'interesse di un libro risiede nell'arte di uno scrittore. Tuttavia rileva sempre il critico, confondendo una massima di Ovidio, con Orazio: ci sono certi casi in cui "materiam superabat opus". E' il caso di deplorare che questo motto convenga alla cinquecentoventi pagine di Marcel Proust, il quale finirà per riempire le biblioteche se deve raccontare tutta la sua vita...».

E' questo il noto «feuilleton» nel quale Paul Sounday legava il suo nome, sia pure con tono quasi canzonatorio, al capolavoro dello scrittore francese. E ancora non si accusava Proust di scrivere come «un Allemande», secondo le critiche di un accademico francese dei tempi della sconfitta di Verdun. Lo stesso direttore letterario delle Edizioni Ollendorf che aveva restituito «Swann» a Proust eveva aggiunto: «Je ne puis comprendre qu'un monsieur puisse employer trente pages à décrire comment il se tourne et se retourne dans son lit, avant de trouver sommeil...».

Nel 1919 «A' l'ombre des jeunes filles en fleur» veniva segnalato dal Premio Goncourt. Fu effettivamente questa la più importante affermazione del primo dopoguerra, mentre Proust era minacciato dal male. Durante la stesura della sua opera il tema della filosofia proustiana si allargava straordinariamente alla ricerca di impressioni profonde. Infatti nel 1921 usciva «La côte de Guermantes», nel 1922 «Sodome et Gomorrhe». Postumi apparvero: «La Prisonnière» (1923), «Albertine disparue» (1925), «Cronique» (1927). Questi ultimi lavori ricalcano gli scritti giovanili, non entrati nel secondo volume. Sono occorsi dunque cinquant'anni perchè l'universalità proustiana ottennesse grande affermazione. Il continuo successo di Proust deriva dal fatto che egli ha saputo decifrare il subcosciente, trasportandoci verso regioni inesplorate che urgono in ciascuno di noi e che non si sanno affrontare. Per lui le cose non cambiano solamente in se stesse, ma anche in rapporto a noi; l'analisi del sentimento sembra troppo sottile all'inizio, talvolta quasi preziosa, ma presto finisce per coglierci in pieno per la sua verità evidente, sino al punto di diventare definitiva. Proust epiloga continuamente e costruisce i grandi tempi: il tempo, la memoria, l'amore, la gelosia. Con la trasformazione del costume, del pensiero, dell'arte: egli, sotto un certo aspetto diviene un memorialista come Saint-Simon, a volte eroico e a volte diffuso, e come per questo, i suoi «Essais», appaiono copiosi e sinuosi e si riallacciano a quelli di Montaigne. Le sue pagine che ci esprimono la dolcezza del sonno, le gioie del risveglio, l'angoscia e la meraviglia di vivere, l'appagamento e lo strazio dell'amore, si rivolgono poi ai grandi problemi che crediamo di poter risolvere col tempo. Poi viene l'ora in cui si apprende che la vita è semplicemente quella che ancora ci resta: allora la finzione perde la sua forza e l'intelligenza la sua curiosità. E si pensa che può capitarci di scomparire, senza aver afferrato questa vita che ci tende festosamente una mano da giocoliere. A meno che all'ultimo istante non ci si impossessi — come Proust ha saputo fare — del canto con cui egli ha, lentamente, accompagnato la sua morte.

**Angela Mozzoni**

COSE VISTE LUNGO LA CINTURA-LAMPO TRA ASIA E AFRICA

# UN MITE RODEO DI CAPRETTE SIMBOLO DEL LETARGO DI SUEZ

## L'unico segno di vitalità esistente all'estremo lembo del Canale viene da duecento italiani in tuta e dai rintocchi di una campana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Suez, maggio**

*L'itinerario lungo il Canale avrebbe dovuto esser finito con la visita all'ex via Negrelli ad Ismailia. Ma ci si è messo di mezzo il «hamsin». Questo è un vento ipocrita. Quando deve soffiare si annuncia con una depressione atmosferica. Dal cielo rossastro vi sentite piombare addosso una cappa di velluto soffocante e ubricante. Vi viene mal di testa e sonnolenza. Ma il «hamsin» non vi dice esattamente quando comincerà a soffiare sollevando da terra tutto, spostando dune, ricoprendo le strade di una leggera farina gialla sottilissima, nella quale le ruote dell'auto vanno a slittare nervosamente.*

*Ed è successo che imboccando la strada del deserto per lasciare alle spalle la verde chiusura-lampo che divide e unisce i due continenti, africano e asiatico, mi ero detto che l'incontro col «hamsin» sarebbe avvenuto nella valle del Nilo, lontano dal deserto. All'«exit control» della città i poliziotti sorridevano, rassicuranti. Trenta minuti dopo, la strada carrozzabile — divenuta pista — era larga sì e no un metro e spiccioli. Visibilità zero. Sul parabrezza erano schiaffi granulosi che pungevano il muso dell'automobile. Questa procedeva balzando. All'improvviso, di dietro il polverone di una duna mobile, sbucavano sei o sette beduini dal volto coperto facendo agitati segni: «Alt! Più in là v'insabbiate!». Oh, veri arabi del deserto, razza nobile di navigatori delle sabbie. Vi eravate accorti che una coppia di «hawaga» (stranieri) si dirigeva verso un naufragio nel mare di sabbia, ed eravate accorsi armati di pale per aiutarci a far marcia indietro. E al nostro grazie — detto a denti stretti pensando ai felici poliziotti che non ci avevano nemmeno ammonito — e alle nostre sigarette rifiutate, rispondevate con un «Allah maakum» (Iddia sia con voi!).*

*E' così che, venuta in uggia l'idea di pernottare ancora ad Ismailia, seguì il loro consiglio: «Costeggiate i Laghi amari e andate a Suez; il "hamsin" durerà fino a domani alle 16». Altro che ufficio meteorologico. Il naso dei beduini aveva sentito giusto. Alle 16 e tre minuti dell'indomani il vento di sabbia si placava, spuntava Venere in cielo e la luna piena giocava con l'alta marea.*

*Suez, la deprimente, la città che non volevo tornare a vedere perchè la più brutta della zona, aveva schierato ai bordi della strada d'ingresso legioni di caprette e di caproni. In due giorni ne avrò contato almeno mille. Non avevo mai visto per le strade di una città tante capre sole girovagare e brucare dappertutto, con una preferenza per le cicche delle sigarette. Era attristante e nel contempo curioso. Caprette libere e indipendenti ai piedi dei due leoni accovacciati al terminale sud della via d'acqua, messi lì dagli inglesi a guardia del monumento ai Caduti indiani, caduti per quel Canale che i loro padroni dovevano perdere in tempo di pace dopo aver vinto la guerra. Caprette libere, tutte nere, magre e rumorose come scolarette in ricreazione, brucavano attorno alla chiesetta cattolica, chiamata dai suezini «la sveglia di Porto Tewfik».*

*Difatti questo ultimo lembo del Canale, addormentato nelle acque sporche della nafta che quotidianamente le petroliere sputano via, dorme in silenzio giorno e notte. Un silenzio riposante per chi viene dal Cairo per due o tre giorni, deprimente e ossessionante per chi deve starci di più, vera droga per chi ormai ci vive. La campana della chiesa è l'unica cosa viva a Porto Tewfik. Le fanno coro — ogni tanto — le sirene delle navi e il balbettante monologo delle capre. Poi rimane sola la campana.*

*E' domenica. Sveglia Porto Tewfik e dalle navi la gente, udendola, piccola e cristallina, si fa il segno della croce. Fuori della chiesetta un vociare italiano. Veneto, lombardo, calabrese: sono gli operai e i tecnici del petrolio. Duecento e più tute azzurre che costruiscono i più grandi stabilimenti industriali di Suez: uno petrolchimico, un altro per la raffinatura della benzina, un terzo per la trasformazione dei residuati di nafta in carbone, così da alimentare la prossima centrale elettrica, la più potente del Canale di Suez.*

*Ecco spiegata l'esistenza di quel grande tricolore in città, in cima a un edificio di tre piani; ecco giustificato il cartello dell'Agenzia consolare d'Italia che altrimenti — a parte il transito delle nostre navi che hanno bisogno di assistenza — non avrebbe ragione d'essere, poichè i connazionali si contano sulle dita di due mani, ad eccezione dei frati e delle suore di San Francesco.*

*Osservo i cantieri italiani, i cui impianti si stagliano come minareti della tecnica moderna sullo sfondo della catena montana dell'Akaba, e mi rendo conto che un'epoca è finita e se n'è aperta un'altra. All'esodo di migliaia di italiani, nati e vissuti da tre o quattro generazioni in Egitto, addiritura venuti con Lesseps, pionieri della vecchia Europa ottocentesca, corrisponde oggi una immigrazione qualitativa rispetto ai tempi. Se ne vanno gli ultimi impiegati, gli industriali privati, i commercianti, i manovali e i professionisti; arrivano gli ingegneri, i geometri, i capi-cantiere, gli operai specializzati, i tecnici. E' un ricambio nel vaso sanguigno del lavoro italiano in Africa.*

*La presenza di questi duecento italiani, quella saltuaria dei marittimi, costituiscono le sole note di gaiezza e di chiassosità che piace a questa gente semi-addormentata dalla monotona ed esasperante vita meno che provinciale di Suez.*

*Nel porto la nave traghetto — che è una cisterna per l'acqua — è pronta a salpare per Abu Rudeis, nel Sinai, dove altri italiani l'attendono per la razione quotidiana della doccia e per cucinare gli spaghetti. Sono centinaia di «oil-men» dell'ENI. Il loro lavoro non ha bisogno di commenti. E' annunciata una squadra navale americana. Tutta Suez si riversa sulla «passeggiata». In realtà si tratta di due cacciatorpediniere e di una nave appoggio. Le tre navi incrociano il «Roma»; il nostro transatlantico che torna a Napoli dalla Australia. Poi comincia il rosario delle petroliere. Alte, verso il Mar Rosso: sono vuote. Basse, a pelo d'acqua, verso l'Europa: sono stracariche di oro nero. Due negri, smilzi, con un panama sulla testa tonda e liscia, guardano la nostra nave passeggeri napoletana. Hanno la radiolina che trasmette un discorso di Nasser. Dovevo capirlo più tardi: non intendono l'arabo, ma fa «chic» far vedere che possiedono la «transistor». Fa parte del piccolo e artificiale «boom» della classe dirigente di Mogadiscio. Sono difatti due giovani somali che, passata la nave, sbirciano il triangolino tricolore della mia Fiat e si avvicinano, timido l'uno, spavaldo l'altro.*

*«Italiani?». «Sì». «Noi siamo somali, vaccari, cow boys». E ridono. Presentazioni: giornalista. Reazioni: «Ah, piacere, pericoloso!» (perchè mai?). Chi mi parla si chiama Sebastiano. L'altro Antonio. Ventitrè o ventiquattro anni. «Che cosa fate a Suez?». «Vendiamo mandrie di bovini per farli sposare con le "gamuse" egiziane, un po' troppo magre».*

*Si parla del più e del meno. Sono giovanissimi. Avrebbero potuto ignorare la lingua italiana e invece è l'unica che conoscono insieme a un po' d'inglese. «Parlava Nasser poc'anzi: che cosa ha detto?». Sorridono: «E chi lo sa? Non parliamo l'arabo». Ma mostrano, fieri, la radiolina fabbricata a Milano. «Tu parlare arabo?». «Sì», rispondo. «Magnifici italiani. Avete fatto belle cose in Somalia. Ma adesso abbiamo tutto», dice Sebastiano; «aerei, auto, e presto avremo navi». «Avete anche russi e cinesi?». La mia domanda divide i due somali. Antonio dice: «Purtroppo: italiani fatto buona armata somala, tedeschi mandato armi, americani dollari. Ora visi gialli dappertutto». Sebastiano lo interrompe: «Russi dare di più. Noi vogliamo tutto come europei». Antonio interviene: «Lasci mio amico, lui di sinistra. Noi preferiamo la Italia».*

*Ci avviciniamo alla chiesetta. Entrano con noi. Antonio fa il segno della croce. Sebastiano si toglie solo il cappello. Non sapevano che a Suez c'erano tanti italiani. Sebastiano non voleva credere che anche Nasser ha bisogno degli italiani.*

*La campana suona festosa. Le sirene di alcune navi fischiano. Fischia anche il trenino che spacca in due Suez, la città vecchia e moderna del Canale, e quella nuova e brutta del Municipio. Ma il trenino unisce al coro domenicale la sua voce inconsapevolmente.*

*Per un giorno, grazie alla campana della chiesetta, alla sirena delle navi cristiane e al vociare festoso di centinaia di italiani, risorge dal letargo anche Suez. I soli a non svegliarsi sono i due leoni britannici. Essi dormono il sonno dell'Impero.*

**Aldo De Quarto**



Il tenore Franco Corelli e il baritono Robert Merrill ricevono le congratulazioni della signora Johnson dopo la prima de «Il Trovatore messa in scena al Metropolitan di New York

TRASFORMAZIONE RADICALE DI UN CONSERVATORIO

# Rinnovato il «Santa Cecilia» nel cuore della vecchia Roma

## Esaltata e rispettata l'antica architettura

**Roma, maggio**

Il Conservatorio di musica «Santa Cecilia» si rinnova, o meglio, si è rinnovato. Dal 1960 ad oggi è stata infatti attuata una trasformazione radicale sia degli ambienti che dei programmi di studio. Com'è noto il Conservatorio ha la sua sede da circa un secolo in via dei Greci, nell'ex monastero delle Suore Orsoline. Nel 1870, con lo spostamento della capitale d'Italia a Roma, il convento fu destinato in parte al Liceo musicale e in parte all'Accademia nazionale di S. Cecilia.

Di questo mutamento, avvenuto durante tre anni, ha dato ufficialmente notizia, in una conferenza stampa, il maestro Renato Fasano, direttore del Conservatorio. Egli, in vista della prossima inaugurazione dei rinnovati locali, alla quale interverrà il Capo dello Stato, ha voluto illustrare ai giornalisti italiani ed esteri quanto è stato realizzato fino ad oggi. Se prima di iniziare i lavori vi era stata qualche perplessità (si era infatti incerti se costruire una nuova sede in una zona periferica), ogni indecisione veniva superata quando il piano regolatore indicava il centro storico come l'unica zona adatta per gli istituti a carattere culturale. Inoltre, trattandosi di un palazzo secentesco di originale bellezza architettonica, un adeguato restauro sarebbe rientrato in quel programma di risanamento che è necessario attuare gradualmente in tutti gli edifici della Roma antica.

Così oggi chi entra dalla angusta via dei Greci nell'edificio del Conservatorio, ha la sorpresa di trovarsi in una sede luminosa, funzionale, realizzata nel pieno rispetto dell'antica architettura i cui pregi sono stati messi in risalto.

La sala dei concerti, uno dei pochi esempi di architettura neoclassica a Roma dovuto a Pompeo Coltellacci, è realizzata tra il 1885 e il 1894, appare completamente rinnovata e ampliata includendovi il vecchio foyer. Il locali del secondo e del terzo piano sono stati restaurati e, per soddisfare le crescenti esigenze organiche e didattiche dell'Istituto, è stata attuata una più razionale distribuzione degli ambienti. Inoltre il chiostro interno è stato restituito alla sua unità volumetrica e architettonica chiudendolo con ampie vetrate. L'ultima fase dei lavori prevede opere di restauro del palazzetto sito sulla via del Corso, angolo via dei Greci, la cui facciata si deve al Valadier. Esso è destinato ad accogliere gli uffici, la biblioteca e i locali di rappresentanza nell'intento di destinare alle aule d'insegnamento gli interi tre piani dell'ex monastero delle Orsoline.

E' in atto infine anche tutto un vasto programma di sviluppo e di aggiornamento del Conservatorio, che vanta una attrezzatura anche per quanto si riferisce agli strumenti ed ha, finalmente, una sede veramente degna nel cuore della vecchia Roma.

Da Gide a Graham Greene

## Importante asta di carteggi letterari

**Londra, 12**

Un rilevante carteggio composto da mille e trecento lettere inviate da André Gide alla propria traduttrice londinese, Dorothy Bussy, è stato acquistato all'asta della casa «Sotheby» dalla Biblioteca nazionale francese per circa 15 milioni di lire (ottomila ducento sterline). Assieme alle lettere la «Bibliotique Nazionale» ha acquistato una maschera funebre in plastica del defunto scrittore fatta in due esemplari dallo scultore Roger Martin du Gard.

La corrispondenza fra Gide e la propria traduttrice, oltre al valore storico, ha un certo interesse letterario dati i commenti fatti dallo scrittore sui principali personaggi del mondo letterario francese dei primi del Novecento e di quello britannico. Tratteggiato dalla Bussy.

Alla stessa asta è stato venduto per duemila sterline (tre milioni e mezzo circa di lire) il manoscritto autografo del romanzo. «Il potere e la gloria» di Graham Greene. L'acquirente è stata una casa d'arte americana.

## Archeologi preoccupati per Paestum e Pompei

**Roma, 12**

Il Consiglio direttivo della Società degli archeologi italiani di fronte alle preoccupazioni espresse in genere nel mondo della cultura circa la legge proposta al Parlamento per la riduzione dell'area di rispetto intorno alla zona archeologica di Paestum, afferma che con la approvazione della nuova legge si finirebbe in pratica con il distruggere ogni vantaggio derivante dalla zona di rispetto (specialmente per ciò che riguarda il lato del mare).

Il Consiglio direttivo della Società degli archeologi italiani auspica infine urgenti provvedimenti di carattere speciale per una revisione della zona di rispetto intorno a Pompei e per la creazione di una adeguata zona di rispetto nell'area archeologica di Cuma.

## Spedizione subacquea alle isole Eolie

**Messina, 12**

La spedizione subacquea inglese che due anni fa, nelle acque delle isole Eolie, portò alla luce numeroso materiale giacente sul fondo marino, è giunta a Filicudi.

Composto da cinque inglesi e da un americano, il gruppo intende recuperare il carico di un'antica galea affondata duemila anni fa al largo di capo Graziano. Il materiale che verrà portato in superficie sarà donato, come avvenne dopo l'altra spedizione, al museo di Lipari. L'operazione di recupero verrà interamente filmata.


UNEDI

FIDUCIA NEL CREDITO

per la diffusione del libro

L'UNIONE EDITORIALE

S. p. A.

conferma per il 1964 le rate mensili per opere qualificate, di alto livello culturale

STORIA DEL FASCISMO

diretta da Enzo Biagi
Edizione SADEA - DELLA VOLPE
«Il dramma del nostro popolo»
1900 pagine
e migliaia di illustrazioni
3 volumi e in omaggio l'opera di Nicolò Rodolico «Storia degli italiani»
(SANSONI)
Prenotate subito i 4 volumi

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

segreti documenti fotografie diretta da Enzo Biagi
Edizione SADEA - DELLA VOLPE
«Il dramma del nostro tempo»
1900 pagine
e migliaia di illustrazioni
3 volumi e in omaggio l'opera di L.M. Chassin «Storia Militare della Seconda Guerra Mondiale»
(SANSONI)
Prenotate subito i 4 volumi

STORIA GENERALE DELLE CIVILTÀ

diretta da M. Crouzet
Edizione CASINI
«La Civiltà presupposto del divenire dei popoli»
7 volumi, 4600 pagine, 700 tavole f.t.
consegna immediata

Compilare il talloncino e spedirlo in busta alla UNIONE EDITORIALE S.p.A. Lungotev. A. da Brescia 15 - Roma

Vogliate inviarmi materiale illustrativo dell'opera seguente
FI

COGNOME E NOME

VIA

CITTA'

(compilare in stampatello)

UNIONE EDITORIALE S.p.A. ROMA

# CRONACA DELLA CITTA'

COMPLETATO LO SCRUTINIO DEI VOTI PER LA REGIONE

## I quindici consiglieri triestini designati attraverso le preferenze

**DC: Rinaldini, Coloni, Ramani, Masutto, Stopper - PLI: Morpurgo, Trauner - PSDI: Dulci MSI: Gefter Wondrich, Morelli - PSI: Pittoni - PCI: Sema, Pacco, Siskovic - US: Skerk**

Trieste ha ottenuto di essere rappresentata nel Consiglio regionale da quindici consiglieri, quanti le erano cioè assegnati inizialmente sulla base della popolazione residente nella circoscrizione (come noto, la legge elettorale regionale prevede che il numero dei consiglieri spettanti a ciascuna circoscrizione è determinato in ragione di uno ogni ventimila abitanti o frazione superiore ai diecimila, e ciò in base ai dati del censimento del 1961). E' un dato senz'altro positivo, in quanto si poteva temere, alla vigilia, che la presenza nella nostra circoscrizione di alcune liste locali potesse frazionare l'elettorato sì da provocare la perdita di un seggio a vantaggio di altre circoscrizioni (il che è avvenuto invece a Gorizia, che ha conseguito un seggio in meno — sei anzichè sette — in favore di Pordenone, che ne ha ottenuti 13 anzichè 12).

I quindici seggi di Trieste vanno così ripartiti: 5 alla DC, 3 al PCI, 2 al PLI, 2 al MSI, 1 al PSDI, 1 al PSI, 1 all'Unione slovena. Non hanno ottenuto alcun seggio, neanche nelle altre circoscrizioni regionali, il PRI, il PDIUM, il Movimento per l'indipendenza, l'UNE e il PSIUP.

Ed ecco i nomi dei neo-eletti consiglieri regionali triestini: per la DC, Doro de Rinaldini (con 4727 voti preferenziali), Sergio Coloni (3385), Nicolò Ramani (3226), Luigi Masutto (3126), Nereo Stopper (3011). Per il PCI, Paolo Sema (6305), il Sindaco di Muggia Giordano Pacco (3472), Carlo Siskovic (2544). Per il PLI, Daniele Morpurgo (2678), Sergio Trauner (1312). Per il MSI, Riccardo Gefter - Wondrich (4350) e Alfio Morelli (3744). Per il PSDI, Giuseppe Dulci (1955). Per il PSI, Arnaldo Pittoni (605). Per l'US, l'avv. Giuseppe Skerk (955).

Da notare, che in prima attribuzione sono stati eletti undici consiglieri; gli altri quattro (Trauner, Pittoni, Morelli e Skerk) con i resti del collegio unico regionale.

Ed ora uno sguardo, a titolo di curiosità, ai voti preferenziali ottenuti da altri candidati dei vari partiti. Il primo in graduatoria fra i non eletti della DC è Fulvio Cernigoi, con 1433 voti preferenziali; seguono Gennaro Degano (1339), Elvira Feliciani in Faraguna (1169), Bruno Umani (1160), ecc. Il quarto posto nella lista comunista è stato appannaggio di Arturo Calabria (1740). Il primo dei non eletti liberali è Carlo Beltrame (822 voti). Fra i non eletti del MSI, Claudio De Ferra (2086) e Fabio Lonciari (2015). Il primo dei non eletti socialdemocratici è Giorgio Cesare con 925 preferenze, seguito da Gastone Lettis (353). Nel PSI l'eletto Pittoni è seguito da Marco Waltrisch (327) e da Aldo Terpin (308). Nel PRI, che non ha avuto eletto neppure un consigliere, è risultato primo Edoardo Cumbat (361), secondo Giuseppe Bazzaro (306). Il primo candidato del PSIUP, partito che pure non ha realizzato un consigliere a Trieste, è Bruno Pincherle (384), secondo Ezio Martone (94). Nell'UNE infine, altra lista che ha combattuto invano, il primo è risultato Giuseppe Ferfoglia (156).

I risultati elettorali sono ora all'esame dei singoli partiti, sia per una valutazione indicativa del responso delle urne, sia per predisporre l'orientamento politico dei gruppi consiliari in vista della prima convocazione dell'Assemblea regionale, fissata per il 26 maggio.

La segreteria provinciale della DC ha continuato frattanto l'analisi delle situazioni emerse con il voto di domenica e lunedì. I dati riguardanti il solo Comune di Trieste indicano — secondo la valutazione fatta dalla DC — con maggiore evidenza l'andamento politico del voto: la DC raggiunge il 33 per cento dei voti validi contro il 32,71 delle «politiche» del 1963, segnando punte di incrementi più consistenti nei rioni periferici e ancora qualche perdita in centro; sulla destra, il guadagno liberale è inferiore alle perdite sommate del MSI e dei monarchici assenti; la perdita socialista è inferiore ai voti ottenuti dagli scissionisti; i socialdemocratici hanno visto defluire certo elettorato che alle «politiche» era venuto a loro per una prospettiva diversa, forse, da un centro-sinistra allargato al PSI. I voti nei Comuni minori sono poi caratterizzati — sempre nelle valutazioni della Democrazia cristiana dal largo ricupero della lista slovena nei confronti dell'elettorato sloveno che in altre circostanze si era rivolto parzialmente alla DC, al PSDI, al PSI e al PCI (i comunisti ad esempio hanno perduto stavolta il 2 per cento dei suffragi a S. Dorligo, lo 0,50 per cento a Duino-Aurisina): il rafforzamento degli sloveni democratici a scapito dell'estrema sinistra può aprire interessanti prospettive per le elezioni «provinciali» del prossimo autunno, con l'introduzione del sistema proporzionale — anzichè l'attuale «maggioritario» — nei Comuni di S. Dorligo e Duino-Aurisina, con popolazioni superiori ai 5 mila abitanti.

Da parte del presidente provinciale del PLI, avv. Morpurgo, l'esito delle elezioni è stato commentato come «un successo del PLI che, unico fra i partiti nazionali ad aver aumentato sia in percentuale che in voti in tutta la Regione, ha visto in particolare aumentati i suffragi a Trieste proprio nelle sezioni della periferia e del circondario, per non parlare di Muggia dove ha raddoppiato i voti: il che documenta — secondo Morpurgo — la sempre più crescente diffusione dell'idea liberale nelle classi lavoratrici e nel ceto medio». Ed ancora: «Il centro-sinistra, nonostante le affermazioni rese dalla DC, esce notevolmente indebolito; ed è interessante notare come siano stati proprio gli alleati della DC a risentire del logoramento di una situazione politica che anche sul piano regionale necessita di una revisione di fondo.

Secondo il segretario provinciale del PSI, Pittoni, il suo partito «vede riconfermata dalle elezioni il suo insostituibile ruolo nella Regione; con gli oltre 80 mila voti ottenuti e i 7 consiglieri eletti, da posizioni di governo o all'opposizione, il PSI potrà continuare dunque nella sua azione rivolta allo sviluppo democratico, economico e sociale della Regione».

I socialdemocratici, a loro volta, rilevano che «il PSDI ha mantenuto le posizioni: vi sono state lievissime flessioni, come sempre accade per le consultazioni amministrative sicchè il paragone con le ultime «politiche» regge fino a un certo punto; si tratta di lievi spostamenti di voti fluttuanti, comunque non a vantaggio degli altri partiti di sinistra».

I comunisti infine hanno reso nota una dichiarazione del segretario della federazione triestina, Sema, il quale esprime «soddisfazione per i risultati ottenuti, che confermano ed allargano il successo del 28 aprile» e quindi polemizza col PSI per aver rivolto le polemiche elettorali contro il PCI anzichè contro la DC: «e così, perdendo voti e percentuale paga per la sua politica governativa e per l'infruttuoso appoggio alle giunte, praticamente centriste, al Comune e alla Provincia».

IL DIFFICILE PROBLEMA DELLA CARNE

## DECISI I MACELLAI A NON VENDERE VITELLO

**Esaurite le scorte non ne arriverà altro a Trieste**

A brevissima scadenza dalla volta precedente, il settore delle carni a Trieste è nuovamente in agitazione. Da oggi, infatti, la vendita della carne di vitello sarà interessata ad una progressiva rarefazione, fino a scomparire del tutto: questa è la decisione presa iersera nel corso della assemblea straordinaria indetta dalla Associazione commercianti prodotti zootecnici, alla quale ha partecipato un considerevole numero di soci. Tutti, pertanto, si sono impegnati ad esaurire le scorte di vitello già acquisite, dopodichè non si procederà ad alcun'altra ordinazione di tale prodotto.

La decisione è stata presa a seguito della situazione che si è venuta a creare dopo il ritocco al calmiere dei prezzi delle carni nella nostra provincia, operato poco tempo addietro dal comitato prezzi: in quella occasione, come si ricorderà, si era ritenuto di aumentare il costo della carne bovina, ma di diminuire quella di vitello. Durante l'assemblea di ieri sera pertanto si è voluto porre in rilievo l'aumento che il vitello ha avuto in questi ultimi giorni, ciò che ha generato — si afferma — una notevole sperequazione, in modo da rendere praticamente impossibile la vendita. Di conseguenza, l'assemblea ha deciso di sospendere, almeno provvisoriamente, la vendita di quella qualità di carne, fino a che non saranno accolte le richieste rivolte già la volta precedente all'autorità tutoria.

In pratica, si è ribadito ancora una volta la necessità di abolire il calmiere, in quanto — dicono i macellai — tale disciplina per i prezzi della carne è inattuabile e impossibile, a causa delle continue, imprevedibili oscillazioni che il mercato registra per la progressiva carenza di carne sia in Italia che negli altri Paesi.

Nella riunione di ieri si è accennato pure al pericolo che la decisione riguardante il vitello debba interessare, a non lunga scadenza, pure le carni bovine, rilevando come il recente aumento non sia adeguato ai prezzi praticato all'ingrosso. Inoltre — si dice — non si è tenuto conto degli aumenti delle spese di gestione, per cui vi è il timore di dover procedere a licenziamenti di personale, al fine di contenere le spese.

**La Gazzetta Ufficiale** pubblica il D. L. 24-4-64, n. 210, concernente la concessione di una riduzione sull'imposta di fabbricazione per spirito ed acquavite ottenuti da vino acquistato a lire 500 ad ettogrado, dal 28-4-64 fino al 30-6-64 e distillato entro il 31 luglio.

### Seconda fase del vaccino Sabin

La seconda somministrazione di vaccino antipolio per bocca «Sabin» non ha avuto finora il pieno concorso che era doveroso per dare efficacia all'iniziativa destinata a eliminare la possibilità di contrarre la terribile malattia. In base ai dati sulle vaccinazioni antipolio effettuate nella Provincia e in particolare nel Comune di Trieste, è risultato infatti che sono ancora numerosi i bambini che non si sono presentati per la seconda somministrazione di vaccino dopo aver avuto la prima. La seconda fase della campagna avrà termine il 24 maggio prossimo ed è necessario quindi che tutti i genitori si preoccupino di condurre i figli ai centri di vaccinazione in tempo utile. Non può essere acquisita una «cura difesa dalla polio se ogni bambino non ha ricevuto tre regolari dosi di vaccino, alle quali seguirà, nel prossimo autunno, la quarta e ultima somministrazione.

### Assemblea di ex P.C.

Nella sede della CCdL ha avuto luogo l'assemblea generale del personale del ruolo speciale ad esaurimento ex P.C. Il segretario del sindacato ha illustrato l'azione in corso, tendente alla revisione dei coefficienti. Il geom. De Luca ha continuato, sottolineando l'importanza del momento sindacale per la progettata riforma della pubblica amministrazione; in proposito, si è soffermato sulla particolare situazione giuridico-amministrativa della categoria, e sui problemi che potranno insorgere nell'inserimento del personale del r.s.e. ex P.C.

Allo scopo di esaminare con maggior concretezza le diverse situazioni esistenti nelle Amministrazioni locali ove opera questo personale, il consiglio direttivo ha proposto la costituzione di gruppi di studio fra i dipendenti delle singole amministrazioni.

IL «GRISBI» HA AVUTO LA BREVE VITA DI UN FILM

## Rapinati a Trieste 10 milioni di gioielli sono ricuperati a Cervignano poche ore dopo

**Vittime dell'aggressione due coniugi che rincasavano portando nelle borse i preziosi da custodire Il fatto è avvenuto poco dopo le 20 in via Gatteri - Catturato anche uno dei tre o quattro banditi**

Una rapina è avvenuta ieri sera in via Gatteri ai danni di due coniugi triestini, gli orefici Mario e Angela Gorlato, con negozio in viale XX Settembre 1. L'azione criminosa, evidentemente studiata da tempo nei suoi dettagli, non è andata a compimento nel modo desiderato dai suoi autori, riusciti in un primo tempo a impadronirsi solo della borsa recata sottobraccio dall'uomo, mentre la donna, messasi a gridare e a invocare soccorso al cospetto dei rapinatori, ha potuto trattenere la borsa, recante al pari di quella del marito i preziosi che avevano ritirato poco tempo prima dalle vetrine della oreficeria di cui sono titolari. Gli autori della rapina, bloccati dalla stradale presso Cervignano, si sono dati alla fuga abbandonando nell'auto il bottino.

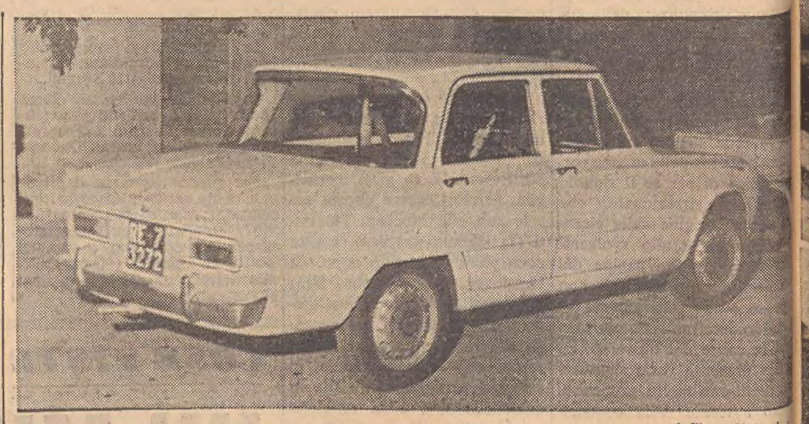
Come ogni sera, dopo la chiusura del negozio, i coniugi Gorlato avevano anche ieri deposto in due borse i gioielli esposti nelle vetrine, per custodirli durante la notte nella loro abitazione al terzo piano di via Ginnastica 44. Era un'operazione di cui avevano sempre avvertito il rischio, tanto è vero che per abitudine non compivano mai rincasando lo stesso percorso. La contropartita del rischio era rappresentata dal mancato premio alle assicurazioni contro i furti, cui essi erano contrari. «Non vogliamo lavorare solo per le assicurazioni» avevano infatti ripetuto più volte.

Erano da poco passate le venti quando i Gorlato avevano girato l'angolo del viale XX Settembre con la via Gatteri. Dopo aver superato il primo tratto di salita ed aver attraversato la via Crispi, marito e moglie hanno affrontato il secondo tratto della via quando, improvvisa, è avvenuta l'aggressione. Una «Giulia» chiara, targata Reggio Emilia 73272, ha affrontato la breve discesa, è salita sul marciapiede e si è arrestata di colpo a pochi metri dai coniugi. Dalla vettura sono scesi due giovani; un loro complice era già appostato sul marciapiede in attesa. I ladri hanno assalito l'uomo e la donna ed il Gorlato è stato tempestato di pugni, gettato a terra e colpito ripetutamente con una specie di manganello avvolto in una «Domenica del Corriere».

Il gioielliere è stato costretto ad abbandonare la borsa di cui si sono subito impossessati i malviventi, che sono rapidamente risaliti sull'auto e sono fuggiti senza nemmeno tentare di strappare l'altra borsa dalle mani della signora Gorlato.

Alle invocazioni di aiuto dei coniugi è accorso da una vicina autorimessa il titolare signor Stelio Vascotto, il quale ha provveduto a telefonare prontamente alla squadra Mobile. Il dott. Cappa, prima ancora di recarsi sul posto della rapina ha fatto scattare i blocchi stradali in tutta la regione. Tutte le forze di polizia sono state mobilitate e neanche dieci minuti dopo il banditesco episodio ogni strada era già sotto controllo.

Alle 20.30 la Giulia targata Reggio Emilia è stata rinvenuta in una laterale del viale Miramare presso la stazione. Naturalmente la vettura era completamente vuota. Nel frattempo da Duino era giunta segnalazione che una Alfa Romeo 2600 targata Bologna 16149 era riuscita a superare il posto di blocco dirigendosi verso Monfalcone. A Monfalcone la stessa velocissima e potente auto era sfrecciata per la circonvallazione superando il semaforo rosso ed infrangendo un altro posto di blocco istituito dalla polizia. La tecnica usata dai delinquenti è stata sempre la stessa: un rallentamento in vicinanza degli agenti, e poi una rapida ripresa a tutto gas. Ventitrè minuti dopo la grossa automobile è stata però bloccata nei pressi del bivio per Cervignano.



(«Giornalfoto»)

**L'autovettura di Reggio Emilia usata dai malviventi nell'aggressione dei Gorlato in via Gatteri**



(«Giornalfoto»)

**Angela e Mario Gorlato, le due vittime dell'aggressione**

COME I RAPINATORI SONO FINITI NEL BLOCCO STRADALE

## FERMATA A COLPI DI MITRA L'AUTO IN VERTIGINOSA FUGA

Queste le drammatiche fasi dell'inseguimento alla macchina dei rapinatori, conclusosi — dopo una folle corsa tra Monfalcone e Cervignano — con l'abbandono dell'auto e della refurtiva da parte dei malviventi e la fuga disperata nella campagna immersa nelle tenebre.

E' stato un agente della Polizia stradale, la guardia Covassi, a notare che nelle vie di Trieste girava un'autovettura di grossa cilindrata targata BO; e adocchiati gli occupanti aveva pensato: «Ma guarda che brutte facce; non è certo gente raccomandabile». Subito dopo la segnalazione della rapina, fonogrammi urgenti di ricerca sono stati diramati tempestivamente; il messaggio via radio è stato raccolto anche dalla guardia Covassi, che ha avuto modo, già dopo cinque minuti, di rinvenire in via Boccaccio la macchina targata RE usata nell'aggressione in via Gatteri; sicchè — intuendo, dalla concomitanza delle due targhe emiliane, che i rapinatori potevano essere fuggiti appunto con quella targata BO, che già aveva notato con sospetto — aveva potuto mettere tutto l'apparato di polizia, sulle tracce dell'auto che recava effettivamente a bordo gli autori del colpo.

Costoro sono stati avvistati poco dopo, lanciati a tutta velocità sulla statale «14», da un automezzo della Stradale di Gorizia, che incrociava alle porte di Monfalcone da quando la pattuglia a bordo aveva ricevuto la segnalazione. L'inseguimento è durato a lungo, fino a Cervignano. Qui, alla «rotonda», gli agenti della Polizia stradale della Sottostazione di Cervignano, al comando del maresciallo Polirenti, avevano istituito un posto di blocco. Incappando nel blocco, i malviventi si sono trovati praticamente presi tra due fuochi: alle spalle gli agenti goriziani. A questo punto, presi dalla disperazione, hanno cercato di sfondare il blocco. Colpi di mitra sono stati esplosi in aria, senza esito. I rapinatori stavano ormai per sottrarsi alla morsa tesa loro dagli agenti, quando questi ultimi hanno mirato alle gomme della macchina, forandole con vari colpi.

I rapinatori allora si sono buttati fuori dall'automezzo arenato e si sono gettati in fuga, dividendosi, nella buia campagna adiacente la strada. Per tutta la notte gli agenti, mobilitati in forze, hanno perlustrato palmo a palmo il terreno, nella persuasione che i ricercati non potessero aver fatto molta strada.

Dall'auto rovesciatasi nel fossato sono uscite — secondo gli agenti inseguitori — tre persone, che si sono date alla fuga. I poliziotti hanno sparato una raffica di mitra e gli spari hanno spaventato i delinquenti, i quali hanno abbandonato la borsa con i gioielli e altre robe, fra cui due giacche di colore blu, una pistola «Steier» e due manganelli fatti in casa con due pezzi di tubo di gomma riempito di sabbia.

Pochi minuti dopo la sparatoria è giunto sul posto il dirigente della Mobile dott. Cappa con i capitani Relli e Placido, i quali hanno preso possesso della borsa piena di gioielli. Sono quindi rientrati a Trieste e già a mezzanotte i coniugi Gorlato sono stati convocati d'urgenza in Questura dove alla presenza del comandante della Stradale di Cervignano è avvenuta la restituzione della refurtiva. «Non so come ringraziarvi — ha detto il gioielliere con le lacrime agli occhi — avete salvato dalla rovina un padre di famiglia».

«Avrebbero fatto veramente un bel colpo — ha proseguito il derubato — perchè tutti i gioielli sono facilmente smerciabili». Infatti tutti i preziosi rubati sono fatti in serie e non possono perciò venir riconosciuti. Solo la tempestività della Squadra Mobile e l'ottima organizzazione dei posti di blocco nei punti strategici della regione hanno reso possibile l'immediato recupero della refurtiva e — a quanto sembra — l'arresto di uno dei tre o quattro ladri fuggiti nei campi.



(«Giornalfoto»)

**I gioielli ricuperati dalla polizia dopo il blocco dell'automobile**

Nella borsa strappata di mano al signor Gorlato erano custoditi gioielli per quasi dieci milioni di lire. In una scatoletta di metallo il gioielliere aveva riposto l'intero incasso della giornata: 50 mila lire in biglietti di vario taglio.

### Un posto di ruolo alla Facoltà di farmacia

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato ieri il Decreto presidenziale n. 258 del 26.3.64 che assegna venti posti di professore universitario di ruolo istituiti con la legge 20.3.64 n. 115. Tra l'altro viene assegnato un posto di ruolo all'Università di Trieste - Facoltà di Farmacia, per il corso di laurea in farmacia.

**L'Ente provinciale per il turismo** comunica che la Mostra del bestiame bovino che doveva aver svolgimento a Monrupino domenica 17 c.v., per ragioni tecniche è stata rinviata a domenica 24 maggio a. c.


## DIMAGRIRE SENZA DANNO

Grande successo sta ottenendo in America e ovunque un nuovo metodo dimagrante esterno.

E' stato dimostrato che gli estratti di alcune alghe marine hanno la proprietà di sciogliere i cuscinetti di grasso eccessivo che si formano in alcune parti del corpo.

I bagni di schiuma SLIM-ALGAMARIN (busta rossa) contengono i principi attivi delle alghe marine e vi consentono di snellire il vostro corpo senza alcun danno.

Sono sufficienti due o tre bagni caldi settimanali con l'aggiunta del contenuto di una busta di sali SLIM-ALGAMARIN (busta rossa) per ottenere, seguendo le facili istruzioni, una tonificazione generale dell'epidermide e una notevole riduzione del grasso eccessivo.

Se vi interessa in particolar modo eliminare il grasso superfluo dai fianchi, dalle gambe, dalle caviglie o dalla schiena potete usare anche la Crema, il sapone e il praticissimo Spray SLIM-ALGAMARIN.

I prodotti SLIM-ALGAMARIN non sono chemioterapici e sono in vendita (nella caratteristica scatola rossa) presso le profumerie e farmacie, oppure presso «Laboratori Va.» Piacenza.

**TRIESTE:** Profumeria Alzetta V., via Ghega 11 — Alzetta E. Corso Garibaldi 2 — D'Angelo P., Galleria Rossoni — Guerin Tarabochia 1 — Caris, Passo San Giovanni — Picciulin, via Carducci 20


*NUOVA FASE DI AGITAZIONI DEGLI SCARICATORI*

## Bloccato il porto dallo sciopero le navi dirottano su Venezia e Fiume

***Ieri ferme otto unità, anche con carichi avariabili Entro la settimana altre due giornate di inattività***

I lavoratori portuali hanno ripreso ieri lo sciopero, attuato nel nostro porto e in tutti gli scali italiani per protesta contro le autonomie funzionali.

Otto navi sono bloccate inoperose dalle 8 di ieri mattina; nella serata se ne è aggiunta una nona, mentre di altre tre è previsto l'arrivo oggi all'alba. Di queste unità, una ha un carico di arance israeliane, merce pertanto deteriorabile, mentre una seconda ha le stive frigorifere colme di pesce congelato. Tre navi, invece, hanno preferito volgere la prua verso altri porti. Oltre 400 tonnellate di carne congelata, di tabacco e merci varie hanno preso così la via per Venezia; altre due navi si sono dirette verso Fiume, avendo a bordo centinaia di tonnellate di uova e agrumi e merci varie. Qualcosa si è operato nell'ambito portuale, da parte di personale degli operatori economici, ma praticamente tutto è rimasto paralizzato, una volta di più. Anche in questa occasione si è verificato invece che gli stessi portuali hanno prestato la loro opera all'Italsider, alla Gaslini, all'AFA e all'Italcementi, nel comprensorio di Zaule.

Negli ambienti economici responsabili triestini si è voluto ribadire la viva preoccupazione per le conseguenze che questa drammatica situazione comporta, e di cui gli operatori austriaci, in particolare, si vanno facendo portavoce, insistendo specialmente sui loro organi di stampa, che illustrano le difficoltà insite nel regolare espletamento dei traffici portuali locali. Oltre a rilevare la progressiva perdita di fiducia di varie ditte che finora hanno lavorato con il nostro porto, i caricatori austriaci — è detto in una lettera pervenuta alla Camera di commercio — citano come esempio i porti tedeschi, olandesi e belgi, i cui lavoratori dispongono pure del diritto di sciopero ma — si afferma — «hanno tuttavia il buon senso di non usare di tale diritto per scavarsi la fossa».

Significativa, del resto, è anche la presa di posizione assunta dalla federazione provinciale di Venezia del PSI in aperta polemica con i comunisti. In un manifesto reso noto nell'occasione, si dice fra l'altro che è necessario risolvere il problema delle autonomie funzionali tenendo conto dei legittimi e giusti interessi dei lavoratori portuali, «ma anche dei milioni di lavoratori che attendono la loro immissione nel mondo della produzione e del lavoro dall'ulteriore necessaria industrializzazione del Paese».

La situazione è tanto più grave, quando si consideri che quello di ieri dovrebb'essere soltanto il primo di altri due scioperi dei portuali, che le organizzazioni sindacali intendono concretare nello spazio di pochi giorni, e comunque entro la settimana.


Oggi, il nostro giornale presenta un altro inserto pubblicitario a colori.

L'inserimento del colore nel quotidiano è una novità che sta rivoluzionando la moderna editoria. E noi pensiamo che sia una novità simpatica ai nostri lettori.

E' particolarmente significativo che questi primi esperimenti di colore sul nostro quotidiano portino il nome di una importante Società: Procter & Gamble Italia S.p.A. che sta lanciando nella nostra città un nuovo detersivo speciale per macchine lavatrici: Dash.


## Variazioni in percentuale dei suffragi nel voto di Trieste

| PARTITI | Trieste | Muggia | Duino-Aurisina | San Dorligo | Sgonico | Monrupino |
|---|---|---|---|---|---|---|
| DC | + 0.29 | — 0.63 | — 1.51 | — 2.45 | — 7.52 | — 1.38 |
| PSDI | — 1.13 | — 1.10 | — 1.61 | — 0.15 | — 1.76 | — 3.20 |
| PRI | — 0.07 | — 0.30 | + 0.03 | + 0.10 | + 0.15 | — 0.74 |
| PLI | + 0.66 | + 1.67 | + 0.36 | — 0.07 | + 0.32 | — 0.02 |
| PSI | — 1.14 | — 0.98 | — 1.86 | — 1.21 | — 5.95 | — 5.73 |
| PSIUP | + 1.19 | + 1.10 | + 1.21 | + 2.53 | + 2.92 | + 2.18 |
| PCI | + 0.05 | + 0.45 | — 0.59 | — 1.70 | + 2.98 | + 4.45 |
| MSI | — 0.05 | — 0.58 | — 0.17 | + 0.23 | — 1.33 | — 1.74 |
| S. DEM. | + 0.53 | + 0.15 | + 4.13 | + 2.73 | + 9.14 | + 5.95 |
| M. IND. | + 0.48 | + 0.45 | + 0.31 | + 0.48 | + 1.46 | — 0.01 |

**Queste le variazioni in percentuale dei voti ottenuti dai vari partiti nei Comuni della Circoscrizione di Trieste, nel raffronto dei risultati delle elezioni regionali con le «politiche» del '63**

### CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 23,3, minima 15,2; umidità 47 per cento; pressione mb. 1016,5 stazionaria; temperatura del mare 17,2.

**Oggi:** S. Emma. Il sole sorge alle 4.36, tramonta alle 19.27. La luna nasce alle 5.54, tramonta alle 21.38.

**Maree** — OGGI: alta alle 10.39, cm 31 e alle 21.58, cm. 53 sopra il l. m.; bassa alle 15.57, cm. 20 sotto il l. m DOMANI: bassa alle 4.46, cm. 62 sotto il l. m.

**Farmacie in servizio notturno:** dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Pizzul - Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via Tiziano Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805. Queste farmacie sono anche in servizio diurno dalle ore 13 alle 16. Sono inoltre in servizio diurno dalle 13 alle 16, oltre l'orario normale di apertura, le seguenti: Crevato, via Roma 15, tel. 33581; INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; dott. Codermatz, via Tor San Piero 2, tel. 38068.

**Chiamate d'imbarco** per oggi alle 10. Turno «Lloyd Triestino»: 4 marinai, turno 176, 177, 179, prec. 111; 2 giovani coperta I, turno 46, 47; 2 fuochisti, turno 162, conf. 146.

### STATO CIVILE

**del giorno 12 maggio 1964**

MORTI: Vidali Ferruccio anni 57, Ulian ved. Orsini Maria a. 73, Crismanich ved. Avian Regina a. 72, Ghezzo ved. Atanassi Maria a. 72, Verazzi Ottone a. 66, Zatella Stefano a. 60, Kovacic Antonio a. 83.

NASCITE DENUNCIATE: 15.


**UNIVERSITÀ DI VIENNA**

**Corsi estivi di lingua tedesca per stranieri**

**dal 7 luglio al 23 settembre 1964**

Corsi e pensione completa lire 34.000 per 14 giorni, lire 50.000 per 21 giorni, lire 65.000 per 28 giorni CONFERENZE, DISCUSSIONI, GITE, TEATRI, CONCERTI

**Programmi e iscrizioni: INTERNATIONALE HOCHSCHULKURSE - WIEN I Universitaet o dott. LAURA MESTRONI, Viale R. Sanzio n. 2 - TRIESTE Telefono 76316 - ore 14-15.30**

PLI

La direzione provinciale del

**PARTITO LIBERALE ITALIANO**

ringrazia gli elettori che hanno contribuito all'ulteriore rafforzamento della **ALTERNATIVA LIBERALE**

**PHILCO - ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV - HIA**

NEI GIORNI 14, 15 e 16

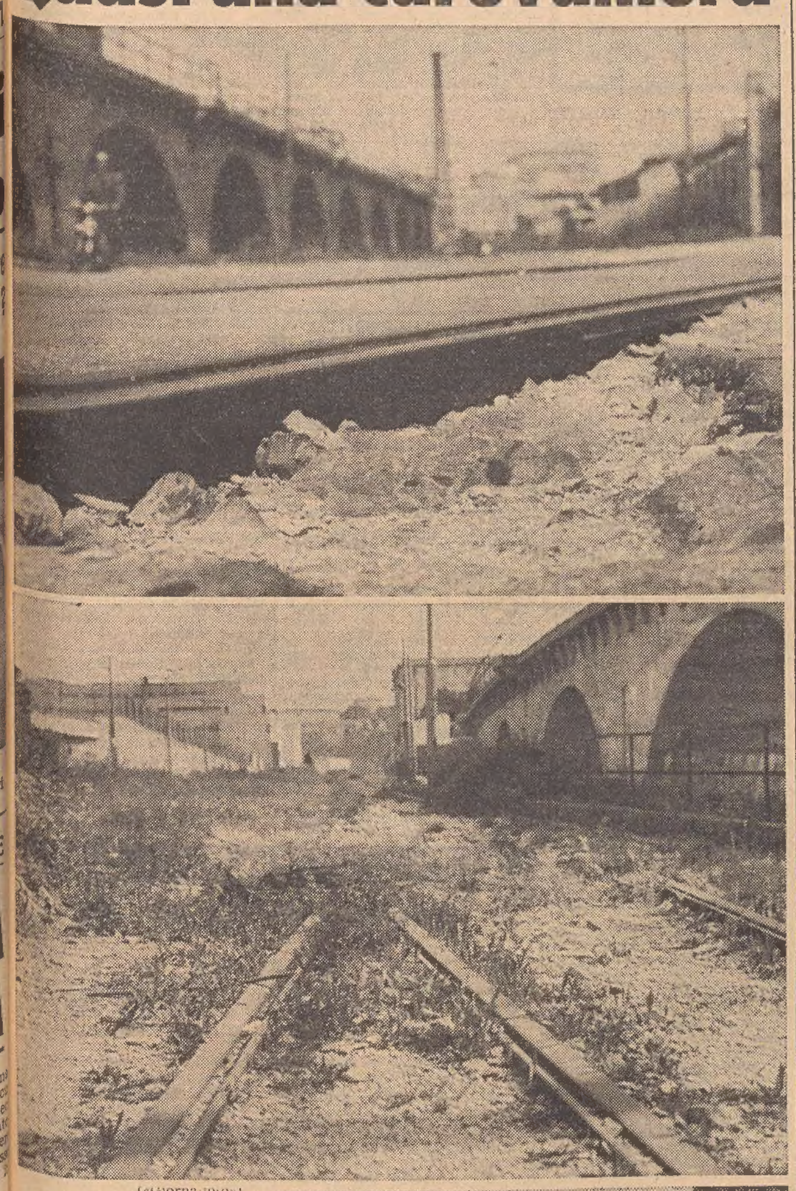
**DIMOSTRAZIONE LAVASTOVIGLIE**

presso la concessionaria

**CO.TE.CO.** P.zza della Borsa 15 - GALLERIA TERGESTEO - Tel. 29066

NATURA E INCURIA HANNO VINTO IN VIA ITALO SVEVO

# Quasi una carovaniera



(«Giornalfoto»)

*Lungo la via Italo Svevo, ea ai bordi di essa, è da tempo in atto una terribile guerra, cui le autorità comunali assistono impassibili. E' la guerra della erbaccia contro l'asfalto, destinata a segnare il definitivo trionfo della prima, solo che l'attuale incuria perduri. Ma non è solo l'espansione vegetale, di natura così selvaggia, a lasciare perplessi i cittadini; essa è il segno cromaticamente più evidente di assieme di anomalie che hanno trasformato l'antico «passeggio S. Andrea» in una landa extraurbana, simbolo malinconico dell'abbandono cui l'hanno riservata gli uomini. C'è solo da meravigliarsi, ad osservare il verde cresciuto ai bordi della strada e sul marciapiede, che il Comune non abbia ancora provveduto a piantare cartelli con la scritta «Rispettate le piante»: sarebbe almeno un punto fisso, indicante la creazione di una «zona verde», di cui in verità nessuno ha ancora avuto notizia.*

*C'è veramente di che sorprendersi a transitare per via Italo Svevo. Una via che non è poi così poco percorsa dal traffico come lascerebbe intendere la sua «cancellazione» dal piano delle manutenzioni stradali di Trieste. Si dimentica il Codice della strada, si trascurano i più elementari accorgimenti per la sicurezza della circolazione, si mettono da parte tutte le ragioni estetiche, che dovrebbero pure avere il loro peso, sia pure in subordine alla funzionalità della via.*

*In queste quattro immagini fotografiche è efficacemente illustrata tutta una serie di singolarità che si possono osservare fra l'ingresso dei cantieri e il campo Ponziana. Sono eloquenti a sufficienza; ci aggiungiamo solo alcune considerazioni solo per ricordare alcuni dati che rafforzano la dimensione di questa dimenticanza nei confronti di una arteria che è la più rapida per i collegamenti fra il centro urbano e la zona di Ponziana e Servola attraverso le due gallerie e via D'Alviano.*

*C'è un treno che ogniqualche tanto attraversa la carreggiata per uscire dal piazzale dello scalo legnami e infilarsi entro il recinto delle Cooperative operaie. Non ci si può scandalizzare per la sua presenza, abituati come siamo dal treno delle rive a ben maggiori ritorni e invasioni. C'è solo da rilevare il difetto costituzionale dei binari interrati, che a seguito del movimento dei convogli si fessurano ai lati, creando delle zone di pavimentazione irregolare che sotto gli effetti corrosivi del traffico si trasformano in potenziali trabocchetti. E il binario allora resta scoperto, fino a 15-20 centimetri, costituendo una autentica minaccia specie per gli scooter, le cui piccole ruote sono le più indifese contro quel nemico che le attende al varco, trasversalmente alla strada.*

*Quello che nessuno si sognerebbe di fare nel centro della città, appena in periferia diventa conquista affrancata dal crisma della legalità solo perchè nessuno la punisce. Vediamo questa teoria di veicoli, disciplinatamente disposti in maniera... indisciplinata lungo il marciapiede. C'è la crisi dei posteggi, indubbiamente, ma ai pedoni, che rischiano la vita costretti a scendere dal marciapiede e a camminare lungo la strada, nessuno pensa. E' un diritto acquisito ormai la sosta sul marciapiede. I vigili urbani non conoscono via Italo Svevo.*

*A guardare un'altra foto, vien da chiedersi come sia finito in mezzo alla campagna quel binario. Morto, veramente, perchè si interrompe bruscamente la sua continuità,*



*e perchè morto anche nei ricordi. Era il binario del tram numero «2», che i crolli della galleria San Vito hanno costretto ad una fine prematura. Adesso è sovrastato da erbacce, da rifiuti, da carogne di animali. Non ci vorrebbe molto per trasformare quella area, così squallidamente abbandonata, in un decente posteggio per i veicoli degli operai del cantiere. E infine il grosso cespuglio proprio in mezzo alla strada, o sul marciapiede, a ridosso del muro. La pavimentazione è sgretolata, l'asfalto ormai è il grande sconfitto, il grande dimenticato. Trionfa la natura, verde e rigogliosa, ancorchè selvatica. Un orto botanico in miniatura, alla portata di tutti, si affaccia sulla via Italo Svevo. E' l'espressione più viva della trasformazione di quella arteria dimenticata dagli uomini ma non dalla natura, che anzi l'ha presa sotto la sua protezione. In fondo se la merita.*

STAMANE RIPRENDE IL PROCESSO DEGLI OSPEDALI

# Il Pubblico Ministero apre la sua arringa

**Quella odierna è la settantesima udienza - L'intervento del dott. Visalli dovrebbe occupare tutta la settimana**

Smobilitato il pacifico esercito che aveva preso parte alla campagna elettorale, con incarichi ufficiali e incombenze varie, l'attività riprende normalmente stamane anche al Palazzo di Giustizia, fra i cui funzionari più era stato attinto per la formazione dei quadri nelle sezioni elettorali.

La ripresa coincide con la continuazione del processo degli ospedali, ormai avviato verso la conclusione, seppure non molto vicina ancora. Oggi sarà di turno il rappresentante della pubblica accusa, dott. Italo Visalli, di cui è attesa vivamente la requisitoria. Essa servirà per arrivare a una ulteriore valutazione di quelle che sono considerate le responsabilità degli imputati, dopo l'arringa svolta dalla Parte civile che aveva già tratto le sue conclusioni nelle udienze del 4, 5 e 6 maggio scorso.

Come era già noto, attraverso le indiscrezioni di corridoio, e come è stato confermato in aula dall'avv. Cuccagna, Parte civile e P. M. si sono in un certo senso divisi i compiti nella trattazione delle imputazioni, allo scopo di evitare ripetizioni e anche per alleggerire un po' il rispettivo impegno. La cosa è già stata oggetto di una battuta di spirito di un difensore veronese, il quale ha parlato — in un processo in cui i subappalti sono stati frequentamente alla ribalta — di «subappalto della arringa» effettuato dalla Parte civile a favore del P. M.

Il dott. Visalli, che ha seguito le udienze svoltesi dal 12 novembre 1963 con molta attenzione — quella odierna porta il n. 70 — si è preparato con grande meticolosità per quella requisitoria che rappresenta il frutto della sua partecipazione al dibattimento. Ed è un impegno di grossa mole, che nessuno certo gli ha invidiato, trattandosi di valutare le responsabilità di ben 16 imputati, per un totale di 152 imputazioni. La durata dell'arringa naturalmente non è preventivamente nota, tuttavia si può ritenere che essa occuperà interamente la corrente settimana.

## Rassegna bovina domenica a Grozzana

L'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura organizza per domenica alle ore 9.30 a Grozzana, una Rassegna bovina per il punteggiamento del bestiame appartenente ad allevamenti, completamente risanati e posti sotto il controllo produttivo del latte. La manifestazione si svolge nel quadro della istituzione del nuovo «Centro allevamento della razza Bruno-Alpina» di Grozzana. Benchè la rassegna abbia un carattere locale, si invitano gli agricoltori di tutta la provincia a visitarla.

## Oggi all'Ufficio del Lavoro incontro per la Lucky Shoe

Oggi presso l'Ufficio Regionale del Lavoro si terrà la riunione per i licenziamenti dei lavoratori dipendenti dalla Lucky Shoe. L'incontro, che è stato chiesto dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori dopo che la direzione della ditta aveva comunicato che intendeva sospendere l'attività per un tempo imprecisato, ha lo scopo di vedere se c'è qualche possibilità di evitare il grave provvedimento.

## Furto vandalico di un'utilitaria

Due notti fa una utilitaria è stata fatta oggetto delle attenzioni di un gruppo di topi d'auto che, non contenti di averla sottratta al legittimo proprietario, ne hanno asportato anche tutte le parti rimovibili. Vittima del furto è Bruno Zago, di 32 anni, abitante in via Capodistria 12.

In un'ora imprecisata della notte fra domenica e lunedì scorso gli era stata trafugata la Fiat «500» targata TS 66943, che aveva lasciato in sosta nei pressi della sua abitazione. Denunciava il furto ai funzionari del Commissariato di San Sabba. La macchina è stata più tardi rintracciata da una pattuglia dei carabinieri di San Dorligo della Valle alla periferia dell'abitato. I ladri avevano però abbandonato la sola carcassa, dato che l'utilitaria risultava priva della ruota di scorta, degli attrezzi in dotazione, dei fanali anteriori, e di alcune parti del motore.

**Gita dei piranesi.** La «Famea Piranesa» informa che continuano le iscrizioni per un secondo pullman per la gita a Vittorio Veneto e lago di S. Croce domenica 17 maggio e raccomanda di affrettarsi, perchè queste si chiuderanno improrogabilmente il 13 maggio.

## Corsi di lingua tedesca a Graz per italiani

La Paterniti Viaggi accetta la iscrizione alla Scuola Internazionale di lingue e interpreti di Graz. Età minima 16 anni per ragazzi e ragazze. I° turno dal 6 luglio al 14 agosto, II° turno dal 17 agosto al 25 settembre. Chiusura iscrizioni: **10 giugno.** Paterniti Viaggi, Corso Cavour 7/1, tel. 23362.

# SEGNALAZIONI

«Sono stato per due volte scrutatore alle elezioni, ora questa volta mi è stato detto, da un esponente di un partito politico della nostra città che gli ex GMA ovvero gli ex P. C. sono stati esclusi da queste mansioni dalla Commissione elettorale del Comune di Trieste. Gradirei ora sapere se ciò corrisponde a verità, in tal caso gradirei essere edotto del perchè di tale provvedimento, a meno che i signori preposti a questo compito non nutrano qualche seppur infondato timore per quello che dovrebbe essere il destino della Regione. Forse che gli ex P. C. portano impresso qualche marchio da renderli differenti dagli altri? oppure non sono considerati degli onesti cittadini come tutti?» (lettera firmata).

*Nessuna preconcetta disposizione nei confronti di dipendenti dell'ex GMA o della ex P. C. o di altri cittadini, ma semplice e pura applicazione della legge. Questa stabilisce che non può essere chiamato alla mansione di scrutatore chi è candidato alle elezioni o è dipendente del Ministero degli Interni, delle Ferrovie dello Stato, delle Poste e Telecomunicazioni ecc. Quindi con tutta probabilità il caso dell'interessato rientra in questa situazione e quindi si richiama all'applicazione delle norme di legge valide per tutti i cittadini della Repubblica.*

***

«E' comparso sul giornale alcuni giorni fa, un articolo del Ministro della Pubblica Istruzione, dove diceva che per quanto la scuola elementare sia ordinata per cicli, questo non esclude che un alunno non possa essere bocciato. Ed era necessario che il Ministro rendesse noto ciò a mezzo stampa, perchè un insegnante di buon senso non lo capisse? Il fatto è che, per bocciare un alunno nelle classi così dette intermedie, ci sono tante di quelle specificazioni da fare a destra e a manca, al punto di pensare che il maestro prende una simile decisione con la stessa facilità di un qualsiasi affare privato, e si arriva alla conclusione che piuttosto di avere tante noie, si promuovono alunni che non meritano affatto e si mettono alla stessa stregua di quelli che hanno sempre studiato e magari hanno solamente un voto in più!! I programmi che tuttora vigono nella scuola elementare, vogliono dare la massima libertà d'iniziativa e di azione al maestro perchè possa insegnare agli alunni come meglio crede, dopo aver considerato tutti quei presupposti psicologici, che non sono pochi per la verità, per attuare un vero insegnamento adatto ed una vera educazione. Orbene, se il programma parla di tanta libertà, perchè ostacolare una sana bocciatura, mettendosi contro, com'è naturale, tutta la famiglia di quell'alunno che per pigrizia o per poca maturità non ha risposto tutto l'anno scolastico e, quel che è peggio, il diretto superiore che quasi considera "Vangelo" la carta scritta del Ministero... E' giusto che bisogna dar credito ad un bambino per la durata di un ciclo, e non essere tanto drastici, ma questo è attuabile assai poche volte, perchè quello che non è stato fatto durante un anno scolastico difficilmente lo si recupera in un successivo dal momento che troppe cose si assommano, e la mente dei bambini non deve essere sforzata. Sono già molte le ore di scuola e quelle passate a casa a tavolino per fare i compiti e studiare. Questo dovrebbero capirlo sia gli insegnanti sia i genitori, che vedono nel maestro non l'educatore, nè tanto meno il buon consigliere come decantano i libri: ma quel "tizio" che non dà mai pace e che carica di compiti e la cui parola è ascoltata solo per educazione e nulla più. Purtroppo, molti sono gli insegnanti, la cui parola non è da tener in nessun conto, e ci sono anche tanti bravi insegnanti che hanno tanta voglia di fare, di portare un soffio di entusiasmo e di gioventù nella nostra scuola ma devono aspettare che lo Stato trovi o chieda a prestito ai vari Mastrella della nostra amministrazione qualche miliardo per fare le scuole dove sono strettamente necessarie. L. B.».

***

«E' ormai diventata una consuetudine, specie nei giorni di festa, che alcune zingare diano letteralmente la caccia ai passanti in Corso. Sono arrivate al punto di bloccare praticamente le uscite della Galleria Tergesteo in modo da sottoporre alle loro richieste di carità uno dopo l'altro i vari passanti. Ciò si verifica specialmente nell'ora di punta di domenica, verso mezzogiorno, quando il movimento è molto intenso. Non si tratta, mi sembra, di valutare questa situazione sullo stesso piano di chi è costretto a praticare la mendicità. Siamo in una situazione del tutto opposta. Non è perciò il caso di alleviare la gravità del fatto sul piano della comprensione umana e dell'aiuto solidale che in vere occasioni di bisogno diventano patrimonio comune di tutti i cittadini. Qui ci si trova davanti ad una forma di mendicità illegale che arreca sensibile disturbo e si trasforma in indecoroso spettacolo. Anche le zingare, a quanto sembra, hanno perso quell'alone di leggenda romantica che le contornava nel loro vagabondaggio per ridursi a petulanti disturbatrici del prossimo in una concorrenza sleale verso chi veramente è costretto a stendere la mano. N. F.».

***

«Desidero segnalare quanto mi è accaduto in una strada del centro. Mentre rincasavo, verso sera, sentì improvviso un acuto dolore a una gamba. Mi voltai e vidi due ragazzetti sghignazzanti con in mano un elastico e le famigerate «fissette». Quindi può capitare anche questo in città, di essere colpiti da mascalzoncelli in calzoni corti, capaci di rovinare una persona per tutta la vita con dei cosettini d'acciaio. Non è un'esagerazione, basti pensare se uno di questi monelli pur involontariamente colpisce una persona in un occhio o una creaturina in braccio alla madre. Possibile che i negozianti consegnino in mano a simili ragazzini oggetti di questo genere acquistati alla modica cifra di cinquanta lire? Non si rendono conto della responsabilità che si assumono? Non si può dunque più essere sicuri per le vie della città. Dopo i malanni del traffico e della delinquenza comune è saltato fuori anche questo rischio. Un'assidua lettrice».

***

«Via Domenico Rossetti! Un affare veramente serio per attraversare questa strada, dove tutti i veicoli credendo di essere in pista corrono e corrono! Davanti alla Chiesa ci sono le righe zebrate pedonali, ma a che servono quando nessun veicolo si ferma e ci sono persone anche anziane che non sanno come attraversare? Si prega un provvedimento. Mettere un semaforo o se non è possibile almeno un lampeggiatore giallo di avvertimento o delle tabelle "rallentare" come ci sono nelle vicinanze delle scuole. — G. Z.».

*Da parte nostra avanzeremmo un eguale provvedimento per l'incrocio di via Fabio Severo con la via Marconi, teatro nei giorni scorsi di un grave investimento. E' necessario intervenire nei punti della città e della periferia che più degli altri presentano situazioni di pericolo sia per la confluenza di traffico, sia per la particolarità della strada che è movimentata da traffico più veloce che altrove. Ogni segnalazione in merito dei lettori è opportuna, ma ad essa deve effettivamente seguire un intervento delle autorità.*

RASOIO ELETTRICO
CALOR
«IL RASOIO CHE RADE VERAMENTE A ZERO»
concessionario
RADIO TREVISAN
Via S. Nicolò 21 - Telefono 24018
Rasoi guasti?
Riparazioni accurate, pezzi originali di ricambio e permute favorevolissime.

DOLOROSO INFORTUNIO ALLA FALEGNAMERIA DEL «SAN MARCO»

# Il trapano sfugge alla presa e perfora una mano all'operaio

Un dolorosissimo infortunio ha turbato ieri pomeriggio il lavoro nel reparto falegnameria del Cantiere San Marco, dove un operaio si è trapassato la mano destra con la punta di un trapano elettrico. Vittima del grave incidente è il falegname Giuseppe Bossi, di 58 anni, abitante a Muggia, al numero 17 della frazione Zindis.

Verso le 14.30 egli stava ultimando di trapanare una trave quando nel reparto a cui è addetto la fatalità ha voluto che il trapano gli scivolasse. La punta d'acciaio che ruotava a forte velocità gli è andata a finire sul dorso della mano destra e gli ha prodotto una ferita di punta transfossa tra il pollice e il dito indice.

Subito soccorso da alcuni compagni di lavoro, il Bossi è stato accompagnato all'infermeria del Cantiere da dove è stato poi trasportato all'ospedale maggiore con un'autolettiga dei vigili del fuoco dello stesso cantiere. All'astanteria del nosocomio il falegname è stato medicato e quindi dimesso con prognosi di una decina di giorni.

## Sventato da un sottufficiale un drammatico suicidio

Grazie al coraggio ed alla prontezza di riflessi di un sottufficiale della Capitaneria di Porto, una donna è stata salvata mentre tentava di suicidarsi, annegandosi nelle acque dell'ex Idroscalo. Il drammatico episodio si è svolto ieri sera verso le 21 di fronte a numerose persone. Protagonista del tentato suicidio è la casalinga Eufemia Veggian, di 54 anni, abitante a Padriciano, n. 60. La donna giunta da pochi minuti sul porto si è improvvisamente legato il collo con una corda, con un grosso peso, e ha superato di corsa i pochi metri che la separavano dal bordo della riva, gettandosi a capofitto nell'acqua. La scena drammaticissima è stata fulminea. Alle grida dei passanti che non avevano potuto impedire il gesto, accorrevano alcuni militari dalla vicina Capitaneria, fra i quali il Secondo Capo portuale Flavio Stacul, di 28 anni, residente a Gradisca di Isonzo, in via Campagnola 16.

Scorta la donna che si dibatteva a circa cinque metri di distanza dalla riva nei pressi della scaletta in ferro che giunge a pelo dell'acqua, il giovane si gettava a nuoto e riusciva a trascinare a riva la Veggian. La donna, che versava in stato di choc ed era in preda ad un incessante tremito è stata soccorsa dai sanitari della CRI e trasportata all'Ospedale maggiore.

## La ruota della bicicletta nella rotaia del tram

In piazza Libertà, all'altezza della mensa comunale, si è rovesciato ieri con la propria bicicletta il cinquantaduenne Luciano Calligaris, abitante in via Udine 27. Verso le 12,30 egli stava dirigendosi verso casa quando la ruota anteriore del mezzo è andata a finire in una rotaia del tram. Perduto l'equilibrio il Calligaris è finito a terra ferendosi alle mani e al volto. Soccorso da alcuni passanti è stato poco dopo trasportato all'ospedale dalla CRI.

In medico di turno gli ha riscontrato contusioni escoriate multiple alle mani, la frattura dell'anulare sinistro e la lussazione del polso sinistro oltre a contusioni allo zigomo sinistro. In preda ad uno stato confusionale il Calligaris è stato accolto nel reparto ortopedico con prognosi di una quindicina di giorni.

## Due giovani feriti in uno scontro in centro

Un incidente stradale verificatosi nel tardo pomeriggio di ieri ha interrotto per qualche tempo il traffico di via del Teatro Romano; uno scooter, con a bordo due giovani è andato a tamponare una vettura che procedeva nella sua stessa direzione. Nello scontro sono rimasti feriti gli impiegati Antonio Secca, di 21 anni, e Ferdinando Di Loretto, di 22 anni. Verso le 19.30 i due stavano transitando in direzione di corso Italia in sella alla Vespa targata TS 3733, guidata dal Di Loretto; giunti all'altezza dell'incrocio di via del Teatro con la via di Tor Bandena, per un improvviso sbandamento dello scooter, i due giovani andavano ad urtare di striscio la Ford Taunus targata TS 66652, guidata da Osvaldo Tabano, di 34 anni, abitante in via Palestrina 1.

Dell'urto la motoretta si rovesciava a terra. Il Secca, che sedeva sul sellino posteriore ha riportato la frattura del ginocchio sinistro, contusioni al ginocchio destro, mentre il Di Loretto lamentava una estesa ferita alla coscia sinistra e al terzo medio.

Trasportati all'ospedale con una vettura della Squadra del Traffico intervenuta sul posto per i rilievi, il Secca è stato accolto della divisione ortonedica con prognosi di circa cinquanta giorni, mentre il Loretto è stato medicato presso la astanteria e successivamente dimesso con prognosi di due settimane.

# LE ORE DELLA CITTA'

## «Frae di Primevere»

Domenica 24 maggio avrà luogo a Dolegna del Collio, organizzata dalla Società Filologica Friulana di Udine, l'annuale Frae di Primevere. La Sezione di Trieste invita i soci a partecipare alla bella riunione e rende noto il programma della giornata. I partecipanti si troveranno a Dolegna alle ore 10. Alle 11 ci sarà la S. Messa e all'una il pranzo. Nella mattinata avrano modo di ammirare il bellissimo paesaggio della valata dello Judrio, i paesini di Prepotto, Mernicco, Croaretti, Lonzano. Il pranzo è fissato nelle varie e pittoresche trattorie locali, famose per il prosciutto e salame, per il vino, i gamberi e il pane casalingo, cioè «Ai tre spiedi» a Lonzano, da Budigoi a Dolegna, da Gasperino a Mernicco, da Maran a Croaretto e da Beppon a Vencò. Dopo il pranzo alle ore 16 si salirà a Lonzano ove nel cortile della casa Zorutti avrà luogo uno spettacolo folcloristico e corale e verranno recitate alcune composizioni serie e burlesche del massimo poeta friulano. Numerosi saranno i chioschi e le osterie private allestiti e aperti per l'occasione.

## LINEA, via Carducci, 4

Gentili Signore! L'estate racchiude in sè il desiderio che tutte le donne hanno di rinnovarsi e concedersi nella libertà del sole, un guardaroba finalmente «diverso», ricco di novità e di quegli imprevisti in cui si possa scoprire una classe giovanile e raffinata. *Linea* è a Vostra disposizione... non dimenticate!!

## Ormai non si parla

che di *Valcolor*. Non siatene sprovviste per i giorni di pioggia e di mare. E' un impermeabile da portare in ogni occasione, in gita, in città, per lo sport e la spiaggia. Qualità e gusto *Valstar* a sole 12 mila lire. E che colori! Prenotatelo da *Linea* via Carducci 4 oppure *Valstar* in piazza della Borsa.

## Per l'uomo elegante

un abito di linea, delle grandi marche italiane, in vasto assortimento da *Ricky* in via Battisti 2.

## Gita per i maestri

Con autorizzazione dell'Ente provinciale per il turismo n. 2275, l'Associazione insegnanti della Venezia Giulia ha organizzato, per il giorno 28 c.m., una gita al lago di Volaia, Forni Avoltri e Collina. Per informazioni rivolgersi presso la sede di via Polonio 5 (I p., tel. 723203) ogni giorno feriale, escluso il sabato, dalle 18 alle 20. Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 15.

## Cresime!

*Juventus*, in via XXX Ottobre 18, vi offre le più belle confezioni per i vostri ragazzi. Visitateci senza impegno!

## Crociera in Dalmazia

DAL 31 MAGGIO AL 3 GIUGNO

**L'AURORA VIAGGI organizza dal 31 maggio al 3 giugno una bellissima CROCIERA IN DALMAZIA con una motonave espressamente noleggiata. Imbarco e sbarco a Trieste. Soste e visite di Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato e Ragusa.**

**Le iscrizioni per i partecipanti con il passaporto collettivo si accettano fino a sabato 16 maggio.**

Informazioni e prenotazioni presso AURORA VIAGGI in Trieste, via Cicerone 4, telefono 29-243.

## *Gite e soggiorni*

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Con partenza sabato 16 c. m. gita al rifugio Nordio - Deffar. Domenica 17 c. m. salita sul Monte Osternig. Programma dettagliato in sede, iscrizioni indispensabili entro giovedì 14 sera, ore 21. Si avvisano i soci, che il rifugio Attilio Grego è aperto dal giorno 20 corrente.

# Crociera per tutti

L'U.T.A.T. organizza il 28 maggio, giorno di Corpus Domini, una Crociera al CANALE DI LEME, PARENZO e PORTOROSE, con la M/n «EDRA» appositamente noleggiata.

Durante il percorso verranno effettuati giochi e trattenimenti vari.

Potranno partecipare alla Crociera, il cui costo è di Lire 5.300, anche le persone sprovviste di passaporto personale. L'iscrizione al passaporto collettivo viene a costare Lire 400.

**Iscrizioni sino a esaurimento dei posti presso l'U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.**

GRAVE FATALITA' PER UN PENSIONATO COLTO DA MALORE

# Sviene e batte il capo riducendosi in fin di vita

**Ha picchiato la testa su un cumulo di pietre**

In fin di vita è stato accolto ieri mattina all'Ospedale maggiore il pensionato Giacomo Sergas, di 63 anni, abitante in via Caprin 3. Il Sergas è stato colto da un improvviso malore ed è caduto riverso a terra picchiando duramente il capo. Il fatto è accaduto a pochi passi dell'Ospedale maggiore, davanti l'edicola posta in via Pietà angolo via Massimo D'Azeglio verso le 10.30. Il pensionato stava osservando i rotocalchi esposti all'esterno del chiosco quando si è improvvisamente sentito venire meno e, perduti i sensi è stramazzato al suolo battendo con il capo contro un cumulo di pietre di uno scavo stradale. Alcuni passanti hanno soccorso il Sergas mentre il gerente di un vicino bar ha raggiunto di corsa il nosocomio ed ha chiesto il soccorso di alcuni infermieri. Pochi attimi dopo l'uomo è stato sollevato da due famigli, adagiato su una barella e trasportato all'astanteria.

Il medico di turno gli ha riscontrato una probabile frattura cranica ed una copiosa otorragia destra per cui lo ha fatto ricoverare d'urgenza nella divisione neurochirurgica con prognosi strettamente riservata.

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME giorn. 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona, giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 7.15, 8.15 e 17.30.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
VIA TORREBIANCA, 63
(angolo via Carducci)
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
TELEFONO 61140

†

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro, munito dei conforti religiosi, si è spenta il giorno 12 maggio la cara esistenza di

**Giuseppe Fabbri**
di anni 71

Lascia nel più profondo dolore la moglie ANTONIETTA, la sorella, i nipoti, i cognati, la cara amica LIETTA che ne danno il doloroso annuncio a quanti lo conobbero e stimarono.

Un ringraziamento al Primario e ai medici della II Div. Chirurgica che tanto si prodigarono e al personale del Rep. Paganti per la premurosa assistenza.

I funerali seguiranno domani giovedì 14 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Il personale della Ditta G. FABBRI e Co. - Trieste partecipa al dolore per la scomparsa del suo stimato titolare

**Giuseppe Fabbri**

Le Saponerie Italiane S. A. PANIGAL - Bologna si associano al lutto che ha colpito la Famiglia del proprio Commissionario

**Giuseppe Fabbri**

Si associa al lutto la famiglia ROMANO ZANON di Treviso.

Prendono parte al lutto:
— FRANCESCO BERTOK
— MARIA PADOVAN

Si associa al lutto il dott. GUGLIELMO MAYER e famiglia.

Piangono l'amico carissimo e si associano al lutto della famiglia:
— LIETTA TRITTA
— rag. BRUNO CALLEGARI e famiglia
— generale LORENZO BEMBINA e famiglia
— dott. FRANCESCO LOCUOCO e famiglia
— GIOVANNI PANSINI e famiglia

† Dopo lunga malattia è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

**Margherita Grünhut ved. Todeschini**

La piangono gli addolorati figli GIORGIO e MARGHERITA con il marito FERRUCCIO TRAMPUS, i nipotini, i fratelli e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Luigi Serra per le affettuose cure prodigatele e all'infermiera Maria Trenta per l'amorevole assistenza.

I funerali seguiranno oggi 13 corr. alle ore 15.30 partendo dall'abitazione di via Carli 22.

† Il giorno 11 u.s. è spirato il nostro caro

**Bruno Viola**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio, a quanti lo conobbero, ELVI, la figlia ALBERTA col marito LUCIANO SOPPINI; la sorella AMELIA, il fratello CARLO e i nipoti (assenti).

Si ringraziano il medico dott. Carlo Maionica per le cure prestategli, i colleghi dell'Estinto, e quanti hanno preso parte al lutto.

† Il giorno 12 u. s. è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Tolar**
pens. del Lloyd Triestino

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio EDOARDO, la nuora, il nipotino ELIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 14 corr. alle ore 16 dall'Osp. Maggiore.

† **Ottone Verazzi**

è spirato serenamemnte il giorno 11 u. s. lasciando nel dolore la moglie i figli ALFIO e ROMANO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 13 corr. alle ore 16 dall'Ospedale Maggiore.

CARMEN e FRANCO ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria del

COMM.
**Ernesto Saverio Romano**

adorato marito e papà, alleviando in tal modo momentaneamente il loro incancellabile dolore.

DELFINA IPPOLITO piange con i familiari il caro amico

**Erno Romano**

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

**Amelia Cerni**

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore

Famiglie CERNI

Nel vigesimoterzo anno dalla dipartita di

**Gino Macchioro Vivalba**
Ministro plenipotenziario d'Italia

il quale svolse sempre appassionatamente la missione che gli era sacra, il cugino dott. MARIO MACCHIORO e i parenti tutti lo ricordano a quanti lo conobbero.

Una S. Messa in memoria verrà celebrata nella Chiesa di S. Antonio Nuovo domani giovedì 14 alle ore 7.

Nel trigesimo della morte del mio caro papà

PROF.
**Celestino Domini**
Direttore didattico a riposo

domani, 14 maggio, alle ore 8 sarà celebrata una Messa nella Cattedrale di S. Giusto.

La figlia NEDDA

Nella compartecipazione delle famiglie VALLON - BERTOLDO e GALLINA per la scomparsa di

ITALO VITI

è stato erroneamente aggiunto il titolo di dottore.

† E' mancato al nostro affetto

**Antonio Kovacich**
pensionato FF.SS.

Ne danno il triste annuncio la desolata moglie, i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 13 corr. alle ore 16.30 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

† Il 12 u. s. si è spento

**Antonio Cigui**

lasciando nel dolore i figli RUGGERO e MARIO, le figlie, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 14 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commosse per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

**Mariuccia**

le famiglie STURM e MACULUS ringraziano quanti, in vario modo, presero parte al loro dolore.

Un particolare ringraziamento al prof. Lovisato, ai medici e al personale della II Medica dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

**Carlo**

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Fam. DEGRASSI - GRUBER

La moglie e i figli del caro

**Antonio Piano**

commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Nel trigesimo della dipartita dello

AVV.
**Giuseppe Losich**

la moglie LYDIA lo ricorda a quanti lo stimarono e gli vollero bene.

Una S. Messa sarà celebrata nella Chiesa dell'Ospedale Infantile «Burlo Garofolo» il giorno 14 corr. alle ore 9.30.

FORTE DI UN PROGRAMMA GENEROSO E IMPEGNATIVO

# Tre anni fa l'UILDM iniziò la sua lotta

**Combatte una infermità, la distrofia muscolare, che ingiustamente non è stata ancora inclusa nella categoria delle malattie sociali**

Da tre anni l'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (UILDM) tiene fede a quell'impegno contenuto nella dicitura stessa della sua organizzazione per combattere una malattia che pur non si è ancora ritenuto di includere nella categoria delle malattie sociali.

L'UILDM che è sorta in Trieste ampliando ben presto il suo intervento sul piano nazionale e mantenendo continui contatti su quello internazionale con le associazioni estere più organizzate, è ormai vicina al suo riconoscimento giuridico. Una tappa necessaria a portare la voce di questo organismo a un livello di attenzione più vasta. Nata come associazione volontaria di miodistrofici e cittadini di buona volontà, ha trovato valido apporto soprattutto negli uomini di scienza in uno sforzo comune per debellare la malattia e dare assistenza in ogni forma ai colpiti dal grave male.

I motivi stessi della sua esistenza e della sua attività si esplicano attraverso dodici punti programmatici nel suo statuto sociale: sollecitare la protezione giuridica dello Stato con una legge che dichiari «malattia sociale» la distrofia muscolare progressiva e che garantisca la continuità finanziaria sia per la ricerca scientifica che per la prevenzione e la rieducazione, il recupero, l'assistenza sanitaria e sociale del miodistrofico; organizzare il censimento dei pazienti; creare un Centro clinico sperimentale pilota, altamente qualificato con attrezzati laboratori che dovrà seguire le direttive della Commissione consultiva medica nazionale dell'UILDM in stretta collaborazione con il Consiglio nazionale delle ricerche sulla fisiopatologia muscolare; fare affluire al Centro-pilota giovani medici, studiosi e specialisti per l'aggiornamento e l'ulteriore progresso delle ricerche sulla fisiopatologia e sulla biochimica muscolare nonchè sul trattamento farmacologico e clinico della miodistrofia. Al reparto clinico dovranno affluire casi degni di studio e passibili di recupero; promuovere, agevolare e coordinare studi scientifici, ricerche ed esperienze, raccogliere documentazioni, bibliografie italiane e straniere, creando uno schedario bibliografico centrale sulla distrofia muscolare, costantemente aggiornato e a disposizione per la consultazione diretta o mediante microfilm di tutti gli studiosi, pubblicare e diffondere dati e notizie sulle caratteristiche dell'infermità, sulle attività e le iniziative scientifiche di enti, associazioni, istituzioni italiane e straniere che operano in campo analogo; istituire ovunque possibile Centri clinici regionali specializzati con corsi di addestramento per il personale ausiliario e sanitario; organizzare simposi e convegni nazionali e regionali sul problema generale e particolare della ricerca scientifica nel campo della distrofia muscolare; ricercare e mantenere i contatti con associazioni estere similari e coordinare l'attività scientifica e organizzativa in Italia con quella svolta negli altri Paesi; dedicare borse di studio per la ricerca delle cause, della cura e prevenzione delle malattie muscolari; pubblicare un giornale capace di offrire l'assistenza morale agli ammalati nonchè di informare il pubblico sull'attività dell'UILDM; promuovere, agevolare, coordinare le iniziative che hanno per scopo soluzioni pratiche di assistenza; organizzare una rete di comitati locali e sezioni regionali per svolgere meglio nel proprio ambito regionale il programma proposto.

Questo impegnativo e generoso programma si basa particolarmente sulla realizzazione del primo punto: la protezione giuridica dello Stato che consenta, logicamente attraverso il riconosciuto apporto finanziario del Ministero della Sanità, un'organizzazione di ricerca per il progresso degli studi sulla malattia.

L'iniziativa di lottare contro la distrofia muscolare ha preso forma e sostanza a Trieste, prima che altrove in Italia, e ha richiamato sull'associazione lo interessamento dei più illustri nomi della scienza medica nazionale. Generosi e solleciti sono stati i riconoscimenti delle autorità a questa associazione e in particolare delle autorità sanitarie. I riconoscimenti sono stati espressi nella forma concreta della assistenza, dell'intervento presso organi di Governo e l'elenco dei benefattori occupa sempre maggiore spazio sul periodico dell'associazione. Ma l'ultima parola non può che venire dal Governo da cui si attende il riconoscimento della distrofia muscolare con i mezzi organizzati e con lo sviluppo delle ricerche per la terapia preventiva della malattia stessa. Nella sola nostra città non meno di una sessantina sono i casi di miodistrofia.

L'appello lanciato dall'U.I.L.D.M. «ai cittadini di buona volontà» oltrepassa ora questo generico indirizzo per puntare all'intervento governativo. In sostanza si chiede una legge per il riconoscimento sociale della malattia, si chiede un apporto finanziario per lo sviluppo delle ricerche attraverso la costituzione di almeno un Centro clinico.

L'importanza dell'UILDM quale fonte di costante attività, e il pensiero di illustri medici sulla terapia fisica della malattia e sui mezzi e possibilità di lotta, costituiranno argomento successivo perchè degno di essere trattato particolarmente.

## Rinnovate dall'assemblea le rivendicazioni dei mutilati

IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

Ha avuto luogo l'annuale assemblea dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra, della Sezione di Trieste. L'assemblea assumeva un carattere di particolare importanza sia per l'agitazione in corso per le rivendicazioni e la rivalutazione delle pensioni di guerra, sia ancora per la rinnovazione del Consiglio direttivo della Sezione, per la sua statutaria scadenza triennale. A presiedere l'assemblea era l'on. Alfredo Morea, quale rappresentante ufficiale del Comitato centrale dell'Associazione.

L'afflusso dei soci, data la importanza degli argomenti, è stato del massimo rilievo, e gli interventi hanno culminato in un ordine del giorno, approvato alla unanimità, che esorta i governanti ad una maggiore sensibilità per i problemi della benemerita categoria, che nella compattezza e fermezza della Associazione confida negli inderogabili obiettivi da raggiungere. La relazione morale, esposta dal presidente uscente ing. Raccogli, è stata approvata ad unanimità di voti. Lo stesso dicasi per la relazione finanziaria.

Erano presenti, il dott. De Giorgi in rappresentanza del Commissario generale, il dott. Venier in rappresentanza del Sindaco dott. Franzil, il cap. Pieri in rappresentanza dell'Arma dei carabinieri, il reggente la Delegazione regionale gen. Orsini, nonchè numerose altre autorità, ed un folto gruppo di rappresentanti di Associazioni combattentistiche e di consorelle della Regione.

Le dichiarazioni dell'on. Morea hanno avuto accenti di evidente emozione nello svolgimento dei motivi che caratterizzano le inderogabili rivendicazioni della categoria, ed ha saputo, con parole della massima sensibilità, porre in luce l'apporto morale dato alla causa dall'italianissimo Consiglio comunale di Trieste.

E' stato eletto dall'assemblea a reggere le sorti della Sezione per un altro triennio il consiglio direttivo così composto: presidente: cav. Giotto D'Angelo; vicepresidente: cav. Francesco Benedetto; economo: col. Lorenzo Tiziani; segretario: cav. Giuseppe Pecorella.

Nel primo scrutinio era stato rieletto a presidente l'ing. Raccogli, il quale ha rinunciato per motivi di famiglia.

ATTI E MEMORIE DELLA COMMISSIONE GROTTE

# Prodezze di speleologi anche lontano dal Carso

E' uscito in questi giorni, per i tipi della Tipografia Leghissa, il secondo volume di Atti e Memorie della Commissione Grotte della Società Alpina delle Giulie. La pubblicazione documenta in modo completo ed esauriente la grande attività di questa Commissione, che, sorta nel 1883 in seno al nostro vecchio sodalizio cittadino, ha continuato per 80 anni nella sua multiforme attività e in questi ultimi tempi — come si rileva nell'attuale pubblicazione — ha trasportato il suo campo di azione anche in territori assai lontani dalla nostra città.

Si inizia il volume con la relazione dell'attività della Commissione nel 1962, scritta da Carlo Finocchiaro, suo benemerito e attivo presidente. Dalla stessa si rilevano i numerosi lavori eseguiti nella Grotta Gigante, la costruzione del nuovo Museo speleologico a Borgo Grotta Gigante, le varie opere compiute nella seconda grotta sperimentale n. 12 V.G., lo svolgimento del III Corso della Scuola Nazionale di Speleologia, che ha avuto il plauso di tutti gli speleologi d'Italia. Sono pure oggetto della relazione le esplorazioni nel Carso triestino e quelle fuori zona, le ricerche preistoriche, che sono state particolarmente interessanti negli ultimi anni ed hanno permesso di dare un quadro sufficientemente esatto delle culture, che si sono succedute sul Carso triestino dal mesolitico fino al periodo romano. Si fa pure cenno delle pubblicazioni fatte dai membri della Commissione Grotte su varie riviste italiane e in fine si tratta del parco attrezzi, che negli ultimi anni è stato notevolmente arricchito anche con mezzi esplorativi moderni e razionali. Seguono negli Atti e Memorie: un'interessante relazione del dottor Antonio Alberti sul massiccio calcareo dell'Alburno, una relazione di Carlo Finocchiaro sull'antico reticolo idrografico dello stesso Altipiano, una relazione di Marino Vianello su alcune cavità dello stesso Altipiano; tutte e tre corredate da disegni, schizzi e fotografie.

Francesco Stradi e Sergio Andreolotti, due appassionati cultori delle ricerche preistoriche, presentati simpaticamente dal prof. Antonio Maria Radmilli, trattano del giacimento con industria di tipo del paleolitico superiore, rinvenuto sopra S. Angelo a Fasanella; segue una relazione degli stessi sul rinvenimento sul Monte Costa Palomba - Monte Alburno di una grande scultura rupestre di notevolissima importanza.

Fabio Forti e Tullio Tommasini danno un chiaro sguardo sull'andamento delle acque sotterranee carsiche, dall'Altipiano di San Servolo all'Antro delle sorgenti di Bagnoli; il loro lavoro quanto mai interessante e apprezzabile è dedicato a quei soci della Commissione Grotte, che furono i pionieri delle esplorazioni e dello studio delle grotte dell'Altipiano di San Servolo; la monografia dei due giovani speleologi merita di essere conosciuta e studiata da quanti si interessano del problema relativo all'approvvigionamento idrico della nostra città, problema che negli ultimi anni è divenuto di grande importanza e attualità.

Questo secondo volume degli Atti e Memorie della Commissione Grotte della Società Alpina delle Giulie per il suo contenuto e per la passione e per la competenza dimostrata dai suoi compilatori fa veramente onore al sodalizio e avrà indubbiamente le incondizionate lodi degli studiosi.

# LA VITA NEL PORTO

**Nave etiopica con frutta - Segati per il Golfo Persico**
**Spostata la «Barbaro» sulla linea del Centro America**

### Nel Lloyd Triestino

Intorno al 18 maggio è prevista la partenza della m/n «Esquilino» diretta agli scali dell'Estremo Oriente. La nave assumerà in loco un forte quantitativo di merci varie, fra cui prodotti dell'industria chimica e prodotti industriali, oltre a materie tessili e Lambrette. Lasciata Trieste, la nave toccherà Venezia per completare il carico e quindi punterà su Port Said, Suez, Aden, (Penang), (Port Swettenham), Singapore, Djakarta, Saigon, Manila, Hong Kong, Pusan, Kobe, Nagoya e Yokohama.

Pure verso il 18 è prevista la partenza della m/n «Indiana», diretta ai porti dell'Africa Orientale. Assumerà in loco carta, tessuti, macchinari edili e stradali, ferramenta, legname, prodotti chimici ed amianto. Prima di puntare su Suez, la nave farà scalo a Venezia per caricarvi un'ulteriore aliquota di merci varie.

La m/n «Isarco» è prevista partire verso il 18 sulla linea dell'India-Pakistan. La nave assumerà materiali ferroviari, tessuti, conserve alimentari, prodotti dell'abbigliamento, automobili. Dopo lasciate Trieste e Venezia, l'«Isarco» si dirigerà direttamente su Port Said.

### Nella Soc. Italia

**Linea Nord America.** La m/n «Saturnia», giunta a Trieste l'8 corr., salperà in uscita il giorno 18. Vi prenderanno imbarco passeggeri transoceanici delle varie classi, comitive mediterranee svizzere e tedesche e gruppi studenteschi destinati ai porti intermedi.

**Linea Centro America - Nord Pacifico.** Verso il 19-5 è attesa nel nostro porto la m/n «P. Toscanelli» che trasporta in Adriatico rilevanti quantitativi di carico generale proveniente dal Nord Pacifico, soprattutto cellulosa e cotone.

**Linea Sud America.** Al 25-5 è previsto l'arrivo a Trieste del piroscafo «Stromboli».

### Nei Magazzini Generali

Alle ore 17 di ieri erano in fase operativa presso le varie aree portuali gestite dai Magazzini Generali le seguenti unità:

**Porto Vecchio.** Riva 21; «Ornella Prima» (Tripcovich) continua lo sbarco di 250 tonn. tra pelli e caffè dal Levante. Riva 17; «Ey-Al», bandiera israeliana, sbarca 30 tonn. tra pneumatici e merci varie (agente Bos). Per l'imbarco, circa 70 tonn. di merci l'unità lavorerà fuori orario. Riva 14; «Nissos Tassos», bandiera israeliana (Audoly), sbarca 1140 tonn. tra arance, succhi di frutta e gomme d'autovetture. Riva 9; «Irma» (Sperco) della linea Grecia-Cipro, continua lo sbarco di 368 tonn. di pannello e merci varie, nonchè 300 tonn. di riso e 300 balle di cotone che erano destinate a Venezia. Caricherà poi 200 tonn. di merci varie. Riva 6; «Mauro Sante» (Audoly), proveniente da Cagliari sbarca 400 tonnellate di bentonite, 100 tonnellate di barite e 10 tonnellate di gusci di mandorle. Riva 5; «Lapad» (Mediterranea) della linea regolare Spagna - Nord Europa, sbarcherà 180 tonn. di sughero, essenza di trementina e merci varie. Riva 5 B.A., «Enotria» (Adriatica) della linea Grecia, Cipro, Israele, sbarca agrumi e merci varie per 400 tonn. Riva 3; «Ilovik» (Bortoluzzi), imbarca 100 tonn. di merci varie. Riva 1 A.; «Axum», bandiera etiopica (Smean) proveniente dal Mar Rosso con frutta e verdura per 140 tonn. Riva I Grande; «Enri» (Sperco) della linea Egitto, Libano, Creta, sbarca 1000 tonn. di riso e 285 tra arachidi e tessuti. Stazione Marittima Nord; «Illiria» (Adriatica) imbarca 80 tonn. di merci varie, nonchè general-cargo invece che a Venezia. In precedenza aveva sbarcato 70 tonn. di merci varie. Molo Fratelli Bandiera; «Astra», motonave frigorifera (Audoly) sbarca 175 tonn. di pesce congelato in cartoni da Las Palmas per il mercato locale. Con ogni probabilità terminerà questa notte in fuori orario.

**Porto Nuovo.** Riva 53; «Euryalus», bandiera ellenica, finisce lo sbarco di 6600 tonn. di segati americani della qualità Dougla Fir. Appoggio alla Audoly; ricevitore Spadaro. Riva 62; «W. Lauro» (Adria Lines) ultima la caricazione di 5000 tonn. di merci varie e legname per il Golfo Persico. Riva 63; «Ardahan» (Ellerman e Wilson) imbarca 900 tonn. di merci varie e mattoni di magnesite per la Turchia.

### Prossimi arrivi

Per la giornata odierna sono previsti i seguenti arrivi: «Città di Siracusa» con 130 tonn. tra acciughe, mandorle, caffè. Imbarca 400 tonn. tra caffè e merci varie; «Monelos» di bandiera spagnola (Marovich) con allo sbarco 130 tonn. di sughero; «Elvaira» (Cosulich) per imbarcare merci varie per 100 tonn. e autovetture; «Orebich» (Bortoluzzi) imbarco e sbarco passeggeri; «Cagliari» con allo sbarco fusti di grasso, e lamiere di acciaio per 200 tonn.; «Rio cuinto» (Ellerman e Wilson), sbarcherà 100 tonn. tra caffè e sangue secco; caricherà poi 6/700 tonn. di merci varie; «Ausonia» sbarcherà cotone e tessuti, per 650 tonn.

### La Sidarma West Africa

Apprendiamo che la Sidarma con l'arrivo a Trieste della motonave «Barbaro» sposterà questa unità sulla linea del Centro America. Rimarranno pertanto sulla rotta Adriatico - Africa Occidentale le tre motonavi «Laguna», «Corallo» e «Sebastiano Venier», che per continuare il servizio mensile toccheranno Genova solamente nell'andata.

La «Barbaro» sbarcherà a Trieste circa 700 tonn. fra tronchi, caffè, sisal e varie. Il giorno 23 arriverà dal West Africa la «Laguna» con altre 900 tonn. di tronchi, caffè e merci varie.

Cronache della televisione

# FELLINIANA



Non più tardi di ieri facevamo osservare come il nutrimento principale della televisione fosse il cinema. Film d'ogni tipo e qualità, interi cicli più o meno indispensabili, disseminati lungo le praterie dei due canali. Ma ecco che a ventiquattro ore di distanza ci ritroviamo tra le pantofole un'altra pellicola (primo programma), «L'attrice» di George Cukor con quello Spencer Tracy cui fu riservata poco tempo addietro una piccola mostra personale, e nel secondo l'incontro con un grosso personaggio del nostro cinema, Federico Fellini. Ed è proprio su questo incontro, interessante e bene realizzato, che ci sembra doveroso soffermare la nostra attenzione.

Sergio Zavoli, che se n'è preso lodevole cura, ha catturato il suo uomo ancor fresco dell'Oscar attribuitogli per il film «Otto e 1/2» l'ha fatto parlare di sè, di come egli si vede e si crede, di quello che cerca e spera, di quello che intende fare domani o l'anno prossimo; e tutto questo naturalmente in uno scambio di botte e risposte per nulla convenzionale ma — vorremmo dire — spiate e ascoltate come attraverso il buco della serratura, nella piena sincerità d'una confessione. Sul personaggio Fellini era però giusto ed utile sentire anche le altre campane, affinchè ne uscisse la radioscopia dei tratti più intimi dell'uomo e dell'artista, la dimensione interna, le radici, i rapporti con la società e il Paese, il senso di magia e di ambiguo mistero, di cabala e d'illusione visionaria, che stanno alla base del suo mondo fantastico e operativo, e che alla fin fine determinano e condizionano il paradigma del suo linguaggio poetico e della sua sintassi espressiva.

A tratteggiare, e in qualche caso ad approfondire i caratteri di questa dimensione, hanno provveduto in parte gli inserti filmati delle sue opere fondamentali, «Lo sceicco bianco», «I vitelloni», «La strada», «Le notti di Cabiria», «La dolce vita», «Otto e 1/2», ma soprattutto le numerose testimonianze di vecchi amici, di collaboratori come l'operatore Di Venanzio, gli sceneggiatori Pinelli e Amidei, gli attori come Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Alberto Sordi, Anita Ekberg, la moglie Giulietta Masina ecc. ecc. Ma sentiti i loro autorevoli pareri, una domanda resta pur sempre in sospeso: chi è, cos'è veramente Federico Fellini? Dobbiamo credere al padre gesuita che l'ha definito «una testimonianza inquietante dell'uomo che vive nell'anno di Cristo 1964», o dobbiamo credere a chi l'ha definito il più grande bugiardo del mondo? Forse è vero, più di ogni altro giudizio, che i poeti sono bugiardi a furia di inventare favole. E che Fellini è semplicemente un poeta che usa la macchina da presa al posto dei versi e delle rime baciate.

Ber.

## Riunione dei Volontari

Il consiglio direttivo della Compagnia volontari giuliani e dalmati è convocato in sede sociale venerdì alle ore 19, per accordarsi sul programma della prossima assemblea generale che si terrà il 23 maggio, alle ore 18, nella sala maggiore della Camera di commercio, piazza della Borsa 14.

TRATTATI I PRINCIPALI PROBLEMI DELLA CATEGORIA

# Il 1.o Convegno nazionale della mutualità artigiana

Si è svolto a Firenze, nei giorni 1, 2 e 3 maggio, il primo Convegno nazionale della mutualità artigiana, indetto dalla Federazione nazionale delle Casse Mutue di Malattia, con la partecipazione dei Presidenti e Direttori delle Casse Mutue Provinciali. Per la Mutua di Trieste hanno partecipato ai lavori il cav. Ottavio Mazaroli ed il dott. Lionello Cechet.

La seduta inaugurale si è svolta nel salone della Mostra mercato internazionale dell'artigianato, Mostra che ha fatto di degna cornice ad una così vasta ed importante rassegna dei problemi mutualistici artigiani che, dopo sette anni di rodaggio sente oggi la necessità di una revisione e di un migliore adattamento alle realtà attuali.

Molte le autorità presenti: il Sottosegretario all'Igiene e la Sanità on. Dante Graziosi in rappresentanza del Governo, il Sindaco di Firenze La Pira, il vice presidente del Consiglio Provinciale della città, molti parlamentari conoscitori profondi dei problemi dell'artigianato come gli on. De Marzi, Titomanlio, Negroni, Geremia, Pavone, Tambroni, Urso e Laforgia; esperti sindacali del mondo artigiano: gr. uff. Germozzi e comm. Lanfredini ed infine tecnici del Ministero dell'Industria e Commercio quali il Direttore generale dott. Porta ed il dott. Fusillo.

Nel corso della seduta inaugurale hanno preso la parola diversi oratori. Il presidente nazionale della Federmutue artigiani comm. Borello ha passato in rassegna i vari aspetti della mutualità artigiana che sta attraversando attualmente il suo periodo più difficile per le difficoltà economiche subentrate in seguito agli enormi aumenti dei costi assistenziali. Lo oratore ha fatto notare come il rapporto contributivo Stato - assistito era nel 1957 del 60 e 40 per cento; oggi la sistuazione si presenta invece con un 30 e 70 per cento per cui ha auspicato una politica sanitaria chiara e coraggiosa che sblocchi la mutualità in genere dalla sua pesante crisi attuale.

Il comm. Borello ha dimostrato come la mutualità artigiana abbia una organizzazione sana e democratica che deve rispondere sempre più alle esigenze di un'assistenza moderna e pronta come richiesto da una società in continuo progresso. Per ottenere ciò bisogna che si realizzino due condizioni fondamentali: gli artigiani debbono fare il loro massimo sforzo finanziario per migliorare e completare l'assistenza ma lo Stato deve adeguare il suo intervento alle mutate condizioni, alle aumentate necessità.

Il presidente Borello ha ricordato ancora che l'artigianato tutto è pronto a compiere il suo dovere senza sottrarsi ad alcun sacrificio ma chiede di non esser lasciato solo in questa opera; certi valori e certi principi vanno salvaguardati pur nella consapevolezza delle difficoltà contingenti del momento. Senza sicurezza nel domani non si costruisce. L'artigianato ha questa fiducia nel domani, spetta agli altri non avvilirla e non deluderla per cui l'adeguamento del contributo dello Stato è una condizione essenziale, irrinunciabile per il balzo avanti che la mutualità democratica vuole compiere.

Anche la Pira, Sindaco della città che ha dato i natali all'artigianato ed ha definito le botteghe artigiane cellule preziosissime dell'economia nazionale.

Ha preso la parola, alla fine, l'on. Graziosi, Sottosegretario alla Sanità. Dopo aver portato ai congressisti il saluto del Governo per la nobile categoria ha tracciato le finalità della mutualità sotto il profilo etico sociale e di cristiana solidarietà. La mutualità, ha detto, è una necessità incontrovertibile voluta e garantita dalla Costituzione. Si tratta ora piuttosto di studiare il modo migliore di eliminare le disparità di trattamento oggi esistenti tra gli Enti mutualistici nell'erogazione dell'assistenza, di eliminare le disarmonie del settore sanitario, di contenere i costi crescenti. Oggi c'è troppa frammentazione e quindi disagio per cui dappertutto si auspica una riforma che tenda alla sicurezza sociale. Il Sottosegretario ha indicato in una attenta programmazione quinquennale la via più idonea per frustrare gli attuali squilibri del sistema ed in una fattiva collaborazione con gli Enti regione al fine di un decentramento, con le più ampie autonomie, delle organizzazioni e degli sviluppi dei presidi sanitari.

Dopo le battute d'introduzione il Convegno ha svolto un intenso programma di lavoro con l'intervento dei rappresentanti più qualificati che hanno trattato gli argomenti più importanti oggi sul tappeto quali l'ordinamento delle Mutue dei lavoratori autonomi nel sistema della sicurezza sociale, i rapporti tra le Mutue e le Commissioni provinciali per l'artigianato, l'autonomia delle Casse provinciali, il contributo integrativo ed il fondo di solidarietà, l'aspetto igienico - sanitario delle botteghe artigiane, i rapporti tra l'assicurazione di malattia e gli infortuni sul lavoro, la mutualità e le Regioni e l'assistenza facoltativa ed integrativa.

## Leonor Fini in «Le Venezie e l'Italia»

«Con un filo d'oro intreccia la taba delle sue tele» è il sottotitolo di una pagina dedicata a Leonor Fini, un felice profilo tracciato da Ketty Daneo per la celebre artista triestina. Anche questo numero de «Le Venezie e l'Italia» edito a Padova, è vario e nutrito. Oltre al pregio delle belle pagine a colori, reca le firme di vali di collaboratori. L'apertura è di C. Galasso su «L'Alto Adige», segue una presentazione del poeta belga Geo Libbrecht, di Leonor Fini. Segue una antologia di poeti contemporanei, tra cui B. Todaro, Carrieri, N. De La Houssaye, P. Dumaine, A. César, R. Couto, Oikonomou, V. D'Ambrosio, ecc. Altri articoli della rivista: di Cozzano, «Dolomiti e fiori», di Livornesi, «Scultura romanica nel chiostro di Monreale», di G. Rossino, «Max Jacob il poeta ebreo, quasi Santo, morto nel campo di concentramento di Drancy».

L'E.P.T. di Udine presenta: «Il Friuli», e l'E.P.T. di Vicenza «Invito nel Vicentino», di V. Castellani ci parla della 42.a Fiera internazionale di Padova che confermerà le proprie caratteristiche di centro internazionale d'affari, di Mazzeo, «Ravenna e le orme Veneziane», di A. della Massea, «Le porte di bronzo del Duomo di Orvieto».

G. Scrinzi ci descrive i laghi del Trentino. La interessante rassegna si chiude con recensioni, cronache d'arte (L. Servolini rivendica un maestro moderno, Giuseppe Graziosi) un notiziario dalle province (Ketty Daneo presenta la nave scuola germanica «Weser» nel porto di Trieste) e dall'estero.

ELETTO NELL'ASSEMBLEA ANNUALE

# Il nuovo direttivo degli armatori giuliani

Ha avuto luogo l'assemblea annuale dell'Associazione armatori giuliani aderente alla Confederazione italiana degli armatori liberi. Ha presieduto il cap. Giuseppe Gerolimich, assistito dal dott. Ferruccio Brusaferro. Dopo aver ricordato alcune nobili figure di armatori giuliani scomparsi, il cap. Gerolimich ha illustrato l'attività svolta, le iniziative intraprese e i programmi per il futuro dell'Associazione. E' stato quindi tracciato un vasto quadro dell'attuale momento economico e sindacale della libera armatoria. Nell'accennare al perdurare della crisi mondiale della marina da carico, il cap. Gerolimich ha fatto un'acuta analisi dell'attività dei mercati marittimi internazionali ed ha tracciato un quadro delle iniziative in atto al fine di consentire un superamento delle difficoltà. L'oratore si è quindi soffermato su aspetti valutari, fiscali, sindacali e organizzativi nonchè su questioni riguardanti il naviglio minore. Capitolo a parte è stato quello riguardante le trattative intese a risolvere i problemi del nostro porto.

L'assemblea ha preso atto della relazione ed ha approvato il bilancio consuntivo 1963. E' stato quindi confermato per acclamazione presidente il cap. Giuseppe Gerolimich, mentre sono stati eletti alla vicepresidenza l'ing. Carlo Giacomelli e il cap. Callisto Gerolimich. A far parte del comitato direttivo sono stati chiamati il bar. Goffredo de Banfield, il dott. Tullio Cucchi, il cap. Callisto Gerolimich, il cap. Giuseppe Gerolimich, l'ing. Carlo Giacomelli, l'ing. Carmelo Lucatelli, il dott. Antonio Martinolli, il conte Ruggero Mazza, il dott. Silvio Pesle, l'ing. Italo Spadiglieri e il comm. Enrico A. Sperco. Sono stati nominati sindaci il dott. Carlo Walcher, il dott. Libero Zanier e il rag. Luciano Callierotti.

LE CONFERENZE

QUESTA SERA ALL' U. S. I. S.

## Illustrazione dell'itinerario della Crociera dell'amicizia

Oggi alle ore 19, verrà presentato al Centro culturale americano di via Galatti 1, uno speciale programma cinematografico dedicato alle città che saranno visitate durante le tappe finali della «Crociera dell'Amicizia» nel Nord America, organizzata dall'Associazione italo - americana di Trieste per il prossimo luglio. Dopo l'incontro con le metropoli della costa atlantica, la «Crociera» si porterà nel cuore dell'America industriale, dove ne. dinamico progresso del paese si ritrova e si riflette l'essenza dello spirito pionieristico di un tempo. Pittsburgh, capitale dell'acciaio; Cleveland, culla dell'industria petroliera ed importante porto fluviale; Chicago, il grande centro commerciale e industriale del Middle West; Detroit, la città dell'automobile: queste saranno le tappe in territorio statunitense prima di attraversare il confine con il Canadà lungo le rive del Lago Eire.

I documentari che saranno presentati e precisamente «Trans Canada Journey» (in inglese), «La voie maritime du St. Laurent» (in francese) e «Montreal» (in italiano), offriranno una visione panoramica delle bellezze naturali, dell'economia e della storia del Canadà, con particolare riguardo alle sue province meridionali bagnate da quello che è stato definito l'ottavo mare del mondo.

Venerdì avrà luogo alle ore 19 nell'aula magna del Liceo Dante — via Giustiniano 5 — a cura della Società Dante Alighieri la commemorazione del 400.o anniversario della nascita del celebre poeta e drammaturgo William Shakespeare. Oratore sarà il prof. Carlo Izzo, ordinario di lingua e letteratura inglese all'Università di Bologna, il quale parlerà su: «La poesia di William Shakespeare», argomento, come ebbe a definirlo egli stesso, «da far tremare le vene».

## MOSTRE D'ARTE

### Federico Righi alla Comunale

Domani sera il pittore Federico Righi inaugura alla Sala Comunale d'arte una «personale» di opere recenti.

### Serata letteraria per Vladimiro Miletti

Sabato prossimo, alle 20.30, nella sala riservata del ristorante «da Dante», per iniziativa dell'Unione scrittori giuliani e dalmati, avrà luogo un incontro conviviale dedicato allo scrittore Vladimiro Miletti, nostro apprezzato collaboratore. Durante il dopocena il prof. Marcello Fraulini illustrerà l'opera letteraria del Miletti, originale poeta e gustoso prosatore, e la signorina Elsa Fonda dirà alcune poesie. Sarà gradito l'intervento di amici e simpatizzanti.

### Conferenza sulla televisione al Villaggio del Pescatore

A cura dell'Università Popolare, questa sera alle ore 18.45, avrà luogo, nella scuola del Villaggio del Pescatore, una conferenza del prof. Stelio Devescovi sul tema particolare: «Che cos'è la televisione?».

# TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«LE CINQUE MOGLI DELLO SCAPOLO»
TECHNICOLOR
Divertentissimo con
DEAN MARTIN
e cinque bellissime donne

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione sinfonica. Venerdì alle ore 21; nono Concerto sinfonico. Direttore M.o Francesco Mander con la collaborazione del clarinettista Giorgio Brezigar.
**ARCOBALENO.** 16: «L'ora del grande attacco», con Dirk Bogarde, Dinah Sheridan. Un avvincentissimo film di guerra.
**EXCELSIOR.** 15,30: «Quella nostra estate», in cinemascope technicolor. Un'altra stupenda e delicata storia d'amore del regista di «Scandalo al sole». Con Henry Fonda e Maureen O'Hara.
**FENICE.** 15.30, 17.30, 19.50, 22: «Chi giace nella mia bara?». Il supergiallo dell'anno, con Bette Davis, Karl Malden e Peter Lawford. Vietato ai minori di 14 anni. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.
**GRATTACIELO.** 16: «Le cinque mogli dello scapolo». Dean Martin alle prese con cinque bellissime mogli. Un divertentissimo technicolor Paramount.
**NAZIONALE.** 14, 17.45, 21.30 (spettacoli continuati): «Cleopatra» in Todd-Ao con Elizabeth Taylor, Richard Burton, Rex Harrison. Il film non verrà presentato, per la corrente stagione, in nessun altro cinema. Prezzi d'ingresso: intero L. 700; Ridotti Enal, militari, ragazzi L. 500.
**SUPERCINEMA.** 16: «Europa operazione strip-tease», in cinemascope e technicolor. Affascinante viaggio alla ricerca dei più divertenti e piccanti spettacoli del mondo. Vietato ai minori di 18 anni. Strepitoso successo.

**ALABARDA.** 15.30. Ultimo definitivo giorno: «Far West». Colossale colorscope, con Troy Donahue e Suzanne Pleshette, nuovi idoli dello schermo. Domani: «David e Lisa».
**AURORA.** 16.30. Ancora oggi a richiesta. Una spietata indagine di questo nostro mondo, un'antologia varia e interessante delle più strane usanze nell'avvincente ed emozionante technicolor: «Mondo infame». Vietato ai minori di 14 anni. Domani: «Monsieur Cognac», con E. Curtis.
**CAPITOL.** 16.30: «Dolce violenza», con Elke Sommer e Pierre Brice. Desiderio, inquietudine, passione. Vietato ai minori.
**CRISTALLO.** 16.30. II settimana. La Metro presenta il successo dell'anno: «Intrigo a Stoccolma», con Paul Newman, E. Sommer e G. Robinson. Cinemascope in technicolor.
**FILODRAMMATICO.** 16.30: «La maledizione del serpente giallo». Un film ricco di suspense da un giallo classico di Edgard Wallace, con Joachin Fuchsberger e Brigitte Grothum.
**GARIBALDI.** 16.30: «L'erede di Al Capone», con Vic Morrow, Leslie Parrisch e Peter Brech. Vietato ai minori di 16 anni.
**IMPERO.** 16.30. Ancora oggi a richiesta: «Tom e Jerry all'ultimo baffo». Nuova e divertentissima serie di avventure animate a colori, con Tom, Jerry e i loro spassosissimi amici. Domani: «La ragazza di Bube».




**MASSIMO.** 16.30: «Una pallottola nella schiena». Le più sensazionali avventure in un film western d'eccezione, con Bruce Gordon e Kevin Hagen.
**MODERNO.** 16: «La spia in nero», con Jack Coogan, June Kenney e John Baer. Segue Tom e Jerry.
**VIALE.** 16: «Gangsters in agguato», con Frank Sinatra e Sterling Hayden. Un film avvincentissimo.
**VITTORIO VENETO.** 16.15: «I giovani eroi», con Rory Calhoun e William Bendix. Nell'inferno della guerra coreana 3 uomini fuggono verso la salvezza.

**ABBAZIA.** 16: «Il vizio e la virtù». Una appassionata storia d'amore diretta da Roger Vadim, con Annie Girardot e Robert Hossein. Vietato ai minori di 14 anni.
**ALCIONE.** 16. (Filovie 15, 16, 30). Solo oggi: «Bandiera di combattimento», con Sterling Hayden e Alexis Smith. Capolavoro di guerra.

DOMANI ALL'ARCOBALENO
RITORNA IL MIGLIOR WESTERN DEGLI ULTIMI DIECI ANNI
**Sfida all'O.K. Corral**
IN TECHNICOLOR
con
BURT LANCASTER
KIRK DOUGLAS

**ALDEBARAN.** 17: «Una corda per il pistolero», con Jim Davis e Barton Mac Lane. Segue un programma di cartoni animati.
**ARISTON.** 16: «Suspence». Un giallo dell'orrore, in cinemascope, con D. Kerr, P. Franklin e M. Stephens. Vietato ai minori.
**ASTORIA.** 17: «Gli ammutinati del Samar». Avventuroso in technicolor.
**ASTRA.** 16.30: «L'ombra di Zorro». Avvincente film d'avventure, con F. Latimore. Technicolor cinemascope.
**IDEALE.** 16: «Sceriffo in gonnella». Un western fuori serie, con Debbie Reynolds, Steve Forrest. In technicolor.
**LUMIERE.** 16: «I sette peccati capitali», con Jacques Charrier e Nicole Mirel. Vietato ai minori di 16 anni.

**MARCONI.** 16: «Le dolci notti». Uno spettacolare ed eccezionale technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
**NOVO CINE.** 16: «Dan il terribile». Western formidabile in technicolor, con Rock Hudson e Robert Ryan.
**RADIO.** 16: «Canzoni nel mondo». Cinemascope a colori, con Dean Martin, Juliette Greco, Mina, Peppino Di Capri e Gilbert Becaud. Vietato ai minori di 14 anni.
**SERVOLA.** 16: «I guerriglieri dell'arcipelago». Technicolor, con George Montgomery.

SPETTACOLI DI MUGGIA
**VOLTA.** 17: «Uno strano tipo», technicolor, con Adriano Celentano e Nino Taranto.

**RIDUZIONI E. N. A. L.:** Arcobaleno, Excelsior, Fenice, Grattacielo, Nazionale, Supercinema, Alabarda, Aurora, Cristallo, Filodrammatico, Garibaldi, Impero, Massimo, Viale, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Astoria, Astra, Marconi, Novo Cine.

## Il duo Taube-Dennemarck all'Istituto germanico

Questa sera l'Istituto germanico di cultura, con il suo decimo concerto della stagione, concluderà la sua attività concertistica per l'anno 1963-64. Per questa manifestazione è stato invitato il «Duo di Stoccarda» formato da Werner Taube (violoncello) e Rudolf Dennemarck (pianoforte). Il programma — con inizio alle 21 — va dalla Sonata in sol min. di Chopin a quella in fa magg. di Strauss, dalla Sonata in do magg. di Beethoven alla serenata per violoncello solo di Werner Henze.

**Mostra di fotografie di montagna e delle grotte carsiche.** La Società Alpina delle Giulie, indice per la prima quindicina del mese di giugno, la sua XLIII mostra fotografica. L'esposizione avrà luogo nella sede sociale di piazza Unità d'Italia 3. I soci sono invitati a notificare quanto prima, alla segreteria, la loro adesione.

# SPETTACOLI

LA STAGIONE SINFONICA AL «VERDI»

# Il recital di Magaloff

Nikita Magaloff è stato più volte ospite di Trieste e sempre vi ha trovato un pubblico numeroso e pronto all'applauso. Iersera al Verdi ha rinnovato il successo: ovazioni entusiastiche lo hanno salutato alla fine del concerto ma durante tutta la serata il consenso è stato incondizionato.

Magaloff ha il merito di rinnovare i suoi programmi offrendo un vasto panorama delle sue possibilità interpretative: ieri ha affrontato Scarlatti, Schubert e Mussorgsky con risultati alterni. Ferme restando le osservazioni più volte ripetute sulla sua brillante tecnica pianistica, rimane campo per la discussione delle esecuzioni sotto il profilo strettamente musicale.

Il suo Scarlatti, per cominciare dall'autore iniziale, ci ha fatto ricordare un recente concerto di musiche clavicembalistiche nel quale Scarlatti fu presentato nella veste originale per concludere che anche un interprete particolarmente addestrato non può rendere appieno il fascino del suono quale fu autenticamente immaginato. Poi la sonata di Schubert è parsa inquadrata sotto un profilo diverso da quello che le è congeniale. Forse discutibili sotto il profilo costruttivo, le sonate schubertiane vivono di un estro canoro liederistico: di frammenti poetici legati o da legare con un'interpretazione fresca e distesa, più che con un'indagine problematica volta a scoprire spazi e volumi che non esistono o con un brillante gioco di sonorità che ne comprime l'emotività interiore. Infine gli smaglianti «Quadri di una esposizione» di Mussorgsky dove il pianista non ha lesinato l'effetto sonoro sia nel prezioso gioco di sfumature, sia nell'impetuoso estro coloristico. A questo punto il consenso si è trasformato in entusiasmo e Nikita Magaloff, evocato più volte al proscenio ha dovuto concedere i fuori programma che il pubblico da lui si attendeva.

G. d. F.

**Attività di Minerva.** Sabato alle ore 18, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, per la Società di Minerva, Ucci Cvitanich parlerà su «Moda - costume di un secolo fa». La conferenza sarà illustrata con diapositive a colori.

### Il Montasio a Padriciano

Proseguendo nell'attuazione del programma di divulgazione culturale predisposto dall'Università Popolare di Trieste ad integrazione dell'attività didattica svolta nelle sedi della provincia durante il corrente anno accademico, domani, giovedì, alle ore 20, avrà luogo, presso il teatro del campo profughi di Padriciano, un concerto corale, sostenuto dal nuovo Coro Montasio, diretto dal maestro Mario Macchi. Alla piacevole serata, il cui programma prevede l'esecuzione di canti popolari fra i più celebri e graditi, è invitata tutta la popolazione di Padriciano.

### Venerdì il concerto Mander-Brezigar

Venerdì alle ore 21 avrà luogo il nono concerto della stagione sinfonica, diretto dal M.o Francesco Mander con la collaborazione del clarinettista Giorgio Brezigar.

Verrà eseguito il seguente programma: Vivaldi: Concerto in La min. per archi, clavicembalo e organo dall'Estro armonico op. 3 (elaborazione Molinari). Mozart: Concerto in La magg. per clarinetto e orchestra K. 622 (nuovo per Trieste). Brahms: Sinfonia N. 2 in Re magg. op. 73.

S'inizia stamane alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti.

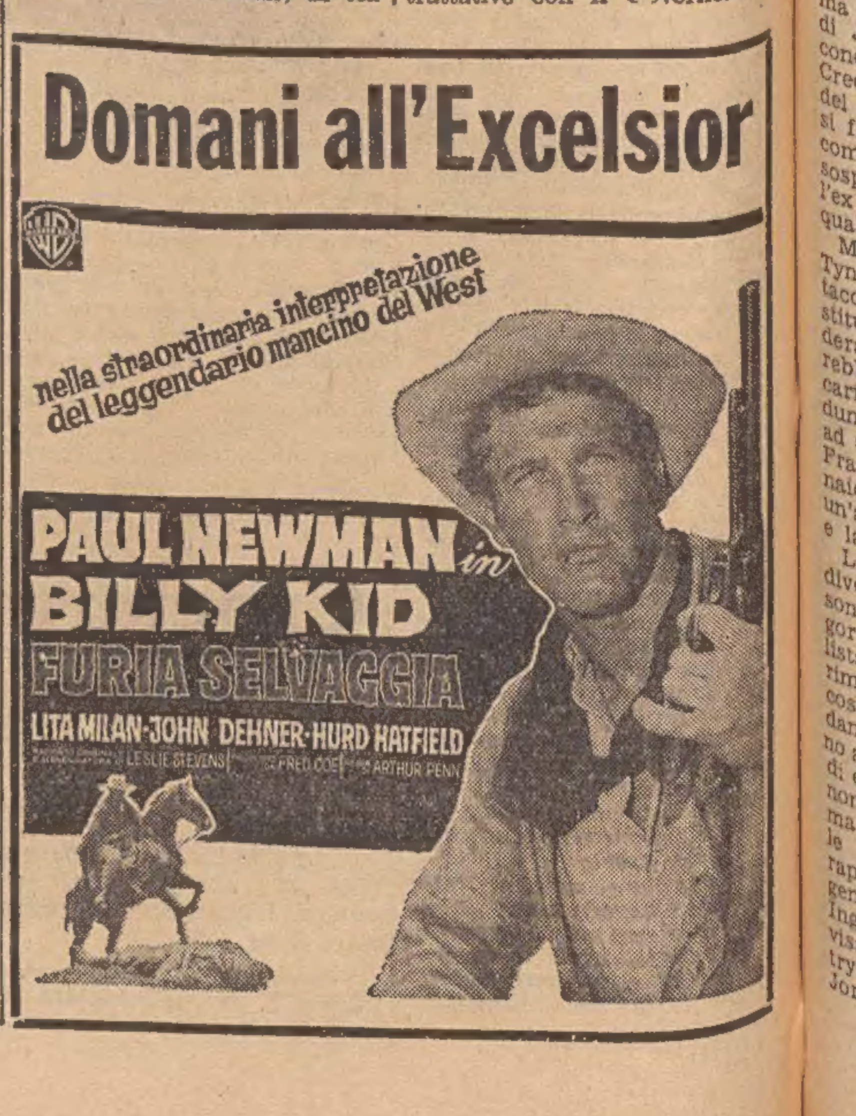
**Corsi aziendali per apprendisti.** Le ditte che intendono istituire e gestire corsi aziendali per apprendisti nell'esercizio finanziario 1964-65, possono rivolgersi, per informazioni al riguardo, all'Ufficio regionale del Lavoro, stanza 19, in via del Teatro Romano 24.

### All'esame a Roma le istanze degli esercenti

Entro la corrente settimana avrà inizio, a Roma, la preannunciata serie di incontri tra i rappresentanti nazionali dei pubblici esercizi ed i rappresentanti dei Dicasteri competenti alla soluzione dei problemi a suo tempo sollecitati dalla categoria (imposta di licenza, equo affitto, extracommerciali, ecc.) ed a sostegno della cui rapida soluzione si erano registrate in varie province compatte manifestazioni di protesta. Ne dà notizia la Federazione Italiana Pubblici Esercizi, facendo seguito agli impegni assunti il 6 maggio u.s. da parte dell'on. Salizzoni, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, a nome dello stesso Presidente, on. Moro.

Nell'occasione, come riferisce la locale Associazione Esercenti Pubblici Esercizi, la FIPE, oltre a formulare un plauso alle organizzazioni di quelle province che nelle scorse settimane hanno effettuato manifestazioni a sostegno dell'accoglimento delle istanze della categoria, ha espresso un particolare ringraziamento agli esercenti di Trieste, unitamente a quelli di Udine, Perugia e Terni, e ciò in quanto essi «organizzando e preannunciando la chiusura della categoria per l'8 maggio c. a., hanno dato la spinta conclusiva all'inizio di serie trattative con il Governo».


Domani all'Excelsior



*LE MANIFESTANTI PIU' RUMOROSE NON SONO STATE AMMESSE NELL'AULA*

# «FILTRATA» LA FOLLA AL PROCESSO DEL BITTER

***Il pubblico si sfoga fuori simpatizzando con il Ferrari - Il difensore di turno critica le indagini e sostiene l'inattendibilità della Lualdi***

**Imperia, 12**

Appena giunto in aula il Presidente del processo del bitter avvelenato ha fatto una solenne ammonizione al pubblico: «Chiunque recherà disturbo con manifestazioni di assenso o di dissenso, sarà immediatamente arrestato». Prima dell'inizio dell'udienza, in previsione di nuovi clamori, un servizio d'ordine opportunamente rinforzato aveva «filtrato» la folla che entrava nell'aula e molte donne, di quelle che ieri avevano manifestato più rumorosamente, sono rimaste escluse.

Poi è stata data la parola all'avv. Moreno, secondo difensore del veterinario, il quale ha esordito parlando della personalità di Ferrari. Il P. M. aveva biasimato il comportamento processuale del Ferrari, ma questo comportamento ha una spiegazione: «L'imputato — ha detto in sostanza l'avvocato — è un uomo con gli occhi annebbiati dalla paura, con i riflessi rallentati, incapace di qualsiasi reazione. Prima non era così, sono venuti decine di testimoni che ce l'hanno descritto come un uomo allegro, amicone, sempre pronto alla battuta scherzosa. Lo hanno detto la sua fidanzata, gli amici di Barengo, i colleghi di lavoro, persino le affittacamere delle pensioni dove si dava convegno con la Lualdi. Ora abbiamo invece davanti a noi un monumento di freddezza. Da quando quest'uomo è divenuto così? Dal 21 agosto o dal 27 agosto 1962? Dal giorno cioè in cui acquistò le fiale di stricnina per uccidere (come sostiene l'accusa) oppure da quando per la prima volta lesse con terrore sul giornale il suo nome: «Dottor Ferrari, Barengo, amante?». Sviluppando questo tema, l'avvocato Moreno ha detto che è impossibile desumere la personalità di un imputato dal comportamento processuale. Per tutto il dibattimento il veterinario ha continuato a negare tutto e questa circostanza è stata considerata dal P. M. come un indizio di colpevolezza.

Dopo aver criticato le indagini condotte dal cap. Teobaldi, affermando che «furono suggestionate dalle indicazioni di Renata Lualdi», l'avv. Moreno è passato a parlare della Lualdi per porre in luce le contraddizioni in cui è caduta la donna, per dimostrare che non è possibile credere nella sua sincerità. Il difensore ha fatto un nuovo quadro della vedova definendola «una tigre nei riflessi», pronta a cogliere ogni occasione che possa danneggiare la posizione del suo ex amante: «E' proprio questo atteggiamento — ha affermato il difensore — che le ha scatenato addosso l'odio della gente, non il fatto che avesse avuto degli amanti».

Proseguendo nella requisitoria l'avvocato ha poi gettato più di un sospetto sul comportamento della donna nei giorni intorno al delitto, riportando alcune circostanze, per la massima parte però già note. Non si è trattato di una chiamata di correo, ma il difensore ha voluto precisare che indizi numerosi esistono anche a carico della vedova e di altri personaggi quali il Mattei, e forse anche il Paini e l'Allegranza.

Ultimo argomento della mattinata è stato l'episodio dell'incontro al Santuario di Lampedusa, l'ultima volta in cui Ferrari e la Lualdi uscirono insieme. Lei gli negò i suoi favori e Ferrari — secondo l'accusa — nella certezza di aver «perso la partita» concepì l'idea del delitto. L'avv. Moreno ha negato che da un rifiuto di quel genere, motivato fra l'altro con giustificazioni d'ordine fisico, possa aver sconvolto la mente dell'imputato. La udienza si è chiusa alle 13.40.

Vietati gli applausi in aula, la folla si è sfogata fuori: quando Renzo Ferrari è uscito, da una porticina laterale, (una specie di botola) del Palazzo di Giustizia le grida di acclamazione hanno superato ogni misura: «Bravo Ferrari, Viva Ferrari!», urlava la gente «Sei innocente, lo sappiamo!». Incalzava qualcun altro: «Hai visto che l'avvocato gliele cantava a quella là!».

L'attacco a Renata Lualdi sferrato dall'avv. Moreno aveva suscitato molta impressione nel pubblico: «La Lualdi è il signor Sacchi del processo Fenaroli, la Christine Keeler del processo Profumo — ha detto il difensore di Ferrari —. E' la donna che accusa ed alza la voce con la pretesa di essere intangibile. Una donna piena di cattiveria, pronta a nuocere all'uomo che dice di aver amato, anche nei più minuti particolari».

L'avv. Moreno ha ricordato a questo proposito l'episodio dell'orologio. Ferrari diceva di non portare abitualmente l'orologio perchè allergico ai metalli, ma lei fu pronta ad affermare: «Quando era con me Renzo lo portava sempre». «Con questo atteggiamento che si potrebbe definire suicida — ha concluso il difensore — la Lualdi ha inchiodato e distrutto giorno per giorno il Ferrari, un uomo che non ha accusato nessuno, che ha mostrato pudore dei suoi sentimenti, ma che non si sente di reagire perchè ha le manette ai polsi».

La gente ascoltava muta e attenta. Poi si sono notati segni di eccitazione quando il difensore è venuto a parlare dell'episodio del bitter: «E' strano — rilevava l'avv. Moreno — fu proprio la Lualdi a ricevere il pacchetto dalle mani della postina; peccato che questa donna sia morta, ci sarebbe stata utile. La Lualdi — ha continuato il legale — prese il pacchetto e lo portò nel magazzino dove (guarda caso) trovò il Mattei. Aprirono il pacchetto, per nulla insospettiti e non si insospettirono nel vedere che era confezionato malissimo, che la lettera, quella macabra lettera, era scritta su carta senza intestazione. E' possibile che una donna intelligente e scaltra come questa si sia lasciata ingannare da una cosa del genere? Se penserete a queste cose in camera di consiglio vi convincerete che Renata Lualdi è la creatura più inattendibile che sia mai comparsa davanti a una Corte di Assise».

L'arringa ha toccato anche un altro argomento: i parenti di lei. «Sono venuti qui scatenati — ha detto l'avv. Moreno — ma non erano scatenati la mattina del 26 agosto, davanti al cadavere dell'Allevi; chiesero alla Renata la procura per la vendita dei terreni e lei la dovette dare. Dopo di che si calmarono: è peggio di una accusa. Essi collegarono il delitto ad una possibile questione di interesse». Neanche il Mattei si è salvato nell'arringa dell'avv. Moreno, il quale dopo averlo definito mezzo geometra e mezzo operaio, con una concezione per lo meno singolare dei rapporti familiari», ha detto che «in questo processo merita un posto ben più grande di quello che gli è stato effettivamente dato».

Domattina non c'è udienza poichè una giurata deve assolvere ad un impegno improrogabile: l'arringa dell'avv. Morero proseguirà quindi nel pomeriggio.

Incendio all'alba a Genova

## Sulla strada in pigiama 60 allievi di un collegio

**Genova, 12**

Sessanta collegiali, ospiti dell'istituto di San Francesco da Paola, sono stati costretti ad abbandonare le camerate a causa di un violento e improvviso incendio che si è sviluppato alle prime luci dell'alba in un ripostiglio dell'edificio. Ad accorgersene è stato un chierico, il quale ha avvertito per primi alcuni religiosi: questi hanno provveduto a far sgomberare le camerate con il maggiore ordine.

Alcuni giovani, che si erano accorti che nel ripostiglio, dove erano custoditi materassi, libri e vecchi mobili, divampava il fuoco, sono fuggiti in strada in pigiama. I vigili del fuoco, subito accorsi, hanno spento in breve l'incendio che ha provocato circa un milione di danni.

## Deleterio per l'udito il rumore delle città

**New York, 12**

Il rumore delle grandi città, e in genere della vita moderna anche in centri rurali, ha un effetto deleterio sull'udito, specialmente delle persone di età inoltrata, a quanto risulta da esperimenti riferiti sull'ultimo numero della rivista «Natural History», edita dal Museo di storia naturale di New York.

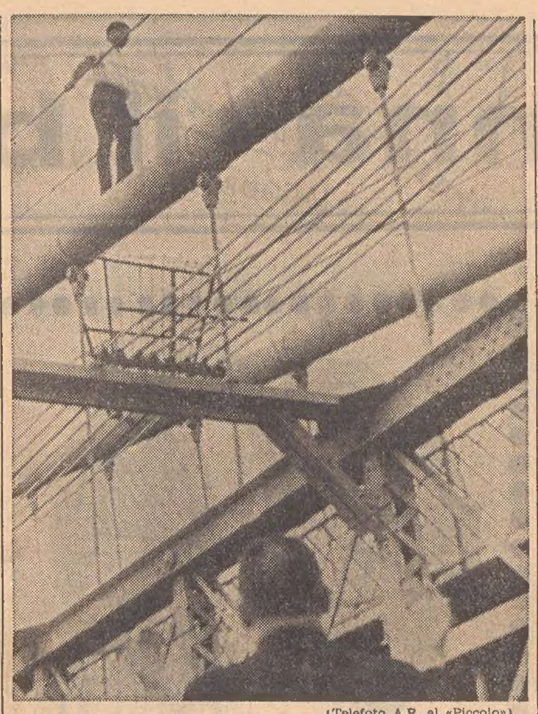
Gli esperimenti sono stati compiuti dal dott. Samuel Rosen, noto otoiatra di New York, che ha paragonato la capacità d'udito di persone dai settanta agli ottant'anni residenti in varie città del mondo occidentale con quella di persone di simile età appartenenti alla tribù «Meban» abitante nel Sudan meridionale.

Fra i «Meban», oltre la metà dei soggetti studiati hanno mostrato di udire suoni di 14 chilocicli: fra i soggetti occidentali, abitanti di vari paesi, dall'America alla Germania alla Svezia, soltanto il quattordici per cento in media hanno mostrato una corrispondente capacità d'udito. Gli esperimenti hanno mostrato che i «Meban» vivono in un mondo quasi completamente silenzioso. Il rumore in una via di un villaggio «Meban» è risultato inferiore a quello prodotto in una casa moderna da un comune frigorifero.

## Attentato incendiario in una sede del MSI

**Milano, 12**

Alcuni giovani hanno danneggiato la scorsa notte una finestra della sede del MSI di via Serbelloni, incendiandone le persiane. Gli sconosciuti, giunti a bordo di un'auto, hanno scagliato contro la finestra stracci infiammati imbevuti di benzina.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

**New York — Un gesuita, in primo piano, è riuscito a convincere Josè Manguan, un giovane ventisettenne, a non buttarsi giù dal ponte di Brooklyn da una ventina di metri di altezza**

LA POLIZIA SI PREPARA PER L'ESTATE

# Controlli dei prezzi a tutela dei turisti

Disposta anche un'assidua azione onde eliminare i disturbi al tranquillo soggiorno degli ospiti

**Roma, 12**

Con recente circolare il Ministro degli Interni, on. Taviani, ha diramato precise istruzioni ai Prefetti per indirizzare, nella stagione estiva imminente, la azione degli organi di polizia in ordine alle misure da adottare per garantire il regolare svolgimento dell'attività turistica. Il Ministro ha in particolare disposto che venga intensificata l'azione di vigilanza e di assistenza nei confronti soprattutto dei turisti stranieri al fine d'incrementare l'afflusso.

Speciali direttive sono state impartite, tra l'altro, perchè le forze di polizia perseguano rigorosamente irregolarità e abusi che possano verificarsi in materia di prezzi e contribuiscano con azione assidua e capillare ad eliminare i disturbi arrecati al tranquillo soggiorno dei turisti.

I problemi peculiari alle singole zone che costituiscono particolare richiamo turistico sono stati poi trattati in apposita riunione tenuta dal Capo della polizia, dott. Vicari, con i questori e i dirigenti dei commissariati di polizia territorialmente competenti. In tale riunione, al fine di dare attuazione rapida e completa alle direttive del Ministro, è stato anche deciso il potenziamento del personale e dei relativi mezzi da impiegare durante i prossimi mesi nei litorali più frequentati.

Gli organi di polizia sono stati pure invitati a mantenersi in contatto con gli Enti provinciali del turismo e con le Aziende autonome di soggiorno e turismo per risolvere congiuntamente eventuali specifiche questioni.

## Il fumo favorisce gli attacchi cardiaci

**New York, 12**

Oltre alle già note conseguenze nocive, il fumo delle sigarette, secondo l'«American Cancer Society» aumenterebbe la coagulabilità del sangue favorendo così gli attacchi cardiaci. La società ha reso pubblici i risultati di esperimenti compiuti da due scienziati del «Roswell Park Institute», compiuti su un gruppo di studenti dell'istituto ai quali sono state fatte fumare sigarette senza filtro. Campioni di sangue sono stati prelevati ai soggetti dopo cinque minuti di profonde inalazioni, e se ne è misurata la velocità di coagulazione, dovuta alla viscosità delle cosiddette «piastrine».

Gli scienziati hanno riferito che dopo il periodo di fumo la viscosità delle piastrine del sangue dei soggetti appariva aumentata dell'85 per cento rispetto al periodo antecedente.

Gli attacchi cardiaci vengono provocati dall'occlusione delle arterie coronarie da parte di grumi sanguigni.

CONFUSA DEPOSIZIONE AL PROCESSO PER I DISORDINI AVVENUTI A REGGIO

# «CAFARI ORDINÒ: SPARATE NON SPARATE E SPARATE IN ARIA»

**Il principale teste a carico del commissario precisa poi che le parole le sentì pochi minuti dopo che era stato aperto il fuoco dagli agenti**

**Milano, 12**

*La deposizione testimoniale dell'ex guardia di P. S. Licinio Guerzoni ha praticamente assorbito l'intera udienza di oggi nel processo per i disordini avvenuti a Reggio Emilia, nel luglio 1960, tra dimostranti e forze dell'ordine. Oltre al Guerzoni, infatti, i giudici della seconda Corte d'Assise, presieduta dal dott. Curatolo, hanno potuto ascoltare soltanto un secondo teste, il capitano di P. S. Pasquale Popolizio, tuttora in servizio a Reggio Emilia. Il Guerzoni, che nel pomeriggio del 7 luglio, faceva parte, come guardia aggiunta, del reparto di P. S. comandato dal commissario capo di P. S. dott. Cafari, è attualmente insegnante in scuole private. Si dimise dalla polizia nel marzo 1961.*

*La deposizione odierna del Guerzoni, che nella sentenza di rinvio a giudizio figura tra i principali testi d'accusa nei confronti del commissario Cafari, si è suddivisa in due parti: nella prima, il teste ha apportato alcune modifiche alla deposizione fatta in istruttoria; nella seconda parte ha, invece, confermato quasi integralmente quanto già verbalizzato nella medesima fase di istruzione giudiziaria. Il teste, dopo aver riferito che in piazza Cavour i dimostranti rincorsero gli agenti che stavano ritirandosi, lanciando sassi che arrivavano da tutte le parti, e dopo aver affermato che la situazione era tesa con i dimostranti che avanzavano un po' dovunque, aggiunge: «Per ciò che ricordo, ho sentito il commissario dott. Cafari dire in modo contraddittorio: "Sparate, non sparate e sparate in aria"».*

PRESIDENTE: *«Queste parole le diceva una dietro l'altra, senza interruzione l'una dall'altra?».*

GUERZONI: *«C'era una grande confusione. Le diceva una dietro l'altra. Non ho visto guardie sparare contro i dimostranti...».*

PRESIDENTE: *«In che direzione tenevano le armi i suoi colleghi?».*

GUERZONI: *«Le canne dei mitra erano rivolte verso l'alto. Quando abbiamo saputo che c'erano stati dei morti, ne rimasi sorpreso...».*

PRESIDENTE: *«In quella situazione lei parlò con il dott. Cafari?».*

GUERZONI: *«Qualcosa devo avergli detto perchè mi era vicino, ma ora non ricordo che cosa gli dissi».*

PRESIDENTE: *«Che cosa faceva il dott. Cafari?».*

GUERZONI: *«Alzava le mani in alto. Secondo me, voleva dire di tenere in alto le armi».*

PRESIDENTE: *«I primi agenti che spararono, usarono le armi per ordine di qualcuno?».*

GUERZONI: *«Non posso precisare se sparassero di loro iniziativa o perchè avessero ricevuto l'ordine da qualcuno».*

PRESIDENTE: *«Le parole che Cafari pronunciò: "Sparate, non sparate, e sparate in aria", quando le ha sentite?».*

GUERZONI: *«Pochi minuti dopo l'inizio della sparatoria».*

*Ad altra domanda del dott. Curatolo, il teste ha escluso che il dott. Cafari abbia detto di dirigere il tiro verso i dimostranti. Il Guerzoni ha poi confermato, come si legge nel verbale dell'istruttoria, che gli agenti, se non avessero fatto uso delle armi, sarebbero stati «massacrati» sul posto. I dimostranti — secondo il teste — gridavano contro gli agenti: «Assassini, delinquenti, vi ammazziamo» ed altre frasi del genere. «E' vero — ha poi detto il Guerzoni — che mi avvicinai al commissario per invitarlo alla calma. Lo avvicinai quando venne ferito il ten. Menicucci, che era il nostro comandante militare. Cafari dava ordini contraddittori. Ad un certo punto gridò: «Voi siete pazzi, voi mi rovinate». Un mio collega mi disse poi di aver visto un dimostrante cadere a terra nei pressi di via Cavallotti».*

*Venendo a parlare della riunione svoltasi nello ufficio del tenente Popolizio, alcuni giorni dopo gli incidenti, il teste ha detto: «La riunione durò circa 10-12 minuti. Il commissario diede lettura di una relazione sui fatti che doveva trasmettere alla Procura della Repubblica. Nella relazione si diceva che noi avevamo sparato perchè presi dal panico, senza cioè un suo ordine esplicito. Disse poi a voce che non avremmo dovuto preoccuparci di nulla. A questa relazione io mi opposi...».*

PRESIDENTE: *«Lei aveva ricevuto un mandato in tal senso da qualcuno?».*

Guerzoni: *«No. Dissi allora al commissario: "Io non la penso così". Non intendevo assumermi responsabilità che non avevo. Dissi che avevo sentito le sue parole: "Sparate, non sparate, e sparate in aria"».*

*Il capitano Pasquale Popolizio ha riferito anch'egli sulla riunione svoltasi nel suo ufficio alcuni giorni dopo gli incidenti, sul controllo del numero dei colpi esplosi durante i fatti del 7 luglio e, infine, ha sostenuto un vivace confronto con il teste Guerzoni. Dopo aver precisato che il 7 luglio non si trovava a Reggio Emilia perchè in licenza, l'ufficiale ha aggiunto: «Alcuni giorni dopo i fatti, dott. Cafari, allora capo di gabinetto della Questura, mi incaricò di riunire gli uomini disponibili perchè aveva sentito alcune voci secondo le quali lui aveva dato l'ordine di sparare. La riunione avenne nel mio ufficio. Non era segreta, la porta era aperta e tutti potevano entrare nell'ufficio. Cafari fece questa domanda: «Chi di voi — disse — ha sentito dire che io abbia ordinato di sparare?». Nessuno rispose.*

*A richiesta dell'avv. Landini, difensore degli imputati civili, il cap. Popolizio ha quindi sostenuto un confronto con il teste Guerzoni. Quest'ultimo ha ribadito che l'ufficiale era presente quando il dott. Cafari, in occasione della riunione nel suo ufficio, lesse la relazione che doveva inviare alla Procura della Repubblica ed era anche presente quando l'ex guardia di P.S. prese la parola contro il commissario. L'ufficiale ha negato recisamente le affermazioni del teste. Il confronto tra i due testimoni si è così concluso con i due testi rimasti fermi sulle loro tesi, come era avvenuto già in un altro confronto, davanti al consigliere istruttore.*

*Il dott. Curatolo ha comunicato che il sen. Parri e l'on. Santi deporranno nell'udienza del 23 maggio. Il prof. Corghi, segretario regionale della DC per l'Emilia-Romagna ed un altro gruppo di testi, sono stati citati per il 22 maggio. Il processo è stato poi rinviato a venerdì prossimo.*

## Muore un bambino per il morso di un cane

**Napoli, 12**

Giuseppe Broda, il bambino di cinque anni che era stato ricoverato ieri all'Ospedale degli Incurabili perchè affetto da idrofobia, è morto stamane.

Ad accompagnare il bimbo all'ospedale era stata la madre, la quale aveva dichiarato che il figlio qualche settimana fa, nei pressi della sua abitazione in via Pigna all'Arenella, era stato morso a un dito da un cane randagio. Il morso del cane aveva procurato una lacerazione alla quale i familiari del bambino non avevano dato eccessiva importanza.

Ieri però l'infiammazione aveva manifestato chiaramente i suoi segni e pertanto il piccolo era stato condotto all'ospedale.

Per lo scandalo delle banane

## Il P. M. ricorre in appello sollecitando pene più severe

**Roma, 12**

Il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Antonio Brancaccio, che ha sostenuto la pubblica accusa nel corso del processo per l'asta truccata delle banane, ha presentato oggi in cancelleria l'appello contro la sentenza emessa ieri sera dalla prima sezione del Tribunale. Il dott. Brancaccio ha ricorso contro tutti gli imputati sollecitando pene più severe per quelli riconosciuti responsabili dai giudici e la condanna della maggior parte di quelli che sono stati prosciolti. Anche i difensori degli accusati condannati hanno proposto appello contro la decisione del Tribunale.

## Il violinista David Oistrakh ricoverato in una clinica?

**Mosca, 12**

Il celebre violinista sovietico David Oistrakh, di 56 anni, avrebbe subito un attacco cardiaco e si troverebbe ricoverato in una clinica di Leningrado. Lo affermano fonti solitamente bene informate di Mosca, le quali ricordano che il violinista non partecipò la settimana scorsa a un concerto dell'Orchestra filarmonica di Leningrado e fu sostituito dall'israeliano George Tsinger. Pochi giorni dopo il figlio, Igor Oistrach, prese il posto del padre in occasione di un concerto a Mosca.

ATMOSFERA TESA FRA I NAZIONALSOCIALISTI

# I due «führer» inglesi si espellono a vicenda

**Forse è causa della divertente situazione la moglie dell'uno già fidanzata dell'altro**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**Londra, 12**

Di nuovo tempesta in seno al partito nazionalsocialista britannico. In gennaio Colin Jordan, il quarantenne «Führer», dovette correre in Francia a riprendersi la moglie Françoise, figlia di Christian Dior, che gli era scappata e che lo accusava di non essere un eroe nè un capo, ma un piccolo borghese che fra l'altro anteponeva l'amore alla politica. Adesso lo stesso Colin Jordan ha annunciato di avere dimesso dalla carica il segretario del partito, di avere anche espulso dal partito per cattiva amministrazione e lealtà il suo braccio destro John Tyndall, di 29 anni, ed anche in questa occasione l'ombra di Françoise torna in scena perchè qualche cronista ha subito supposto che nell'improvviso licenziamento entri qualche fatto personale tra Jordan e Tyndall, imperniato su quella signora.

Françoise fu moglie fino a tre anni fa di un conte francese dal quale ebbe un figlio, poi divorziò e si fidanzò con Tyndall, ma finì per diventare la moglie di Jordan dopo averlo sentito concionare in Trafalgar Square. Credeva di aver trovato l'uomo del destino, lo sposò sette mesi fa ma presto il matrimonio cominciò a scricchiolare e si sospettò che tra Françoise e l'ex fidanzato esistesse ancora qualche legame.

Ma il bello è che questa sera Tyndall, muovendo al contrattacco ha annunciato che il destituito ed espulso deve considerarsi Jordan, il quale si sarebbe dimostrato indegno della carica di capo. Si tornerebbe dunque in forma più violenta ad accuse analoghe a quelle che Françoise aveva mosso in gennaio a Jordan e si avrebbe così un'alleanza politica fra Tyndall e la figlia di Christian Dior.

La situazione è confusa ma divertente: i due avversari si sono espulsi a vicenda e a rigor di logica il partito nazionalista britannico dovrebbe essere rimasto senza capo. Ma non è così perchè di fatto tanto Jordan quanto Tyndall proclamano adesso, ognuno per conto suo, di essere il «Führer». Françoise non si è ancora pronunciata, ma è facile prevedere da quale parte si metterà. Dopo la rappacificazione con Jordan nel gennaio scorso era tornata in Inghilterra e da allora aveva vissuto con il marito a Coventry, in casa della madre di lui. Jordan fa ogni tanto qualche discesa a Londra per dare una occhiata alle faccende del partito, si insedia fra i ritratti di Hitler e le svastiche dietro il tavolo ammantato di porpora nella sede di Notting Hill, estromettendone temporaneamente Tyndall che, sebbene cofondatore del partito, aveva finora riconosciuto la sua autorità. Adesso tutto cambia, i due vecchi amici sono in rotta, uno spelle l'altro.

**Eugenio Galvano**

CONFESSO L'ASSASSINO DEL RIVOLTANTE DELITTO NEL SALERNITANO

# Gettò viva nel pozzo la bimba di quattro anni

**Nel timore che potesse accusarlo delle violenze usatele la prese e la scaraventò nel vuoto - Poi scaricò la colpa su un parente**

**Salerno, 12**

Rosa Desiderio, la piccola di quattro anni, di Siano, che scomparsa in misteriose circostanze dalla sua abitazione è stata trovata cadavere l'altro giorno in un pozzo, è stata uccisa. Nelle prime ore di stamane Antonio Maiorano, un becchino di 50 anni, di Siano, ha confessato al comandante della compagnia dei carabinieri di Nocera Inferiore, cap. Poratto, di aver ucciso la bambina. Il Maiorano, fermato nei giorni scorsi nel corso delle indagini, era stato poi rilasciato, ma ieri sera era stato nuovamente fermato.

Il Maiorano dopo l'interrogatorio è stato trasferito alle carceri di Mercato Sanseverino. Il Pretore dott. Rizzo, ha emesso ordine di arresto provvisorio nei confronti del Maiorano il quale deve rispondere di omicidio pluriaggravato a scopo di libidine.

Circa la confesione resa dal Maiorano, si è appreso che egli durante l'interrogatorio aveva accusato un cognato della uccisione della bambina. Alla fine ha però ammesso le proprie responsabilità.

L'assassino ha gettato la bambina nel pozzo ancora viva, per assicurarsi l'impunità per gli atti di violenza che aveva compiuto contro di lei. Egli infatti aveva preso per mano la piccola e l'aveva condotta in un fondo poco distante dal pozzo. Rosetta Desiderio allora si è messa a gridare implorando la mamma. A questo punto il Maiorano, temendo che la piccola lo accusasse, l'ha sollevata per le braccia lanciandola nel pozzo.

Stamane sono stati rilasciati i cugini Basilio e Aniello Basile, i quali erano stati fermati dai carabinieri nel corso delle indagini.



*Il «Nazionale» TV presenterà oggi, alle 19.15 il racconto sceneggiato «Prima colazione», della serie «Il padre della sposa», cui farà seguito un servizio sugli «Italiani nel mondo». Alle 21, consueto appuntamento con «Almanacco»; alle 22 dal Palasport di Torino andrà in onda «Holiday on ice», rivista sul ghiaccio. Infine alle 22.25 vi sarà una retrospettiva del «Giro d'Italia». Sul secondo canale, alle 21.15 verrà trasmessa «Atalia» di Racine, con Lilla Brignone e Anna Miserocchi (nella foto).*

CONTINUA ANCORA LA
VENDITA SPECIALE
CON
Sconti fino al 50%
DI
RADIO-TV-ELETTRODOMESTICI
Universaltecnica
CORSO GARIBALDI 4

# RADIO E TELEVISIONE

## PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.30: Il nostro buongiorno; 8.45: Un disco per l'estate; 9: Fogli d'album; 9.15: Il consiglio del medico; 9.20: Canzoni; 9.45: Un disco per l'estate; 10: Antologia operistica; 10.30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11.30: O. Respighi: Concerto gregoriano per violino e orchestra; 12.15: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: I solisti della musica leggera; 13.45: Un disco per l'estate; 15: Giornale; 15.15: Le novità da vedere; 15.30: Parata di successi; 16: Programma per i piccoli; 16.30: Rassegna dei giovani concertisti; 17: Giornale; 17.25: Pagine della letteratura musicale didattica; 18: Piccolo concerto; 18.25: Bellosguardo; 18.40: Appuntamento con la sirena; 19.05: Il settimanale dell'agricoltura; 19.15: Il giornale di bordo; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «I mariti», commedia in cinque atti di A. Torelli; 23: Giornale.

## SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.40: Canta U Calise; 9: Un disco per l'estate; 9.15: Ritmo fantasia; 9.30: Notizie; 9.35: Incontri del mercoledì; 10.30: Notizie; 10.35: Le nuove canzoni italiane; 11.10: Buonumore in musica; 11.40: Il portacanzoni; 11.55: Un disco per l'estate; 12.05: Tema in blu; 13: Appuntamento alle 13; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Dischi in vetrina; 15: Aria di casa nostra; 15.30 Notizie; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Un disco per l'estate; 16.10: Rapsodia; 16.35: Le opinioni del pubblico; 17: Panorama italiano; 17.30: Notizie; 17.45: Concerto di musica leggera; 18.30: Notizie; 18.35: Classe unica; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Musica sinfonica; 20.30: Notizie; 20.35: Ciak. Vita del cinema di L. Bersani. Edizione speciale da Cannes in occasione del XVII Festival internazionale; 21: Il prisma; 21.30: Notizie; 21.35: Giuoco e fuori giuoco; 21.45: Musica nella sera; 22.10: L'angolo del jazz; 22.30: Notizie.

## RETE TRE

10: Musiche di J. Brahms; 10.25: «Arlecchino, ovvero: La finestra», di F. Busoni; 11.30: Quartetti per archi; 12.15: Esecuzioni storiche; 13: Un'ora con Z Kodaly; 13.55: Concerto sinfonico; 14.35: Musiche di E. Grieg; 15.10: Musiche di G. F. Haendel; 17: Università internazionale; 17.10: Musiche di R.Strauss; 17.40: La nuova scuola media.

## TERZO PROGRAMMA

18.30: La rassegna; 18.45: Musiche di H. Schutz; 19: Ricordo di Ugo Enrico Paoli, a cura di E. Paratore; 19.20: La porta di Brandeburgo. Conversazione; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di F. Poulenc; 21: Giornale; 21.20: Costume; 21.30: Musiche di B. Bartók; 22.15: Ernest Hemingway, a cura di C. Gorlier; 22.45: Orsa minore

## LOCALI TRIESTE

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40. Il Gazzettino, 13.15: «Cari stornei», settimanale parlato e cantato di L. Carpinteri e M. Faraguna; 13.40: «Il tamburo di panno», atto unico (da un «Nô» giapponese del sec. XIV) - Libero adattamento dell'autore - Musica di Orazio Fiume - Orchestra e coro del Teatro Verdi; 14.25: Gianni Safred alla marimba; 14.35: Canti mariani - Corale «Tita Birchebner» di Tapogliano; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

*Auditorium* (IV canale): 8 (17): Musiche per organo; 8.45 (17.45): Antologia di interpreti; 10.45 (19.45): Musiche per chitarra; 11 (20): Un'ora con G. Mahler; 12.05: (21.05): Recital del pianista D. Lipatti; 13.25 (22.25): Variazioni e poemi sinfonici; 14.25 (23.25): Liriche di G. Bizet; *16: Musica leggera in stereofonia.*

*Musica leggera* (V canale): 7 (13 e 19): Archi in vacanza; 7.20 (13.20 e 19.20): Vedette in passerella; 8 (14 e 20): Capriccio; 8.30 (14.30 e 20.30): Motivi del West; 8.40 (14.40 e 20.40): Tè per due; 9 (15 e 21): Intermezzo; 9.30 (15.30 e 21.30): Le allegre canzoni degli anni 40; 10 (16 e 22): Ribalta internazionale; 10.50 (16.50 e 22.50): Dita vertiginose; 11 (17 e 23): Ballabili e canzoni; 12 (18 e 24): Armonie di Vienna; 12.40 (18.40 e 0.40): Luna park.

## TELEVISIONE NAZIONALE

8.30: Telescuola; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Non è mai troppo tardi; 19: Telegiornale; 19.15: Il padre della sposa: «Prima colazione», racconto sceneggiato; 19.45: Italiani nel mondo; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: Almanacco, a cura di G. Lisi; 22: Dal Palazzo dello sport di Torino, parte dello spettacolo «Holiday on ice»; 22.25: Cronache e miti del Giro a cura di A. De Zan e B. Raschi; 23: Telegiornale.

## TELEVISIONE SECONDO

21: Telegiornale; 21.155: «Atalia», tragedia di Jean Racine; 23.25: Notte sport.

FIDES
lavatrici · frigoriferi · cucine



Mod. SUPERAUTOMATICA 5K/63
L. 192.000 - carico biancheria asciutta kg. 5
Interamente brevettata - Garanzia 24 mesi



Serie Spaziale E.I.
da lt. 130 a lt. 305 da L. 54.500 a L. 148.000



Modelli a gas universale elettrici e misti
da L. 29.000 a L. 94.000

Su tutti i prezzi sopra elencati, sono esclusi Dazio e I.G.E.

Concessionario per
TRIESTE - GORIZIA E PROVINCE:
RAMANI SERGIO
Via Toti, 14 - TRIESTE - Tel. 78308

# la donna · il bambino · la casa

# La moda a Las Vegas

*Si è chiuso il 20 aprile il Festival Internazionale della Moda, tenuto a Las Vegas, con la partecipazione di sarti provenienti da tutto il mondo. Tre dei più importanti sarti inglesi hanno partecipato con le loro ultime creazioni: Michael, Ronald Paterson e Norman Hartnell, quest'ultimo rappresentato da George Mitchison, tutti membri dell'Associazione londinese di disegnatori di moda.*



*Vi presentiamo qui un tailleur di Michael, di tweed di pura lana bianca, con giacca lunga, a doppiopetto, con pattine diagonali e impunture che sottolineano i bordi. La gonna è impercettibilmente svasata verso l'orlo. La robe-manteau, di Ronald Paterson, è realizzata con tessuto di pura lana pettinata color «rosa di macchia». Di linea scivolata, è svasata, con maniche a kimono, piccolo colletto scostato e abbottonatura diagonale che termina sul fianco.*



Negli schizzi, da sinistra a destra: VENEZIANI: la collezione prevede abiti da giorno, a linea allungata, con ampi accorgimenti tecnici. I mantelli sono molto «scivolati» davanti, ma piccoli; la figura ne risulta «svuotata». I tailleurs hanno giacche corte, senza bottoni. Sono facili da portare, abbastanza adagiati sul davanti, leggermente «rondé» sul dietro. — LANCETTI, presenta per la collezione estate 1964, una linea che segue la figura, segnando nettamente il busto, valorizza le spalle e mette in evidenza il seno. Le gonne sfiorano i fianchi e si allargano appena verso il fondo. Lancetti mantiene come sempre il tono tipicamente sportivo che caratterizza i suoi modelli, dalla mattina alla sera. — MARUCELLI lancia la linea «College»: abiti spogli e scivolati; tessuti sostenuti; colori tonali; bijoux, cristalli e pietre dure. — VALENTINO suggerisce mantelli morbidi, lavorati quasi senza intelaiatura, diritti sino all'orlo o leggermente svasati, con colli piccoli, scostati e tondi. — GUIDI propone infine una collezione raffinata ed elegante, basata su una linea affusolata che nasce da un accurato gioco di tagli e dall'applicazione di una tecnica sartoriale, veramente perfetta, secondo lo stile inconfondibile del noto creatore fiorentino. Il tema della stagione è il movimento ad imbuto che influenza le maniche, i colli, le giacche. Per le ore eleganti molto pieghettato.







*Sopra a sinistra:* una pettinatura di NEREO, fresca ed appropriata, che consigliamo in particolare alle nostre lettrici più giovani, Frangia lunga alle sopracciglia e capelli voltati in su, sono la base della linea.

●

*Qui sopra,* una bella acconciatura estiva, eseguita mediante un taglio di capelli cortissimo. Frangia solo accennata e spazzolata leggermente di lato; inizio di scriminatura; e «virgole». Una creazione di GUIDO.

●

*Qui a sinistra,* NEVIO ha studiato per voi un ottimo taglio, adatto per la stagione dei bagni, quando non è certo facile mantenere i capelli in ordine. Il taglio è compatto, con frangia, secondo la moda.

●

Pubblicheremo prossimamente, le ultime creazioni degli acconciatori GIANFRANCO, FELICE, LUCIANO

# I segreti della linea

*Interrompendo un momento la solita routine della moda, occupiamoci oggi anche di ciò che può considerarsi il sostegno della linea, vale a dire del settore busti, importantissimo per valorizzare la figura e gli abiti. Stagione per stagione, anno dopo anno, c'è un tal susseguirsi di linee, da costringere una donna che ama l'eleganza a cambiar figura: cosa impossibile senza l'aiuto di guaine, busti e corsages, accessori davvero indispensabili per valorizzare la silhouette femminile secondo i canoni della moda.*

*Segnaliamo a questo proposito l'ottima serie di creazioni della* CASA DIANA: *si tratta di pregevoli capi di biancheria, come il modello* SANDRA: *un elegante reggiseno in pizzo con spalline a passanastro;*

*il modello* VIVIANA: *sottoveste a vita in tessuto Tecovest, ricami in pizzo francese;*

*il modello* IRENE: *elegante reggiseno in tessuto Tecovest, con spalline laterali staccabili, rinforzato e ornato di pizzo francese;*

*il modello* TATIANA: *guaina in elastico con cuciture ad à-jour e inserto centrale in pizzo. Modello appositamente studiato per donare alla figura una linea più sottile;*

*il modello* EDVIGE: *sottoveste a vita in tessuto Tecovest stampato con spaccatura laterale;*

*ed infine il modello* LISETTA: *formaseno a spalla larga in tessuto Tecovest, arricchito da pizzo passanastro.*

*Questi, alcuni dei modelli più significativi, lanciati recentemente dalla* CASA DIANA, *una marca ben nota alle signore eleganti.*

## indirizzi utili

**da Cervo**

pellicce, eleganza, qualità superiore, guarnizioni varie. V.le XX Settembre 16.

**i coiffeurs di nome**

Collaborano con noi cinque acconciatori, che per le loro squisite creazioni godono da tempo nella nostra città, di una giusta fama presso un pubblico di classe. Vi ricordiamo i loro nomi:

LUCIANO - corso Italia 21
NEREO - viale XX Sett. 19
FELICE - via Muratti 1
NEVIO - via Ginnastica 1
GIANFRANCO via San Nicolò 33

Segnaliamo inoltre a Gorizia:

GUIDO - corso Italia 92

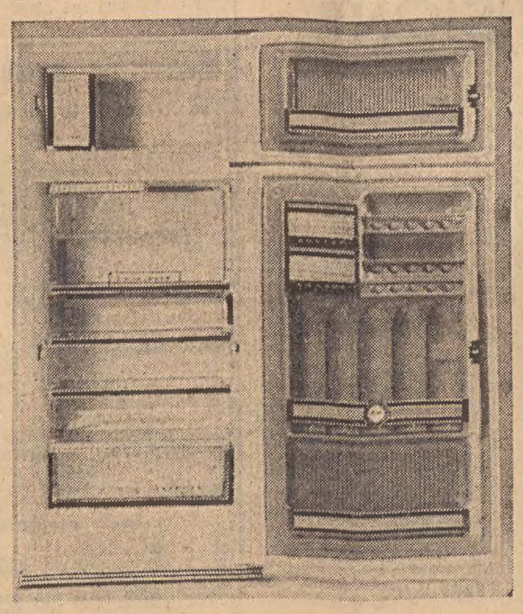
VISITATE LA PIU' GRANDE MOSTRA DEL MOBILE D'ARTE DELLA REGIONE

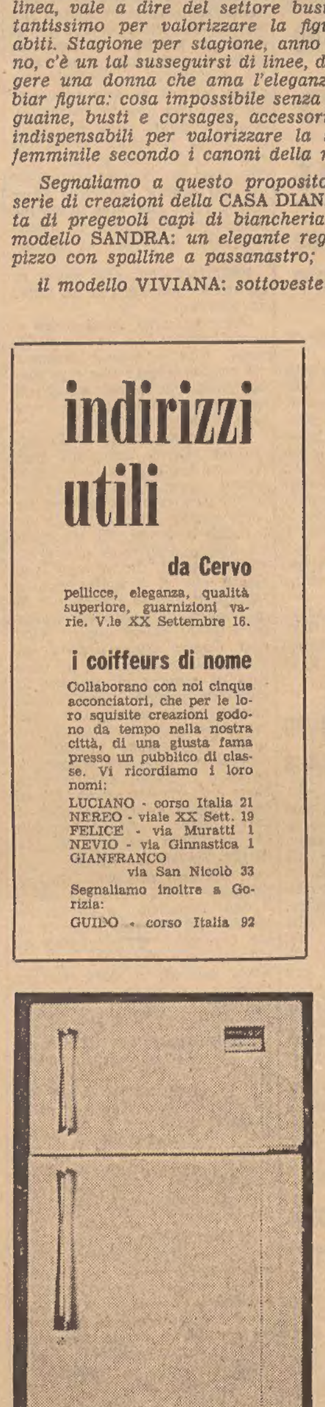
**LUIGI MARANGONI**

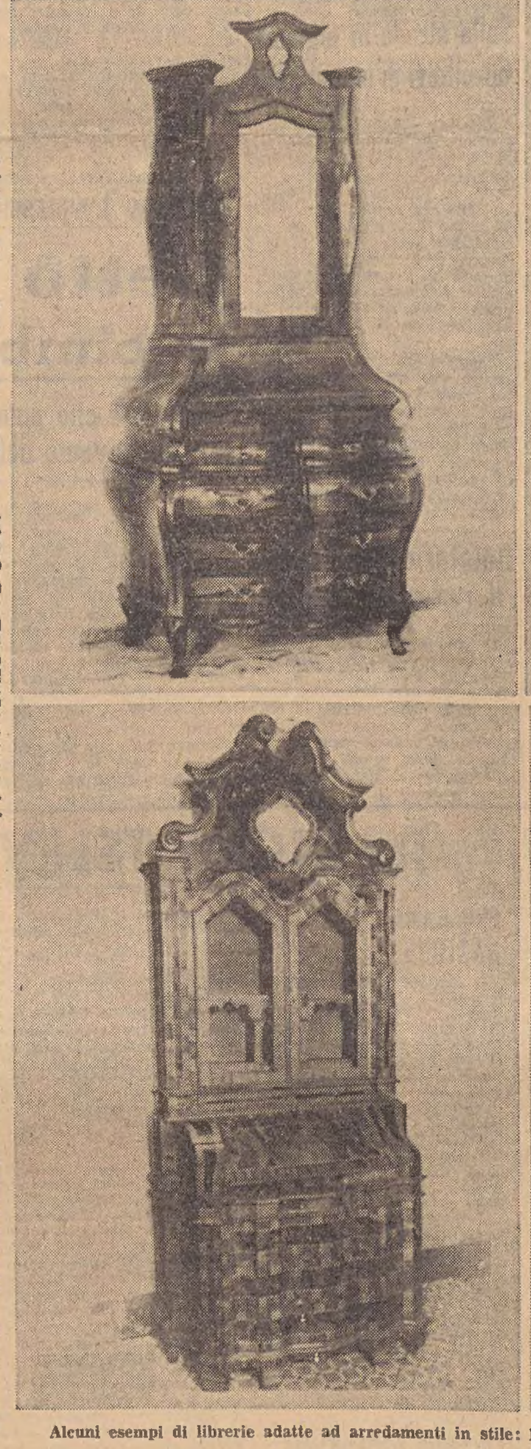
Via 4 Novembre 11-13 - Telefono 72447
APERTA ANCHE LA DOMENICA

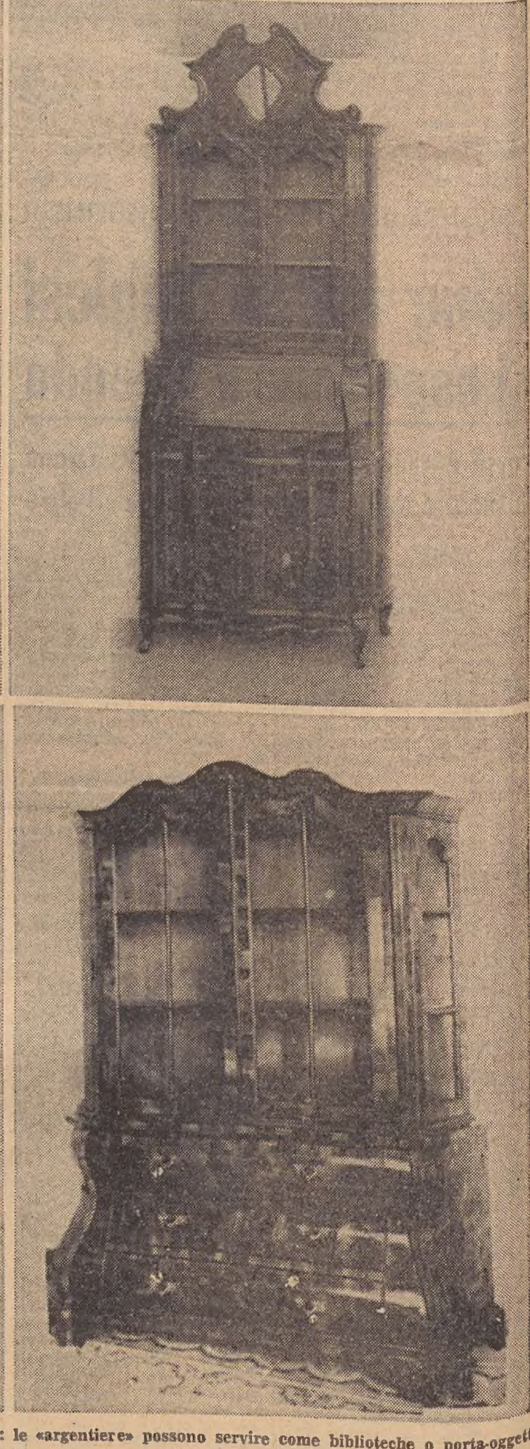
●

Domenica prossima alle ore 11 s'inaugura la filiale di UDINE, viale Venezia 508, tel. 58692









Alcuni esempi di librerie adatte ad arredamenti in stile: le «argentiere» possono servire come biblioteche o porta-oggetti

IL FRIGORIFERO è stato il primo elettrodomestico di prezzo ad avere una diffusione veramente popolare. Infatti se rappresentiamo la popolazione graficamente con una piramide, in base al reddito, in modo da avere al vertice il multimilionario e alla base il lavoratore a reddito più basso, vedremo che la fascia che comprende l'assorbimento dei frigoriferi è quella che ha raggiunto la parte più prossima alla base della piramide. Parlare quindi del frigorifero può sembrare anacronistico e superfluo. Vorremmo però dimostrare qual è l'uso più razionale del frigorifero in relazione anche alle mutate tecniche di conservazione e di distribuzione dei generi alimentari. Comperare o possedere un frigorifero evidentemente non basta. Bisogna che lo stesso sia di reale utilità e che renda. Pertanto il frigorifero dovrà essere di dimensioni tali da consentire un approvvigionamento economico dei cibi (acquisti settimanali ai supermercati) e una conservazione degli stessi per un periodo piuttosto prolungato. Inoltre con l'introduzione sul mercato dei cibi surgelati, il frigorifero dovrà avere uno scomparto destinato a loro ove la temperatura dovrà scendere a circa 20 gradi sottozero. Si avrà così l'ultimo anello della catena del freddo che è uno dei più validi elementi di riduzione dei costi dei generi alimentari. Presentiamo un frigorifero di produzione italiana che si ispira ai modelli americani. A due porte, con sezioni staccate per cibi surgelati e normali, doppio termostato e temperature indipendenti. Ottimamente sfruttato lo spazio nella porta e, particolare curioso di estrema praticità, sotto la maniglia c'è un apribottiglie.

## Appunti di moda

L'estate è vicina. E' il momento di scegliere il costume da bagno. COLE, JANTZEN-BELLINI, MITEX, queste, alcune delle marche che BELTRAME propone alla vostra attenzione.

●

*Segnaliamo fra le novità, i tailleurs di canapa e cotone: primo prezzo, L. 6.750*

Per un guardaroba raffinato, rivolgetevi con fiducia da BELTRAME, Corso Italia n. 27.

# CRONACHE SPORTIVE

RESTA IN INGHILTERRA IL TITOLO EUROPEO DEI PIUMA

## Mastellaro smette all'8.o round sotto l'implacabile sinistro di Winstone

*Già alla quinta ripresa l'italiano era in grave difficoltà: finito al tappeto vi è rimasto per il conto di sette - La folla voleva il k.o.*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 12

Il gallese Howard Winstone ha difeso vittoriosamente contro l'italiano Lino Mastellaro il titolo europeo dei pesi piuma: a due minuti dall'inizio dell'ottavo round lo sfidante ha alzato il braccio in segno di resa ed è tornato nel suo angolo. La vittoria per k.o. tecnico di Winstone è stata del resto la conclusione logica di un combattimento che è stato dominato da lontano dal detentore. Il gallese ha impartito a Mastellaro una vera e propria lezione di pugilato: ha vinto sei delle sette riprese disputate per intero ed una ne ha pareggiata, la terza.

Howard Winstone aveva conquistato il titolo europeo lo scorso anno a Cardiff battendo nettamente ai punti l'italiano Alberto Serti. Questa sera Mastellaro tentava l'impresa di riportare la corona in Italia. Il compito si è subito rivelato sproporzionato alle sue forze. Alla vigilia i tecnici avevano dato il gallese per favorito, ma non si aspettavano che egli facesse registrare una superiorità così evidente. Il detentore non ha neanche atteso l'attacco dello sfidante, gli è subito marciato addosso sventagliandogli una raffica di sinistri sul viso e sul filo del suo stupendo sinistro lo ha poi tenuto per tutti i 23 minuti di lotta.

Winstone è un degno campione d'Europa, è un pugile tecnicamente dotato come pochi, ha coraggio e temperamento, difetta unicamente di potenza. Avesse nel suo repertorio anche il colpo del k.o. nessun peso piuma al mondo potrebbe reggere al suo confronto. I suoi tifosi sono comunque convinti che anche «senza dinamite» Howard finirà per arrivare alla corona mondiale. Se abbiano ragione o meno è da dimostrare, è comunque certo che per Mastellaro, Winstone è stato un avversario troppo forte. Coraggioso e battagliero, l'italiano deve aver abbandonato più per disperazione che altro: qualsiasi mossa facesse si trovava coi pugni del rivale sulla faccia e se rimaneva sulle sue veniva «frustato» al viso ed al corpo da colpi dei quali non riusciva nemmeno ad individuare la provenienza. Dalla prima ripresa è uscito col naso abbondantemente sanguinante, alla quinta è finito al tappeto in un momento in cui tentava di stringere i tempi e successivamente ha perso completamente il filo del combattimento. Così al secondo minuto dell'ottavo round ne ha avuto abbastanza e si è ritirato. Non gli si può proprio dar torto, visto che aveva fatto ogni tentativo, compresi anche quelli non del tutto leciti (serie di colpi bassi) per riuscire a mettere in imbarazzo il detentore del titolo.



Lino Mastellaro

Winstone non ha lasciato dubbi sullo svolgimento del combattimento: al primo gong ha aggredito lo sfidante e lo ha coperto di fitte scariche dalle quali l'italiano è uscito con un'emorragia al naso, il viso rosso di sangue. Nella seconda ripresa Mastellaro ha reagito con serie a due mani, ma puntualmente ogni suo attacco gli si ritorceva contro: Winstone lo mandava a vuoto con un mezzo passo laterale e rientrava con velocissimi montanti. Mastellaro ha finito col perdere la pazienza ed ha sparato una serie di colpi sotto la cintura e l'arbitro lo ha prontamente ammonito.

Il terzo round è stato l'unico equilibrato: nella prima parte Mastellaro è riuscito a costringere il gallese sulla difensiva ed a raggiungerlo con un paio di nitidi colpi e nel finale Winstone ha ripreso l'iniziativa bombardando di sinistri il viso dell'italiano. Nel quarto tempo Mastellaro ha tentato vanamente la soluzione di forza scagliando violentissimi destri di prima intenzione, ma Winstone li ha sempre evitati punendo regolarmente l'avversario fuori misura. Nel quinto tempo knok down del combattimento: Winstone ha stretto Mastellaro alle corde e lo ha pescato con un destro alla testa che lo ha costretto in ginocchio per sette secondi.

Nel sesto e nel settimo round la scena non è cambiata: applauditissimo Winstone ha continuato la sua marcia trionfale concedendosi anche virtuosismi stilistici con l'ormai frastornato avversario. All'inizio dell'ottavo tempo Mastellaro ha lanciato un ultimo disperato attacco, ma il campione ha bloccato od evitato tutti i suoi colpi e quando è passato alla controffensiva ha messo a segno una lunga e violenta serie a due mani: quando Mastellaro è riuscito a ritrarsi ha alzato il braccio segnalando di abbandonare la lotta.

John Falley

In vista di Italia-Austria

## La Nazionale dilettanti giunta ieri a Pordenone

Pordenone, 12

I sedici giocatori convocati dal commissario tecnico Nelio Antoniotti per la formazione della nazionale italiana dilettanti, che sabato prossimo affronterà allo stadio Bottecchia di Pordenone la nazionale austriaca del settore sono giunti nel pomeriggio di oggi nel capoluogo della Destra Tagliamento prendendo alloggio in un albergo cittadino. Ad attenderli erano lo stesso c. t. e il massaggiatore Selvi, che li hanno poi accompagnati in un breve giro attraverso le vie più caratteristiche della città. Della comitiva azzurra fanno parte i portieri Tagliavini e Dambrosi, i terzini Bertossi, Nardoni e Di Francesco, i mediani Giorla (capitano), Gabrielli, Bruno e Fontana, gli attaccanti Lima, Dell'Orto, Cavattoni, Santonico, Pace, Moro e Colondri.

I dirigenti federali si sono intrattenuti con il presidente regionale della FIGC, Diego Meroi e con il selezionatore Toneilo per coordinare i dettagli dell'avvenimento calcistico. Erano presenti anche il presidente della Pro Pordenone, organizzatrice della manifestazione, architetto Garlato, l'assessore allo sport al Comune di Pordenone, Furlanetto, e il segretario dell'A. C. Pordenone, Cum.

La nazionale azzurra disputerà nel pomeriggio di domani mercoledì una partita con la formazione juniores locale.

PRIMA GIORNATA DELL'INCONTRO INTERNAZIONALE DI NUOTO

## In vantaggio gli jugoslavi (75-59) sulla Rappresentativa triestina

**Nel settore maschile netta superiorità degli ospiti - Equilibrio tra le ondine - Prevalgono gli alabardati nelle gare juniores**

Nonostante l'assurdo divieto imposto dalla Federazione Nuoto alla partecipazione dei «Probabili Olimpionici» alla riunione di Trieste, la prima serata dell'incontro Triestina-Mladost di Zagabria è stata confortata da un lusinghiero successo. L'afflusso di pubblico è stato discreto ed il tono agonistico e tecnico delle varie gare molto sostenuto.

Soffermandosi al solo punteggio, risulta che il Mladost ha marcato una netta prevalenza nel settore maschile, ottenendo tre doppiette nei 100 st. l., 100 delfino e 200 rana ed assicurandosi il successo anche nella staffetta mista. Il ranista Tomicic è stato il nuotatore che ha impressionato maggiormente, soprattutto per la strepitosa frazione di staffetta che ha dato praticamente la vittoria alla squadra di Zagabria. Sui 100 st. l. Mattei ha lottato alla pari con la forte coppia di avversari, ma non gli è stato sufficiente migliorare un paio di decimi il suo primato personale per ottenere un piazzamento. Notevole comunque il 58"6 del vincitore Jeger, mentre Mattei è arrivato stavolta a 59"5. Sui 100 delfino altro piazzamento sfuggito per poco ai colori triestini, visto che Umek, pur nuotando in un discreto 1'6", ha dovuto cedere alla coppia avversaria proprio negli ultimi due metri.

Peccato, perchè il punteggio poteva risultare molto meno gravoso per la Triestina con un po' di fortuna in queste due gare. Infine i 100 dorso, dove il mestrino Chimisso ha vinto bene in 1'7", tempo buono ma che risente delle virate non perfettamente eseguite.

Nel settore femminile, dopo la prima giornata il punteggio è in equilibrio: Cecchi e Passagnoli hanno vinto le loro gare ma Maricic e Kerker hanno conseguito una doppietta in rana, mentre la staffetta veloce è stata nettamente vinta dalle triestine. Violetta Passagnoli ha conseguito il tempo più interessante, migliorando finalmente il vetusto primato regionale dei 400 st. l. che apparteneva ancora a Romana Calligaris. La Cecchi ha avuto un facile compito sui 266 misti, che ha dominato con una condotta di gara discutibile, a dir poco.

Nell'interessante confronto tra le squadre «ragazzi» (ma al limite dei 16 anni), la Triestina è in testa dopo le prime 4 gare, che hanno fatto registrare risultati di prim'ordine. Uva e Del Campo hanno ottenuto i nuovi limiti regionali dei 66 delfino e dei 266 misti, migliorando sensibilmente i loro limiti precedenti. Peraltro l'ottimo 44"5 di Uva non è stato sufficiente per vincere la gara, che lo jugoslavo Novsak si è assicurato in 43"4, brillantissimo. Sui 100 dorso l'ennesimo duello tra Jaschi e Orlando si è concluso a favore del primo, sui limiti molto apprezzabili. Infine, i 100 st. l. hanno registrato la vittoria di Stocca, anche lui con un interessante nuovo limite personale.

Al termine delle gare di nuoto si è disputato l'incontro amichevole di pallanuoto, che logicamente il fortissimo Mladost ha potuto vincere senza troppa fatica.

Il risultato dell'incontro è stato di 5-1 a favore del Mladost, con i parziali di 2-0, 1-0, 1-0, 1-1.

Stasera alle 21 avrà inizio la seconda serata di gare.

A. V.

RISULTATI

ASSOLUTI MASCHILI

**Metri 100 stile libero:** 1) Jeger Milan (ML) 58"6; 2) Ciekovic Branco (ML) 59"3; 3) Mattei Aldo (TS) 59"5; 4) Pischiutta Mario (TS) 1'03"4.

**Metri 200 rana:** 1) Tomicic Tito (ML) 2'46"; 2) Racic Rene (ML) 2'58"4; 3) Fonda Piero (TS) 3'03"5; 4) Giacomelli Sergio (TS) 3'04"2.

**Metri 100 dorso:** 1) Chimisso Amedeo (TS) 1'07"; 2) Zivkovic Dalibor (ML) 1'12"; 3) Zerjal Vojko (ML) 1'12"5; 4) Viola Giorgio (TS) 1'14"4.

**Metri 100 farfalla:** 1) Tripalo Branko (ML) 1'05"2; 2) Vlahovic Josip (ML) 1'05"9.

**Staffetta 4x100 mista:** 1) Mladost Zagabria (Zicovich, Tomicic, Tripalo, Jeger) 4'33"5; 2) U.S. Triestina (Chimisso, Fonda, Umeck, Mattei) 4'41"7.

FEMMINILI

**Metri 400 s.l.:** 1) Passagnoli Violetta (TS) 5'28"6 (primato regionale assoluto); 2) Verzi Srebrenka (ML) 5'29"9; 3) Pogacich Jasminka (ML) 5'59"1; 4) Camisa Ondina (TS) 6'28"6.

**Metri 200 rana:** 1) Maricic Alemka (ML) 3'07"2; 2) Kerker Zdenka (ML) 3'16"4; 3) Rabusin Ilaria (TS) 3'31"7; 4) Petronio Elisabetta (TS) 3'32"6.

**Metri 266x4 stili:** 1) Cecchi Annamaria (TS) 4'05"6; 2) Pogacic Jasminka (ML) 4'15"1; 3) Verzi Srebrenka (ML) 4'15"6; 4) Zidarich Solidea (TS) 4'47"6.

**Staffetta 4x100 s.l.:** 1) U.S. Triestina (Iaschi, Dapretto, Passagnoli, Cecchi) 5'04"2; 2) Mladost Zagabria (Lonkar, Wolfart, Pogacic, Verzi) 5'13"5.

**Punteggi della prima giornata.** Assoluti: 1) Mladost Zagabria punti 75; 2) U.S. Triestina, 59.

Ragazzi: 1) U.S. Triestina punti 19; 2) Mladost Zagabria, 17.

RAGAZZI

**Metri 66.66 delfino:** 1) Novsak Ivica (ML) 43"4; 2) Uva G. Carlo (TS) 44"5 (primato regionale ragazzi); 3) Nider Giorgio (TS) 54"3; 4) Semprini Roberto (TS) 58"3; 5) Astolfi Mauro (TS) 58"3.

**Metri 100 stile libero:** 1) Stocca Paolo (TS) 1'03"6; 2) Palaversic Ratko (ML) 1'10"2; 3) Pangaro Roberto (E) 1'10"4; 4) Davi Giorgio (E) 1'13"9; 5) Massini G. Carlo (TS) 1'16"6.

**Metri 100 dorso:** 1) Iaschi Pietro (TS) 1'14"7; 2) Orlando G. Franco (TS) 1'15"5; 3) Jezic Tomislav (ML) 1'18"; 4) Silvestri Piero (E) 1'23"9; 5) Vassilli Giorgio (TS) 1'29".

**Metri 266x4 stili:** 1) Delcampo Franco (TS) 3'46"7 (primato regionale ragazzi); 2) Novsak Ivica (ML) 3'52"4; 3) Uva G. Carlo (TS) 3'56"2; 4) Sulligoi Franco (TS) 4'11"3.

COMMENTO AL TRENTADUESIMO TURNO DEL CAMPIONATO CADETTI

## Le «bigs» col fiato grosso

**Il solo Varese dimostra di possedere delle qualità anche sul piano del gioco**
**Nel Meridione la Triestina ha toccato vertici assai elevati - L'Udinese nei guai**

*Proprio quando nessuno se l'aspettava, il Padova si è liberato della compagnia delle altre due squadre, che lo affiancavano al vertice della classifica, ed ha preso da solo il comando delle operazioni. La situazione, che si è determinata in base ai risultati di domenica scorsa, non rientrava affatto nelle previsioni della vigilia; e se una compagine era ritenuta capace di prendere il largo, questa non era certamente il Padova, bensì il Foggia, il cui successo a spese della Triestina era dato per scontato. Invece, costretti a dividere la posta sia gli uomini di Pugliese che quelli di Puricelli, è stata la pattuglia di Montez a sfruttare in pieno la vittoria strappata al «Moretti» nelle fasi conclusive della gara.*

*Che poi l'impresa dei biancoscudati non sia di quelle che sollevino ondate di entusiasmo, è un'altra questione. Quando ci si batte per un traguardo concreto (è indifferente che si tratti di promozione o di salvezza), si bada esclusivamente al sodo e contano soltanto i risultati. Da questo punto di vista il Padova ha mille motivi per essere soddisfatto, in quanto, grazie ad un unico tiro a rete, ha potuto ghermire i due punti. Ma anche i meno esigenti sono rimasti delusi dalla povera prestazione dell'attuale capolista, della quale si sono ammirate soltanto le doti atletiche e l'agonismo.*

*D'altra parte bisogna riconoscere che anche le altre aspiranti alla categoria superiore non attraversano un periodo di forma troppo brillante. Forse il solo Varese è capace in questo momento di farsi valere pure sul piano del gioco. Infatti i biancorossi hanno esibito anche sul campo del Lecco un calcio valido sia sotto l'aspetto pratico che sotto quello estetico, tenendo saldamente in mano le redini dell'incontro per quasi un'ora ed un quarto; e soltanto il gol, che dava ai lariani il pareggio, ha riequilibrato non solo il punteggio ma anche il rapporto delle opposte forze.*

*Il Foggia, il Cagliari ed il Verona, al contrario, sono venuti meno alle necessità, che discendono dal loro ruolo di «bigs»: con la differenza che queste compagini hanno pagato in diversa misura l'offuscamento, di cui adesso sono vittime. Invero, mentre i pugliesi non andavano al di là del pari ed i sardi acciuffavano la vittoria a pochi minuti dal fischio finale, gli scaligeri dovevano addirittura abbassare bandiera.*

*Dunque il Foggia non ha reagito al rovescio di Napoli con l'autorità e l'efficacia della squadra che punta in alto. Lo undici rossonero si è battuto con energia, si è prodigato senza risparmio, ha tentato con tutte le sue forze di aprirsi un varco nella retroguardia alabardata, ma al tirar delle somme ha dovuto rinunciare a quella vittoria, che insegue invano da quattro giornate.*

*Dopo il sesto pareggio interno dei pugliesi, la critica è in genere portata a rilevare la loro modesta prova piuttosto che quella decisamente positiva dei loro avversari. E non si sottolinea che nel girone di ritorno soltanto le «grandi» (come Cagliari, Padova, Brescia) sono riuscite ad evitare la resa sullo infuocato rettangolo dello «Zaccheria». In realtà la partita della Triestina ha toccato vertici assai elevati sia nella parata che nella risposta, dal momento che essa non si è limitata ad un'attività puramente distruttiva, ma si è destreggiata abilmente anche in azioni di disturbo. In altri termini, si può affermare che la nostra squadra ha trovato un equilibrio tecnico-tattico assai notevole, in quanto è in grado di adeguarsi ad ogni situazione nel pieno rispetto degli ordini di scuderia.*

*Ma la doppia trasferta meridionale va ricordata non solo per il bilancio favorevole, che l'ha contrassegnata. A Catanzaro, ma soprattutto a Foggia la compagine alabardata ha collaudato una formula ed alcuni giocatori, che potrebbero anche costituire un'anticipazione del prossimo torneo. Non solo i Pez, i Varglien, i Porro, i Ferrara, i Novelli non tradiscono la fiducia loro accordata; ma vengono alla ribalta e si affermano i Minitussi e i Palcini, che, al pari di Varglien, sono gli esponenti di quel vivaio locale spesso (e ingiustamente) trascurato. La Triestina può adesso disporre di una «rosa» di giocatori giovani e capaci, maturati all'ombra di quelle robuste querce, che rispondono ai nomi di Sadar, Frigeri, Dalio, Vitali e Orlando. Da questa gente ci si può ancora attendere buoni risultati, prima che il campionato sia terminato.*

*Intanto emozionanti sviluppi si stanno manifestando nel settore meno elevato. Forse il Simmenthal ha firmato la propria condanna, perdendo piuttosto ingloriosamente a Parma. Il Prato (che ha pareggiato a Brescia) ed il Cosenza (che ha superato in casa il Catanzaro) non vogliono invece rassegnarsi alla retrocessione ed inseguono tenacemente il tandem Parma-Alessandria. Domenica però sia i crociati che i grigi hanno mantenuto le distanze grazie ai loro successi di stretta misura (ma i piemontesi hanno espugnato il campo bustese, pure essendo ridotti in dieci a causa dell'espulsione di Renzo Bettini). I continui progressi delle pericolanti rendono d'altra parte precaria la posizione dell'Udinese, la cui sfortuna è bilanciata dai limiti in fase offensiva. Infatti non si può pretendere di progredire, quando si mancano occasioni incredibilmente propizie, come è accaduto a De Cecco e a Sestili. Ed allora basta una distrazione veniale di un difensore, perchè il Koelbl di turno ne tragga vantaggio e punisca la squadra anche al di là dei suoi demeriti. Del resto questa è da tempo la logica del calcio.*

P. T.

## Il «caso» Bologna sempre di attualità

Firenze, 12

Fino a oggi nessuna convocazione è pervenuta, da parte della Magistratura bolognese, ai medici sportivi componenti della commissione anti-doping che, secondo alcune notizie, dovrebbero essere nuovamente interrogati sugli ultimi avvenimenti del «caso Bologna». Questa precisazione è stata fatta dalla segreteria della Commissione antidoping che ha sede presso il Centro medico sportivo delle Cascine.

Negli stessi ambienti del Centro medico sportivo delle Cascine «ci si continua a meravigliare — come ha dichiarato uno dei segretari della Commissione anti-doping, il dott. Giuliano Marena — per i numerosi interventi non corrispondenti a verità di questi ultimi giorni, interventi che invece di chiarire il «caso» hanno solo il pregio di imbrogliare le carte e di aumentare i sospetti».

«Siamo interessati come tutti — ha aggiunto il dott. Marena — che la vicenda venga chiarita, ma non è con le polemiche che si fa luce sul «caso»: soltanto per questo siamo dispiaciuti».

In merito alle notizie secondo cui il prof. Pietro Niccolini, presidente della Commissione anti-doping, e il prof. Giovanni Ottani, membro della Commissione, si accingerebbero a lasciare la Commissione stessa, il dott. Marena ha detto: «Mi sembra affrettata e incontrollata la voce che indica il prof. Niccolini come dimissionario. Il prof. Niccolini segue il nostro lavoro indirettamente, è vero, da quasi due mesi, ma soltanto perchè le sue condizioni fisiche non gli consentono, attualmente, una partecipazione più costante all'attività della Commissione. Noi proseguiamo a svolgere le nostre analisi e a fornire risposte alla FIGC da parte della quale ci sembra che, finora, non siano state sollevate obiezioni di alcun genere».

«Per quanto riguarda il prof. Ottani, pensiamo che se egli avesse l'intenzione che gli è stata attribuita, l'avrebbe espressa per primi a noi. Abbiamo avuto con lui colloqui telefonici e possiamo perciò escludere questa ipotesi. In questo momento, almeno, nessuno di noi si assenterà dai suoi impegni ed è perfino illogico credere il contrario».

## Oggi la Triestina riprende gli allenamenti

Gli alabardati disputeranno questo pomeriggio con inizio alle ore 16 circa un allenamento sulla palla. Verranno impiegati nelle formazioni anche Ferrara, Dalio, Novelli e Ispiro. Novelli si è completamente ristabilito dallo stiramento alla coscia subito nella partita col Venezia. E' probabile un suo impiego contro il Brescia.

Ieri intanto hanno svolto la preparazione, sotto la direzione dell'allenatore in seconda Colaussi, i giocatori che non avevano disputato la partita a Foggia. E' stata fatta della ginnastica e dei palleggi. I titolari presenti in sede hanno fatto il bagno ed il massaggio. L'attaccante Rancati e l'allenatore Montanari rientrano in sede nella giornata odierna.

PRONTI I CANOTTIERI PER LA STAGIONE OLIMPICA

## IL REMO AZZURRO FREME NEGLI SCALMI

**Le società giuliane sulla cresta dell'onda - A Belgrado tre armi triestini il 30 e 31 maggio**

Il canottaggio italiano è sulla predella di lancio. Tre zone remiere sono sulla cresta dell'onda: Lombardia, Venezia Giulia e quella di Sabaudia dove, all'ombra del Circeo, sono concentrate le forze remiere militari.

La Lombardia fa perno sui complessi aziendali: Moto Guzzi, Falck, Ignis. Nella prima, Moioli, il leggendario vogatore ora allenatore che ha dato all'Italia titoli olimpionici ed europei, punta sulle barche classiche di Mandello del Lario: «4 con», «4 senza» ed «otto»; quei magnifici «otto» che hanno fatto vibrare di stupore ed entusiasmo le folle germaniche di Duisburg e quelle polacche di Poznan.

All'Ignis i due triestini Petri e Mosetti, che quest'anno dovranno difendere all'Idroscalo di Milano il titolo nazionale, poi quello continentale ad Amsterdam (un titolo che manca al loro serto di gloria), infine il mondiale che sul Rottsee di Lucerna conquistarono con splendida forma tecnica. Da ultima la Falck; Galli che allena i «falchetti» non ha avuto annate felici: ha uomini e mezzi per tornare a brillare in campo nazionale ed internazionale, il silenzio che isola il clan di Dongo è foriero di tempeste.

Passiamo ai centri remieri militari. Da anni Marinai, Corazzieri, Carabinieri, Guardie di Finanza, Esercito, sono sulla breccia, ma grandi cose non sono state fatte. Sprazzi di luce come a Praga, raggi di speranze nei corazzieri, entusiasmo a Salò per le vittorie dei carabinieri, ma tutto sempre sporadico: lampi, speranze senza conclusioni. Finalmente le rivalità fra gruppi militari sembrerebbero appianate: in campo remiero tutti per uno e uno per tutti, è nei voti degli assennati.

Trieste quest'anno dovrebbe infilare la strada della gloria sportiva. Tre armi in lizza per il posto nella squadra nazionale! Svetterà la vogata di coppia che si vale della preziosa esperienza dello sperimentato tecnico Culot, che ha dato in circa mezzo secolo di lavoro titoli italiani, europei, olimpionici? Culot cova il suo Silvano Dambrosi che dovrebbe riconfermarsi campione d'Italia in singolo. Ma il Dambrosi ha alle sue spalle la muta degli inseguitori che vanno dai Rampini e Girone di Torino, ai Sansone e Massari di Trieste, ai napoletani e ai romani. Poi c'è il famoso e tanto sognato «doppio misto». Il presidente della zona giuliana Sanzin, se lo immagina con Specia - Micol, Bonazza - Sansone. Massari - Sirk.

Intanto Trieste dà l'esempio che i «misti» si possono fare anche nelle barche piccole. La Nettuno apprezza lo spirito sportivo del Circolo Marina Mercantile, la Ginnastica è pronta a dare i suoi Dessardo alla vogata di coppia, come la Pietas Julia è disposta a dare il suo p. o. Innocenzo Sansone. Questa si chiama collaborazione. Cosicchè Trieste ha in mano la vogata classica quelle del «singolo» e del «doppio»; ma non basta, in questo 1964 nella rada di Trieste c'è la grande speranza del nostro sport remiero. V'è un «due con» che i dirigenti della Nettuno barcolana curano intensamente: Ciani e Pellarin con al timone Simonic. L'allenatore Turchetto li segue ogni giorno nello specchio di mare di San Giusto. Il campionato d'Italia non dovrebbe sfuggire ai vincitori del Trofeo Brambilla 1963.

Infine tre equipaggi triestini sono stati designati dalla Federazione a rappresentare i nostri remi alle regate di Belgrado. Il 30 e 31 maggio sulla Sava, nel quadro delle manifestazioni per la «Fiera di Belgrado» si avrà una grande manifestazione remiera internazionale. Trieste invierà in tricolore il «singolo», il «doppio», e il «due con». Dalla Jugoslavia gli armi triestini andranno a Napoli alla «nazionale» che verrà corsa otto giorni dopo; poi ad Orbetello; quindi all'Idroscalo; infine alle selezioni per gli «europei».

V. M.

Conclusa la «A» di pallavolo

## I Vigili del fuoco al quinto posto

Giovedì scorso, festa della Ascensione, si è concluso il campionato di pallavolo di Serie A. L'ultima giornata è stata caratterizzata dal predominio assoluto delle padrone di casa, le quali senza aver nessun riguardo in certi casi anche per le avversarie di maggior lignaggio, si sono imposte e per giunta con l'identico punteggio di 3 a 0.

Particolarmente sorprendenti si sono rivelate le sconfitte riportate dal Ruini, nuova squadra campione per il 1963-64 e dei Vigili del fuoco di Trieste. I nuovi campioni sono stati piegati dal Minelli di Modena, la terza in classifica, sempre temibile anche in questi ultimi tempi in cui procedeva a corrente alternata; i vigili invece hanno collezionato l'ultima sconfitta esterna a Parma contro il CUS. La loro battuta d'arresto, sebbene registrata in trasferta ha suscitato senz'altro stupore e nello stesso tempo disappunto. Perdere infatti a Parma, contro l'ultima della fila, la formazione che assieme all'Assi di Firenze retrocederà in Serie B, è un avvenimento di quelli che non potevano rientrare nel campo delle previsioni. Eppure, nonostante tutto, i vigili si son fatti battere irrimediabilmente dopo tre soli set. Il rovescio non è fine a se stesso, purtroppo. Infatti proprio in seguito a questa infelice esibizione i vigili sono retrocessi nella classifica finale dal quarto posto, mantenuto sino al penultimo turno, in compagnia dell'Esercito, al quinto. Peccato davvero, poichè, il quarto posto sino a poche giornate dalla conclusione non solo appariva meritato ma anche mantenibile.

Le tappe brillanti offerte dai vigili nel corso del campionato sono molteplici — i franchi successi contro l'Esercito, La Torre, il Minelli, lo stato di forma soddisfacente palesato in questo scorcio di campionato, gli incontri finali non certo difficili, rendevano ben fondata la speranza di poter conseguire l'ambito traguardo finale. Invece, tutto è sfumato proprio all'ultimo turno.

Ora, superato in modo positivo l'annata dell'esordio ed esaminati gli eventuali errori commessi nel corso del torneo, la formazione dell'ing. Casablanca deve cercare di far meglio nella prossima stagione. Questo è l'augurio che si rivolge alla formazione dei Vigili del fuoco, la quale, dopo tanti anni ha rappresentato con onore la pallavolo triestina sui vari campi della Penisola.

V. F.

**La Scozia è uscita ieri imbattuta e a testa alta dall'incontro amichevole con la Germania occidentale, dopo aver chiuso con un pesante passivo di due reti la prima metà della gara. L'incontro ha mandato a casa abbastanza perplessi i sessantacinquemila tifosi che avevano affollato lo stadio di Hannover, e che erano addirittura impazziti di entusiasmo quando il loro beniamino, il centrattacco Uwe Seeler, aveva battuto per due volte nel brevissimo spazio di un minuto il portiere scozzese Cruilsjamd.**

**La Coppa Vanderbilt viene disputata oggi fra le squadre d'Italia e degli Stati Uniti nelle finali delle Olimpiadi di Bridge che si svolgono a New York.**

LE ULTIME BATTUTE DEI CAMPIONATI DI BASKET

## Cinque lottano per salvarsi nella Prima Serie cestistica

**Ignis e Knorr in testa al massimo torneo - Le promosse dalla «A»: All'Onestà di Milano e Reyer di Venezia**

La stagione cestistica si avvia rapidamente alla conclusione. Domenica è terminato il torneo finale del campionato di Serie A con il successo della All'Onestà di Milano che, unitamente alla Reyer di Venezia, sarà promossa in Prima Serie. Hanno avuto regolare svolgimento anche le semifinali del campionato giovanile femminile e il torneo nazionale valido per l'assegnazione della Coppa Staleni riservato alle squadre regionali rappresentative juniores. Mancano soltanto le finali del campionato di Serie B maschile e di quello giovanile e quattro giornate di gioco del massimo campionato perchè il sipario possa calare sull'attività federale.

In quest'ultimo torneo una sola squadra occupa al momento attuale una posizione definitiva in classifica: si tratta del D.D.M. di La Spezia che è riuscito in 21 partite finora disputate a cogliere tre soli successi ed è perciò da tempo condannato alla retrocessione. Ma con gli spezzini dovranno avviarsi nel viaggio di ritorno verso la categoria inferiore altre tre squadre in quanto, come è noto, il campionato di Prima Serie sarà disputato il prossimo anno soltanto da dodici squadre e precisamente quelle classificate ai primi dieci posti nella presente stagione e in più le neopromosse All'Onestà e Reyer.

Al problema della retrocessione sono impegnate tutt'ora ben cinque formazioni che contano oggi uguale numero di punti in classifica: Algor di Varese, G.B.C. di Roma, Partenope di Napoli, Petrarca di Padova e la Goriziana. Fra queste cinque squadre è da tempo in atto una strenua battaglia, il cui esito è grandemente incerto. Nell'ultimo turno di gare, il Petrarca, che è riuscito a battere in trasferta l'Algor, si è affiancato alle rivali a quota 28. La salvezza si raggiunge totalizzando 36 punti, ma forse anche 35 potrebbero bastare. E' interessante pertanto riportare il calendario che interessa le cinque squadre in parola, precisando che in maiuscolo sono indicati gli incontri da disputare in trasferta. Eccolo:

Petrarca: Fides, D.D.M., Simmenthal, STELLA AZZ., Livorno; Algor: IGNIS, Knorr, GORIZIANA, Fonte Lev., Partenope, BIELLA, Algor; Goriziana: G.B.C. Lazio, BIELLA, Algor, FIDES, D.D.M.; Partenope: FONTE LEV., Stella Azz., LAZIO, Livorno, BIELLA.

La Goriziana, come si vede, dovendo disputare tre partite in casa, due contro le dirette avversarie Lazio e Algor, e una contro la cenerentola D.D.M., si trova in buone condizioni per raggiungere la salvezza, semprechè, naturalmente, non incappi, come già è successo, in qualche infortunio casalingo che comprometterebbe ogni sua possibilità. Peggio di tutti sta la Partenope, che dovrà giocare sui campi di Cantù, Roma (Lazio) e Biella e dovrà ospitare la Stella Azzurra e il Livorno.

Vincendo sul campo di Biella l'Ignis ha praticamente eliminato il Simmenthal dalla lotta per il titolo, restringendo quest'ultima a un duello con la Knorr di Bologna.I campioni d'Italia avranno la consolazione di poter erigersi a giudici della situazione, dovendo incontrare nelle ultime due partite del torneo prima l'Ignis, a Milano, e poi la Knorr a Bologna.

Per quanto riguarda la situazione delle altre squadre, esse sono praticamente tutte in corsa per la conquista del quarto posto, vantando la Stella Azzurra e il Livorno un solo punto di vantaggio nei confronti della Fonte Levissima, del Biella e della Fides di Bologna. Il calendario favorisce la Fonte Levissima, ma ogni sorpresa è ancora possibile.

Come abbiamo detto più avanti i milanesi e i veneziani saranno promossi nella massima categoria. Al terzo posto figura la squadra bolognese della Alcisa, mentre in coda sono finiti i napoletani del Puteoli che, dopo l'invasione del campo e gli incidenti avvenuti a Pozzuoli nell'incontro con l'Alcisa, hanno preferito rinunciare all'ultimo incontro con All'Onestà, restando inoltre in attesa delle inevitabili punizioni che la Federazione prenderà nei loro confronti.

A campionato concluso e vista la relativa facilità con la quale la Reyer è giunta alla promozione, c'è da rammaricarsi una volta di più per la buona occasione persa dalla nostra Ginnastica, che sul piano tecnico non è certamente inferiore alla squadra veneziana. Speriamo soltanto che le vicende di quest'anno servano di lezione per il futuro perchè davvero l'assenza di una squadra triestina dal massimo torneo si va prolungando troppo.

M. V.

PANORAMA SETTIMANALE DEGLI IPPODROMI NAZIONALI

## Domenica senza americani

**I due «grigi» Quinterio e Geronimo all'ordine del giorno Templeton e Juarez in ascesa - Rissa domina a Montebello**

Domenica senza squilli d'intensa emozione sulle piste del trotto. I grossi nomi internazionali hanno osservato un turno di riposo lasciando libero sfogo a qualche buon indigeno che non si è fatto pregare per cogliere a volo l'attimo propizio. In fin dei conti l'attività in campo trottistico può limitarsi per una giornata a raccogliere le imprese dei cavalli di casa e a dire il vero non sono mancati squarci di valore tecnico in questa domenica prettamente «indigena».

Tre buone prove milionarie, tenevano banco sugli ippodromi di Bologna, Firenze e Napoli, a Ponte di Brenta poi i «gentlemen» avevano un convegno tutto per loro, e a Trieste, dove si sta notando un costante aumento d'afflusso da parte degli spettatori, una Totip dall'egregio schema rappresentava il piatto forte della giornata.

I «quattro anni», con Marradi e Templeton in testa, figuravano nel bolognese Premio Pastificio Bertagni. Gian Carlo Baldi ha riportato Templeton in una condizione che si avvicina sensibilmente al «plafond», che il figlio di Taro aveva così chiaramente espresso la scorsa stagione. Di contro Marradi, che non difende più la gloriosa casacca di Orsi Mangelli, non appare più lo sfondatore tanto bene messosi in vista a «tre anni». Logico quindi che l'epilogo del «clou» bolognese venisse aggiudicato al cavallo che sta correndo in progresso, in questo caso il vigoroso Templeton. Tempo del portacolori della scuderia Mediterranea, 1.22 sui 1700 metri.

Nel partenopeo Premio Gaetano d'Amelio l'interesse maggiore era rappresentato da Juarez da poco rientrato, vittoriosamente però, all'agone, e che all'occasione affrontava alcuni avversari di valore. Di questi, l'unico che avrebbe potuto impensierire l'allievo di Ugo Bottoni, sarebbe stato Tehran se il figlio di Rosa di Siepe non fosse stato penalizzato di venti metri. In tal modo, Juarez che nello stesso suo nastro aveva quali avversari i meno pretenziosi Olmedo e Zio Gigi, ha avuto buon giuoco con i rivali dei quali Tehran alla conclusione doveva dimostrarsi il più pericoloso. Anche la riprova di Juarez è stata quindi molto indicativa per l'attività a venire di questo poderoso figlio di Bayard e Montana. Lo dice fra l'altro anche la decorosa media ottenuta dal vincitore: 1.21.5 sui 2080 metri.

Alle Mulina scontro fra grigi nel Premio Appennino. Il «milanese» Zarantino affidato al bravo Gubellini cercava di sfondare in un campo molto agguerrito di «locali» fra i quali si distinguevano Quinterio e il veloce stupendo. Però Zarantino ha avuto la sfortuna di incappare in un Quinterio molto in forma, di gran lunga migliorato rispetto alle precedenti sortite. Nonostante un tentativo di fuga insistente, Zarantino doveva arrendersi nel finale alle folate imparabili del figlio di Morse Hanover. Preso in contropiede dai due grigi scatenati, Stupendo doveva adeguarsi alla terza piazza.

Anche a Ponte di Brenta sono stati i cavalli dai candido (o quasi) mantello a primeggiare nel Premio «Atkinson for Gentlemen», (si trattava di una giornata dedicata ai «puri» della guida, e ai lussuosi profumi della Casa Atkinson). Fresco acquisto della Scuderia Valmarina, il «sette anni» Geronimo ha fatto subito spicco con i nuovi colori per la soddisfazione di Carlo Camisotti, vergando la sua encomiabile trottata con un tempo da «libro d'oro» 1.19.9 al km. Al seguito dello spiccato velocista, un'altra grigia, Centaurea, si aggiudicava il posto d'onore a breve intervallo dal vincitore. Positivo nel convegno, il comportamento del «gentlemen» triestino Antonio Corsi sempre piazzatosi nelle tre prove in cui ha gareggiato. Ai quarti posti con Ozzano e Buttero. Corsi ha aggiunto un secondo posto con il sempre in gamba Ordonez (1.22.8 sulla «breve»).

La Totip di lusso triestina non è sfuggita alla favorita Rissa che sulla corta distanza ha fatto nuovamente centro con il solito sprazzo irresistibile nelle battute conclusive. Nelle corse veloci e specialmente in quelle alla pari non vi è nulla da fare per gli avversari della figlia di Volotone. Detti avversari erano ben disposti domenica, se si pensa alla decisione di Uebi, al vigoroso serrate di Asso, al coraggioso tentativo di fuga di Rigel, ma Rissa li ha incantati tutti con quella retta d'arrivo «lampo», dove pare che lei sola voli e che gli altri rimangano invece fermi.

Ottima, espressiva giumenta Rissa che al momento rappresenta l'attrazione maggiore della piazza triestina. Non si contano le sue vittorie e neanche i giri d'onore della gagliarda allieva di Mazzuchini. Amerigo dal canto suo, per le prodezze di questa trottatrice dallo spunto al fulmicotone, capeggia con buon margine la classifica dei «drivers» vincitori di corse Totip. Ben sei, ne ha vinte il bravo Mazzuchini, delle quali cinque hanno nome Rissa. Non è improbabile che a conclusione d'anno Mazzuchini risulti il primatista nazionale Totip.

M. G.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

**Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.**

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

## B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

**ALLOGGIO** gratuito e compenso secondo accordi offresi a distinta signora per accudire casa mezza giornata. Indicare referenze età assoluta discrezione: cassetta 64077 B, UPI.

**CUOCA** referenziata 8-17.30 cerca piccola famiglia, ottimo trattamento. Tel. 95646, 8-11, 14-17.

**DOMESTICA** stabile referenziata cerca famiglia adulti. Telef. 38259, dalle 10 alle 16. 64035 B

**DOMESTICA** completa tavola e cucina cercasi per famiglia di Milano, 60.000 successivamente aumentabili, indispensabili referenze. Tel. 25412, dalle 8 alle 10 o dalle 20 alle 22. 63876 B

**DONNA** cercasi mezzo servizio in via Belpoggio 26 presso Luzzi. 64067 B

**PRESTASERVIZI** con referenze ore 7-16 cercasi. Pietron, v. Buonarroti 23, tel. 95825. 64057 B

**PRESTASERVIZI** cercasi ore mattino, bucato escluso. Telef. 731379, dalle 8 alle 11 o dalle 19 alle 21. 64049 B

**PRESTASERVIZI** giovane cercasi. Telef. 90058. 24823 B

**STABILE** referenziata cercano due adulti. Telefonare 32663 pomeriggi. 64038 B

## C Richieste d'impiego L. 10

**A. A. a. A. A. PITTORE** offresi prontamente. Telef. 43296. 43074 C

**A.A.A. PITTORE** offresi prontamente. Tel. 723823. 64026 C

**ESPERTO** contabilità, paghe, contributi, anche ad ore offresi. Cassetta 64008 C, UPI.

**IMPIEGATA** esperta per ufficio, dattilografia, previdenze, operazioni bancarie ecc., offresi. Cassetta 64009 C, UPI.

**MURATORE** offresi qualsiasi lavoro. Telef. 64667. 43138 C

**MURATORE** pittore offresi. Ambrosio, Madonnina 28, tel. 94616. 43135 C

**TAPPEZZIERE** materassaio offresi. Via Scalinata 7, tel. 731236 24141 C

**17ENNE** computista cognizioni dattilografia inglese, bella calligrafia, offresi mezza giornata. Telefonare 51349. 24805 C

## CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

**A.A. RADIORIPARAZIONI** fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 50981 CC

**INFERMIERA** lunga pratica ospedaliera offresi diurno o notturno. Tel. 221319. 64025 CC

**LABORATORIO** specializzato per impianti antenna I e II canale e riparazioni accurate televisori tedeschi. Interventi immediati. Tel. 75233. 64028 CC

## D Off. d'impiego L. 35

**A. APPRENDISTA** parrucchiera 14-15 anni, occasione imparare presto, cerca Salone Trieste, via S. Caterina 8, tel. 37947. 64081 D

**AIUTO** commessa, pratica per panificio, cercasi; via Carducci 32. 64050 D

**APPRENDISTA** per laboratorio pasticceria, cercasi. Buono stipendio, riposo domenica. Via Carducci 32. 64050 D

**APPRENDISTA** commesso parti ricambio automezzi, cercasi. Offerte manoscritte, Cassetta n. 64075 D, UPI.

**APPRENDISTA** commessa pratica per panificio, cerca Oriani 4. 64050 D

**APPRENDISTA** meccanico cercasi. Presentarsi Simca, S. Nicolò 12. 24810 D

**APPRENDISTA** 15enne, aiuto commessa pratica cerca abbigliamento. Cass. 43165 D, UPI.

**APPRENDISTA** e lavorante pasticcere cercansi, Giulia 11. 64020 D

**APPRENDISTA** fotografa cerca foto de Rota, largo Barriera Vecchia 9. 64023 D

**APPRENDISTA** manicure cercasi Salone LIVIA via Ressel 6, telefono 77389. 24797 D

**APPRENDISTA** stiratrice cercasi, ottime condizioni. Pulitura, Ugo Foscolo 42. 24803 D

**APPRENDISTA** sarta donna cerca Sartoria Segatti, Piccardi 20 II telefono 79346. 43144 D

**APPRENDISTA** parrucchiera pratica cercasi. Salone Giuly, Madonnina 17. 43147 D

**APPRENDISTA** banconiera. Bar Capitol, viale D'Annunzio 11. 24783 D

**APPRENDISTE,** lavoranti, mezze lavoranti parrucchiere cercansi. Salone Felice. 24820 D

**APPRENDISTI** volonterosi assumonsi. Carrozzeria Tlustos via Boveto 2/1, Barcola. 24814 D

**BAGNINO** diplomato assume per la stagione importante stabilimento balneare cittadino. Cassetta 24748. D UPI.

**BANCONIERE** buffettista esperto per subito, cerca Birreria Europa. Ottime condizioni; telefonare 24417. 64031 D

**CERCASI** commestibilista 25-30 anni, esperto lavoro. Ottime condizioni, telef. 24417. 64031 D

**CERCASI** parrucchiera anche anziana. Via Boccardi 5, Salone «Riccardo». 64037 D

**CERCASI** operaio per calzoleria, via Rittmeyer 12. 64069 D

**CERCASI** signorina principiante ufficio. Presentarsi pomeriggio Battisti 4, ADRIATER. 133 D

**CERCASI** apprendista, uomo o donna, parrucchiere. Salone Rita, Galleria Rossoni n. 6. 64006 D

**DATTILOGRAFE** cerca importante ditta commercio macchine utensili. Offerte Cassetta n. 64046 D, UPI.

**DICHIARANTE** doganale patentato, disposto trasferirsi Brescia cercasi. Pubbliman casella 148 Brescia 1871 D

**ELEMENTI femminili età 21-35 anni, massima volontà, presenza, serietà, per lavoro di produzione, ottimi guadagni, cercansi. Presentarsi giovedì 14 maggio, Elettrodomestica Italiana, via F. Severo 65.** 64060 D

**FALEGNAME** e apprendista cercansi, Millo Dejust, via Economo 4 I piano. 64039 D

**GARAGISTA** pratico cercasi. Autorimessa Rismondo 12. 64016 D

**GARZONA** parrucchiera cerca Salone Nori. Tel. 41107. 42952 D

**GIOVANE** volonteroso per laboratorio pulitura tappeti cercasi, ottime condizioni. Cassetta 24818 D, UPI.

**GIOVANE** meccanico capace cercasi. Presentarsi Simca, San Nicolò 12. 24810 D

**IMPORTANTE** Istituto di Bellezza cerca una venditrice et una estetista diplomata viso, corpo, manicure, pedicure. Ottime condizioni economiche. Si prendono in considerazione anche elementi non pratici. Scrivere: dott. Francesco Liguori, piazza Mazzini 5, Lecce, tel. 6503. 1911 D

**MALVESTITI,** via Genova 10, cerca apprendista 15-17 anni. 64018 D

**MANICURE** cercasi. Salone Tosato, Coroneo 4, telef. 28938. 24781 D

**PARRUCCHIERA,** mezzalavorante, desiderosa migliorare, cerca Salone Marina, via Nordio 6, telef. 94543. 64010 D

**RAGAZZA** apprendista fotografa cercasi, campo S. Giacomo 14. 64043 D

**RAGAZZA** per macchina lavanderia anche non pratica, cercasi dando buona paga. Pulitura, Paduina 2. 24750 D

**RAGAZZO** per macelleria cercasi. Pacor, piazzale Rosmini, telefono 96209. 24788 D

**RAGAZZO** pratico motoretta cercasi. Dei Rossi calzature piazza S. Giovanni n. 5. 64042 D

**SHORTHAND** typist wanted. Fluent english essential. Telephone 68298 9-12 and 3-5. 64062 D

## F Off. camere e pens. L. 30

**AMMOBILIATA** matrimoniale uso cucina, altra singola, affittansi; Torrebianca 41, Rosa.

**STANZA** mobiliata ingresso libero affittasi, via Ireneo della Croce 5, Valli. 64017 F

## G Istruzione L. 30

**A.A. ESTETISTE,** massaggiatrici, manicure, pedicure. Corsi Cimec, Battisti 8, 38139. 64013 G

**BALLARE** elegantemente, imparerete notissima Scuola Pertot, Imbriani 14, tel. 35504. 58 G

**BERLITZ** School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 161 G

**JESSIPOVA** corsi di danze classiche per bambini da 4 anni in su. San Lazzaro 3, tel. 38719. 24393 G

## H Oggetti smarr. rinv. L. 30

**OMBRELLO** scuro, modello unico, scambiato sabato 2 corr., mancia telef. 42354 ore 14. 64059 H

## I Off. appart. bott. L. 30

**A.A.A.A.A. ALVIANO** - BROLETTO consegna fine maggio, affittansi 2-4 stanze, ogni comfort. BAIAMONTI 56 affittansi fine maggio: 2 stanze, ogni comfort. UDINE 19 piano I: 2 stanze stanzetta, cucina, riscaldamento autonomo, affittasi metà maggio. SEVERO - XXIV MAGGIO affittasi PRONTINGRESSO saloncino, 3 stanze, stanzetta, doppi servizi, terrazze, poggiolo, piano I. CARDUCCI piano III: PRONTINGRESSO 3 stanze, 2 stanzini. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 715 I

**A.A.A. AGEP** passo Goldoni 2 affitta: PRONTINGRESSO, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, stabile nuovo piazzale Valmaura, III, IV piano 34.000. GOLDONI (stabile nuovo) 3 stanze, tinello cucinino, centralnafta, ascensore, adatto professionisti. ROIANO (stabile nuovo) 3 stanze, soggiorno, bagno, cantina, centralnafta, ascensore, 40.000. BAIAMONTI prontingresso (stabile nuovo) 2 stanze; soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore, 36.000. ROMAGNA (villa) 6 stanze, servizi, giardino, garage, 45 mila. S. ANDREA 5 stanze stanzetta, bagno, 28.000. SAN GIACOMO 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore (stabile nuovo), 34.000. CENTRALISSIMO ammezzato 110 mq. adatto Istituto bellezza, parrucchiere, ambulatorio. MILANO ammezzato, stabile nuovo, ufficio 4 stanze, 2 entrate, centralnafta, ascensore. LOCALE S. Giacomo, stabile nuovo, adatto artigianato, deposito: ESCLUSE informazioni telefoniche. 9755 I

**A.A.A. APPARTAMENTO** centrale, vista mare, Ippodromo, grattacielo, 3 stanze, cucina, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, lire 35.000 affittasi. Ininteremediari; rivolgersi dott. Stroili, piazza Foraggi 8, orario 13-14, 20-21, telef. 76432. 64065 I

**A. PARAGGI** ospedale, I piano, 4 locali, centraltermica, adatti ambulatorio, uffici, affittansi. Informazioni 95982. 64034 I

**APPARTAMENTI** nuovi, 2 camere, comforts, altri vecchi 3-4 stanze, cucina, affittansi. Amm.ne Crispi 9, telefonate escluse. 64054 I

**APPARTAMENTI** 2-3-4-5 stanze affittiamo, Amministrazione Failla, corso Italia 29. 9779 I

**APPARTAMENTO** nuova palazzina, Revoltella, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 27, I piano, telefono 44908. 260 I

**APPARTAMENTO** zona HORTIS 4 stanze, cucina, camerino, bagno, autoriscaldamento, ripostiglio, affitta per giugno Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 9766 I

**APPARTAMENTO** ammobiliato 1 stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, grande poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 9765 I

**APPARTAMENTO** centralissimo, signorile, panoramico, 4 stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, affitta primingresso Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 9764 I

**APPARTAMENTO** zona MIRAMARE, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, affitta Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 9763 I

**APPARTAMENTO** panoramico 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, affitta prelevando mobilio, Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 9762 I

**APPARTAMENTO** Opicina in villa, 4 stanze, cucina, accessori, giardino, affittasi. Informazioni 95982. 64033 I

**APPARTAMENTO** elegantemente mobiliato, panoramico, matrimoniale, salotto, soggiorno, cucinino, cameretta, riscaldamento, servizi, centrale, terrazza, giardino, paraggi Commerciale affittasi. Telefonare 91623, ore 14-18. 64024 I

**APPARTAMENTO** lusso, via C. Beccaria, 3 stanze, accessori, affittasi, disponibile 1 luglio. Telefonare 38767, ore 16-18. 24816 I

**ATTICO** bellissimo, paraggi Coroneo, salone, bistanze, cucina, biservizi, terrazza, affittasi. Informazioni 95982. 64034 I

**CAMERA** camerino cucina, affittasi compensando spese. Via Vidali 9, interno 7, dalle 15-16, Bernardini. 64011 I

**DUE LOCALI** 30 mq. cadauno, seminterrato, ingresso portone, finestre strada, affittasi ufficio, deposito, 10.000 mensili. Piazza Vinci 1. Informazioni telefono 96351. 64055 I

**LOCALE** affari Fabio Severo, 24 mq. adatto quasiasi attività, grande vetrina, 20.000 mensili. Telefonare 37703. 9772 I

**LOCALE** centralissimo, 4 fori, mq. 250 circa, paraggi Ponterosso, disponibile brevissimo tempo, cedesi affittanza causa trasferimento. Cassetta 64048 I UPI.

**MODERNO,** paraggi Rittmeyer, I piano, bistanze, stanzino, cucina, bagno, riscaldamento, affittasi. Informazioni 95982. 64033 I

**UFFICIO** rinnovato, 6 stanze, stanzetta, termonafta, libero, centrale, 60.000 mensili. Telefono 37703. 9773 I

## L Rich. appart. bott. L. 30

**APPARTAMENTO** due stanze, cucina, accessori, cercano affitto giovani sposi per mese di settembre, esclusi intermediari. Scrivere specificando affitto ed eventuali spese alla cassetta 64.000 L UPI.

**APPARTAMENTO** possibilmente nuovo, 2 stanze, accessori, termonafta, bancario cerca affitto. Telefonare 37703. 9774 L

**CERCASI** affitto appartamento tre camere, cucina per il 1.o luglio. Cassetta 64027 L UPI.

**CERCASI** affitto mezzanino, camera, cucina, e accessori. Telefonare 36293. 24821 L

**QUARTIERINO** due stanze, bagno, coniugi soli entrambi occupati, cercano affitto. Telefonare 46295. 9771 L

**TRISTANZE,** soggiorno, servizi, poggiolo, ascensore, centralnafta, terzo quarto piano, cercano affitto coniugi soli, Rotonda Boschetto o zona verde alta. Telefonare 25849. 16-18. 64074 L

## M Vendite d'occas. L. 40

**A.A. LAVATRICI** superautomatiche, frigoriferi, cucine elettrogas, primarie fabbriche, prezzi eccezionali. Concessionaria ditta Zennaro, deposito via San Lazzaro 16. 63996 M

**MACCHINE** cucire Necchi. Vendita rateale. Cicli ricamo, cucito, taglio. Chiedete cataloghi e dimostrazioni gratuite. Altre Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone. 24785 M

**MACCHINE** cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte. Timeus 12. tel. 90279.

**PELLICCERIA** Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persianer, troverete migliori qualità provenienza nelle pelli, modelli ultime creazioni, prezzi più bassi di Trieste. Confrontate, diverrete clienti. 64061 M

## N Acquisti d'occas. L. 40

**A.A.A. ACQUISTIAMO** quadri tappeti soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telefonare n. 23485. 43155 N

**A.A.A. ACQUISTIAMO** cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare 38196. 64058 N

**BRILLANTE** puro bianco 4 grani privato acquisterebbe da privato. Telefonare 24553. 43157 N

**FERRO,** elettrodomestici usati, giornali, ritiro domicilio. Telefono 46487, ore 8-12, 13-17. 64072 N

## NN Mobili e pianof L. 40

**A.A.A.A. ACQUISTIAMO** mobili in genere quadri soprammobili giacenze ereditarie. Telefono 30358. 43155 N

**A.A.A.A. AL** Mobilificio «Gianna», via Nordio 4, vasto assortimento: matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti con letto pronto, cucine, divani allungabili, attaccapanni, entrate, scrivanie, tavolini. Prezzi imbattibili. Facilitazioni. 43111 NN

**A.A.A.A. BOREAN.** Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate a mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 8 NN

**A. LETTINI,** carrozzine, recinti seggioloni, grandioso assortimento prezzi bassissimi. Tutto per il bambino. Tarabocchia 6, telefono 93840. 43124 NN

**ARMADIO** 3 porte, altro 5000, vetrina, comò, vendo occasione. Bosco 12, magazzino. 64080 NN

**ASSORTIMENTO** matrimoniali comuni, lussuose, tinelli, cucine, prezzi vantaggiosi. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 24703 NN

**CUCINE** ultimi modelli americane svedesi tutto formica, anche teak uso soggiorno, componibili angolo, singoli per cucinin . Prezzi non aumentati; massima convenienza, garanzia illimitata. Esposizione: Polli, v. Petronio 32. 61/3 NN

*(Continua in 12.a pagina)*

## A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

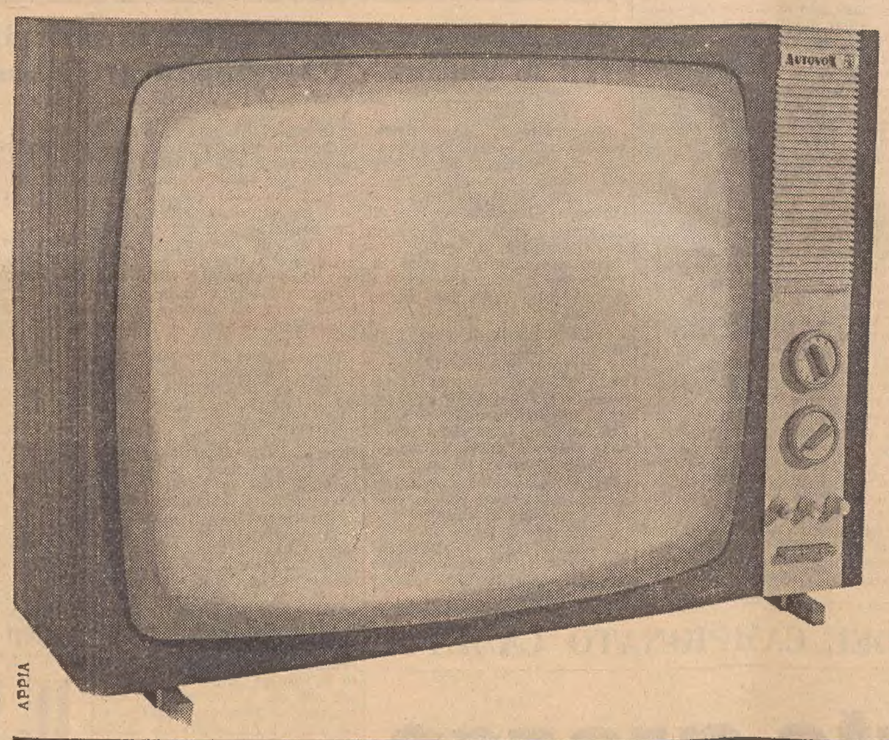
**BENTIVOGLIO — piazza XX Settembre**
**GAMBERINI — piazza della Stazione - via Pietramellata**
**AMEDEO — via Indipendenza ang. via A. Righi**
**BRICCOLI — via Indipendenza ang. via Manzoni**
**CABURAZZA — via Indipendenza ang. via U. Bassi**
**PENNESI — piazza Maggiore**
**GASPARI R. — piazza Maggiore Modernissimo**
**DUE TORRI — Due Torri - via Rizzoli**
**BOSCHI — via Marconi**
**RAMINI — via Marconi ang. via U. Bassi**

## A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

**CORAZZA,** p.zza Acquaverde
**PAGANETTO,** p.zza Principe
**GISELDA,** piazza Deferrari
**MORCHIO,** p.tic Accademia
**GRAFFEO,** piazzetta Labo
**PATRINI,** via XX Settembre - Ponte
**TRUSSI,** p. Fontane Marose


IL PREZZO: 187.000 LIRE
LA QUALITA': AUTOVOX




AUTOVOX
PREMIO MERCURIO D'ORO

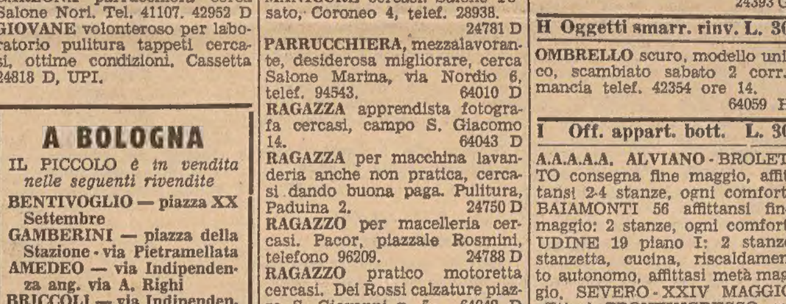
UN NUOVO "GIOIELLO" AUTOVOX

Gioiello è un nuovo televisore che ai pregi della tradizione Autovox: qualità e accuratezza di fabbricazione, lussuosità e stile della estetica, aggiunge un prezzo particolarmente vantaggioso.

AUTOVOX



*La coniazione ufficiale*
*celebrativa del pellegrinaggio di S.S. Paolo VI nei Luoghi Santi*
*emessa in edizione limitata dai Padri Francescani della*
*"Custodia di Terra Santa"*




SERIE DI NAZARET — SERIE DEL S. SEPOLCRO — DIRITTO COMUNE AD AMBEDUE LE SERIE

FORMATI DELLE CONIAZIONI

ORO 900/1000
Gr. 10 ø mm. 25 L. 12.500
Gr. 30 ø mm. 38 L. 37.500
Gr. 60 ø mm. 50 L. 74.000
numerate dall'1 al 4000
Gr. 100 ø mm. 60 L. 122.000
numerate dall'1 al 3000
Serie di una sola raffigurazione L. 246.000
Serie delle due raffigurazioni L. 492.000

ARGENTO 925/1000
Gr. 22 ø mm. 30 L. 3.300

ATTENZIONE!
per evitare confusioni con eventuali imitazioni od emissioni non ufficiali esigete con le coniazioni il certificato di autenticità rilasciato dalla "CUSTODIA di TERRA SANTA" recante la seguente firma di autenticazione
e sigillo a secco

SCULTORE FELICE MINA
INCISIONE E CONIO D. COLOMBO & F. MARCHIO MI 430

Distribuzione in esclusiva mondiale
e Banche Cambiavalute Oréficerie
ad Enti ed Associazioni religiose

EDITRICE ITALIANA
CONIAZIONI ARTISTICHE
CORSO XXII MARZO 4, TELEFONO 598.722 - 591.862
MILANO

D. COLOMBO & FIGLI
VIALE G. DA CERMENATE N. 38/40 - TEL. 84.32.57/12
MILANO

prenotazioni presso: ISTITUTI BANCARI, CAMBIAVALUTE ED OREFICERIE
Commissionario di banca e borsa G. GIASSI, via Roma 22 - Trieste



NAONIS
...è differente!



fra tutte una sola è la prima ballerina...
...fra tutti solo il frigorifero NAONIS si distingue per lo stile inconfondibile!
carla fracci
frigoriferi televisori lavatrici cucine


# Orario ferroviario

## STAZIONE CENTRALE

### VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

**PARTENZE**

5.40 A Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46 R Venezia Roma (Roma
9.35 DD Venezia - Milano (prenot. obbligatoria) Genova (II) - Parigi
10.08 A Portogruaro
13.00 R Venezia
13.30 A Portogruaro
14.45 D Venezia - Milano - Parigi
16.05 D Venezia - Parigi (2)
16.50 A Monfalcone - Portogruaro
17.22 DD Milano - Parigi - Bari
18.40 R Venezia
18.45 A Monfalcone - Portogruaro
19.25 A Monfalcone - Cervignano
21.45 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

**ARRIVI**

6.22 A Cervignano - Monfalcone
7.28 A Portogruaro - Monfalcone
8.15 DD Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma Trieste)
9.30 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova Trieste)
10.40 R Venezia
11.45 DD Parigi - Milano
13.30 D Bari - Venezia
13.55 A Cervignano - Monfalcone
15.30 D Parigi - Milano - Venezia
17.20 D Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07 A Monfalcone (**)
18.52 R Bologna - Venezia (*)
19.15 A Portogruaro - Monfalcone
20.00 DD Parigi - Milano - Venezia
21.30 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.32 A Venezia - Monfalcone Genova (II) - Roma
23.55 DD Torino - Milano Bologna - Venezia

(*) Solo I classe — (**) Sospesa la domenica.

### UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

**PARTENZE**

3.43 A Udine - Tarvisio
5.20 A Udine
6.16 D Udine - Tarvisio
6.21 A Udine
7.16 D Udine - Tarvisio Vienna - Monaco
9.42 A Udine - Tarvisio
12.20 D Udine
12.30 A Udine
14.30 A Udine
16.24 A Udine - Tarvisio
17.32 A Udine
19.10 D Udine
19.55 A Udine
20.52 D Udine - Tarvisio Vienna - Monaco
21.51 A Udine

**ARRIVI**

1.08 D Udine
7.05 A Udine
7.50 A Udine
8.21 D Udine
9.12 A Udine
9.20 D Vienna - Monaco
12.00 A Tarvisio - Udine
15.09 A Udine
17.37 A Udine
18.58 DD Tarvisio - Udine
19.50 A Udine
21.15 A Udine
22.40 A Udine
22.50 D Monaco - Vienna Tarvisio - Udine

### POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

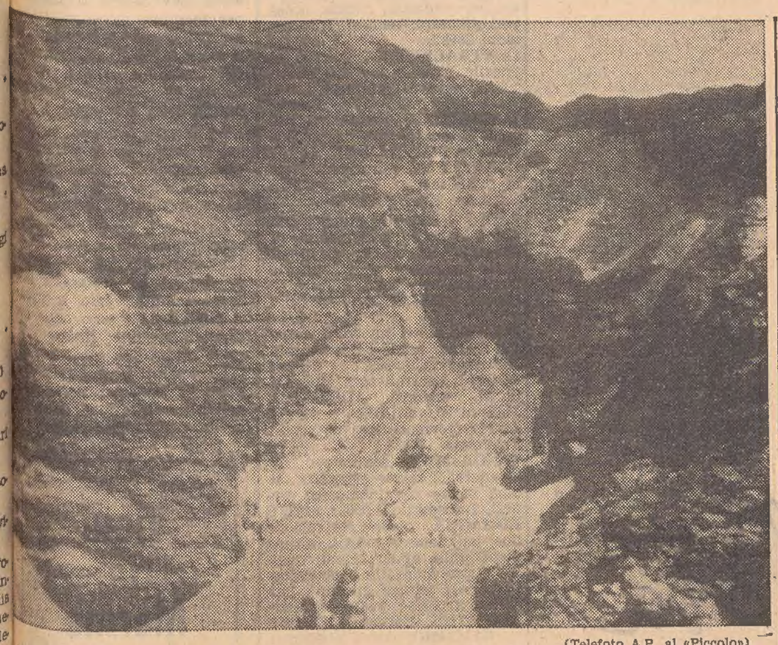
**PARTENZE**

0.20 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.30 A Poggioreale
8.38 D Poggioreale - Fiume - Lubiana
12.06 DD Fiume - Lubiana - Zagabria
13.40 A Poggioreale
18.00 A Poggioreale
20.08 A Poggioreale
20.30 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

**ARRIVI**

5.30 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.12 A Poggioreale
8.28 D Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20 A Poggioreale
17.02 A Poggioreale
17.10 DD Zagabria - Fiume
19.35 D Lubiana - Fiume Poggioreale
21.40 A Poggioreale

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Napoli — Il Vesuvio in attività. Una veduta del cratere con al centro la frana verificatasi lunedì

RAPIDO PEGGIORAMENTO DEI RAPPORTI GRECO-TURCHI

## Tensione ad Atene per la sparatoria a Cipro

### Il bilancio dei morti a Famagosta è salito a quattro Manovre non previste in una zona della Tracia

Nicosia, 12

Il bilancio della sparatoria scoppiata ieri a Famagosta è di quattro morti, dei quali due ufficiali del contingente greco di stanza a Cipro, un poliziotto greco-cipriota e un turco-cipriota, e tre feriti dei quali un ufficiale dell'esercito greco e due turchi-ciprioti. Un portavoce delle Nazioni Unite ha annunciato intanto la scomparsa di almeno dieci turchi-ciprioti probabilmente presi come ostaggi dai greci-ciprioti come misura di rappresaglia dopo la sparatoria di ieri. Questa mattina il generale Carver, comandante in seconda delle forze dell'ONU a Cipro, si è recato a Famagosta per rendersi conto di persona della situazione. Il generale, ha successivamente dichiarato un portavoce, ha constatato che la situazione a Famagosta «è relativamente calma ma che regna un'estrema tensione».

Il Primo Ministro greco Papandreu ha dichiarato stasera, in Parlamento che il suo Governo ha chiesto al Comando dell'ONU a Cipro la cattura e la punizione immediata dei responsabili dell'uccisione degli ufficiali greci. Replicando a una mozione presentata dalla opposizione Papandreu ha detto: «Abbiamo chiesto al comandante dell'ONU a Cipro, generale Gyani, di catturare e punire i responsabili dell'assassinio a sangue freddo di due ufficiali dell'esercito greco e del grave ferimento di un terzo». Papandreu ha anche dichiarato che sono state impartite istruzioni al delegato greco all'ONU perchè informi dei fatti il Segretario generale U Thant e i Paesi membri delle Nazioni Unite. Stamane, il Primo Ministro si era incontrato coi più eminenti membri del suo Gabinetto per esaminare gli avvenimenti di Cipro e il rapido deterioramento delle relazioni turco-greche. Secondo fonti attendibili il Governo di Atene si attiene a una politica di autocontrollo. Esso ha ordinato alle truppe greche sull'isola di evitare qualsiasi azione di rappresaglia. Ai militari greci a Cipro, però, è stato ordinato di non lasciare i loro quartieri senza le armi personali. Quasi nello stesso tempo, reparti corazzati greci hanno cominciato manovre non programmate in una località non specificata della Tracia, la regione orientale che confina con la Turchia. L'atmosfera ad Atene rimane tesa. Pattuglie della polizia vigilano davanti alle Ambasciate turca, americana e britannica al fine di prevenire eventuali dimostrazioni. Secondo notizie provenienti da Salonicco, anche in quella città è stato rafforzato il servizio di guardia ai consolati turco, americano e inglese.

## La Francia sospende gli aiuti alla Tunisia

Parigi, 12

La Francia ha sospeso gli aiuti economici alla Tunisia in seguito alla decisione del Governo di Tunisi di nazionalizzare le terre di proprietà di francesi. Quest'anno la Francia avrebbe dovuto dare alla Tunisia 15 milioni di dollari in aiuti diretti in aggiunta a 25 milioni di dollari in sussidi.

Il Presidente Burghiba ha dato oggi assicurazione agli operatori stranieri che la nazionalizzazione dei terreni non lederà le loro attività. In un discorso Burghiba ha cercato di calmare gli ambienti economici dopo che ieri sera l'Assemblea nazionale aveva deciso di nazionalizzare tutte le terre in mano a proprietari stranieri.

Il Ministero degli Esteri francese ha dichiarato questa sera: «Un accordo franco-tunisino del 2 marzo 1963 prevedeva il trasferimento al Governo tunisino di 150.000 ettari di terra appartenenti a francesi e istituiva una procedura che permetteva il progressivo trasferimento delle altre proprietà francesi. In attesa, il libero godimento di queste terre era stato garantito per un periodo di cinque anni. Senza attendere il previsto inizio dei negoziati, il Governo tunisino ha rotto unilateralmente questo accordo decidendo di nazionalizzare immediatamente tutte le terre appartenenti a stranieri. Quindi ha invitato il Governo francese a iniziare conversazioni sul fatto compiuto».

## Acquisti per le Poste italiane di impianti elettronici

Bonn, 12

Il Ministro italiano per le Poste e le telecomunicazioni, on. Carlo Russo, ha visitato questo oggi ad Hannover e ad Amburgo gli speciali impianti elettronici per lo smistamento della posta già in attività da vario tempo in Germania.

L'Amministrazione italiana delle Poste e Telegrafi ha in progetto l'acquisto di sette di simili apparecchi che verranno adottati per lo smistamento della posta in sei grandi città; a Milano, dove saranno installati due apparecchi, e inoltre a Roma, a Torino, a Firenze, a Bologna e a Napoli.

## Malagodi a Berlino

Berlino, 12

Il presidente dell'Internazionale liberale, on. Malagodi, è giunto all'aeroporto Tempelhof di Berlino Ovest per una brevissima visita all'ex capitale tedesca. Il borgomastro Albertz, che sostituisce Willy Brandt in viaggio negli Stati Uniti, ha ricevuto al Rathaus Schoeneberg l'uomo politico italiano, illustrandogli la situazione di Berlino e offrendo in suo onore una colazione alla quale sono intervenuti esponenti del mondo politico e culturale e il console generale d'Italia Benuzzo. L'on. Malagodi è accompagnato nella sua visita all'ex capitale tedesca dal vice Cancelliere federale Mende.

## De Gasperi ricordato al Parlamento europeo

Strasburgo, 12

Alcide De Gasperi è stato oggi solennemente ricordato al Parlamento europeo. Prima di dare la parola al Presidente dell'Alta autorità della CECA per la presentazione dell'annuale relazione sull'attività della Comunità, il Presidente Duvieusart ha ricordato che nella vita del Parlamento europeo la data del 10 maggio fa rivivere con commosso accento la memoria di uno statista che impegnò tutte le sue forze in favore dell'unificazione europea e della coesistenza pacifica dei popoli.

«Dieci anni fa — ha detto Duvieusart — per acclamazione l'Assemblea comune della CECA, divenuta poi Parlamento europeo, eleggeva a suo Presidente Alcide De Gasperi, la cui fede generosa nella necessità di unire l'Europa, la ferma convinzione nella vitalità delle istituzioni comunitarie, la conoscenza profonda delle strade da percorrere illuminano sempre il cammino che bisogna seguire al di là delle contingenti vicende politiche, perchè l'Europa rimane l'ideale da raggiungere. Alcide De Gasperi intravvide chiaramente le possibilità che si presentavano alla costruzione dell'Europa unità con l'adozione di un metodo nuovo atto a garantire accordi di pace e di collaborazione con il comune controllo dei mezzi e delle risorse. Questo metodo, egli disse in questa stessa aula, si imporrà necessariamente in tutti i settori. Molti trattati internazionali restavano lettera morta perchè mancava questa garanzia di base».



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Famagosta — Il capo della polizia turca Mehmet Selchuk mostra al capitano irlandese dell'ONU Michael Fitzgerald due pistole e una pistola mitragliatrice che sarebbero state usate dai greci nella sparatoria avvenuta nel quartiere turco della città

## Celebrato a Bruxelles il trentennio dell'IRI

Bruxelles, 12

L'Ambasciatore d'Italia a Bruxelles, Alberigo Casardi e il prof. Giuseppe Petrilli, presidente dell'IRI, hanno offerto questa sera un ricevimento nel «Cercle Gaulois» di Bruxelles al quale sono intervenuti oltre cinquecento personalità diplomatiche belghe e della Comunità europea. La manifestazione, nel corso della quale è stato proiettato il documentario a colori «IRI, trenta anni di attività al servizio dell'Italia», era intesa ad essere una celebrazione all'estero del trentennio dell'IRI, nel quadro particolarmente adatto della capitale belga, dove numerose istituzioni delle Comunità europee hanno la loro sede. Un'analoga manifestazione è in programma per lunedì prossimo a New York, a bordo del «Leonardo da Vinci».

Prima della proiezione, il prof. Petrilli ha evocato brevemente l'opera svolta dall'IRI, sottolineando che l'evoluzione delle attività economiche controllate dall'Istituto per la ricostruzione industriale «si confonde con la storia tormentata dell'Italia nello scorso trentennio».

MINACCE E BLANDIZIE SOVIETICHE ALL'INDIRIZZO DI LONDRA

## KRUSCEV CONDANNA DAL CAIRO L'AZIONE BRITANNICA AD ADEN

### Il Premier sovietico si è complimentato con la R.A.U. che nel '56 «torse ben bene la coda al leone inglese»

Il Cairo, 12

Nikita Kruscev ha visitato oggi, accompagnato dal Presidente Nasser, l'impianto farmaceutico «El Nasr» a Abu Zaabal, a una cinquantina di chilometri dal Cairo. Prendendo la parola, Nasser ha detto di aver voluto includere nel programma la visita all'impianto poichè esso è l'ultimo dei progetti finora realizzati nella RAU con la collaborazione sovietica come simbolo della pace al servizio dell'uomo. Nasser ha aggiunto che l'impianto, il più grande del genere in Asia e in Africa, è stato costruito grazie alla fruttuosa collaborazione fra lavoratori e scienziati egiziani e sovietici.

Rispondendo, il Primo Ministro dell'URSS ha esaltato la causa di coloro che combattono le malattie e ha ricordato i progressi conseguiti nel suo paese nel settore sociale e, soprattutto, in quello della sanità. Egli ha sottolineato l'urgenza di giungere al disarmo per gli sforzi dell'umanità siano indirizzati verso il benessere. Passando poi a trattare altri temi, Kruscev ha attaccato il colonialismo inglese» e si è complimentato con la RAU che «ha torto ben bene la coda al leone britannico durante la crisi di Suez». A tal proposito Kruscev ha ricordato il colloquio che ebbe nel 1956 con Anthony Eden, il quale aveva osservato che la Granbretagna non poteva assolutamente fare a meno del petrolio del Medio Oriente. «Comprendiamo, rispose allora Kruscev, che voi avete bisogno di petrolio, ma allora dovete comprarlo là dove si trova, cioè nei paesi produttori. Se riprendete la politica coloniale scatenando una guerra, dichiaro, a nome del mio Governo, che l'URSS non resterà neutrale». «Noi, ha concluso Kruscev, vogliamo la pace, l'amicizia e il commercio col popolo inglese, ma non appoggiamo la politica colonialista di Londra, se essa vuole mantenere diritti coloniali per restare ad ogni costo a Aden o in qualche altra parte dell'Asia o dell'Africa. Le nostre simpatie vanno ai popoli che lottano contro gli sfruttatori, contro i colonialisti e contro gli imperialisti. Noi continueremo in futuro ad appoggiare questa lotta».

Il soggiorno di Kruscev nella RAU — che va mano a mano rivelando il suo carattere di tappa fondamentale nella recente storia dei rapporti fra lo Stato sovietico e il mondo africano — ha ridestato l'interesse per la diga in costruzione nella città di Assuan, che mille chilometri separano dal Mediterraneo. 350 ingegneri sovietici e altrettanti tecnici egiziani guidano sul Nilo oltre 30 mila uomini — di cui 1650 operai russi qualificati — in una delle più grandi battaglie civili dei tempi moderni. Questi trentamila uomini — un terzo di quanti ne occorsero per la grande piramide — stanno imbrigliando l'immenso fiume, lavorando da quattro anni, e lavoreranno per altri 5 o 6 anni per costruire il «Sadd-el-Aali»: la montagna artificiale di granito e terra che, per la prima volta, arresterà il flusso perenne del Nilo.

A monte della diga si estenderà un lago artificiale di 5 mila chilometri quadrati, lungo 500 chilometri e largo tra 25 e 10 (sarà il secondo del mondo dopo quello di Kariba, sullo Zambesi, fatto dagli italiani). A valle della diga seguiterà a scorrere il fiume il cui livello potrà essere regolato a volontà, le cui piene sovente rovinose non incuteranno più paura. Tutto questo significa che l'Egitto potrebbe aumentare di 3500 miliardi di lire in dieci anni il valore della sua produzione. La metà di tale incremento proverrebbe dalla energia elettrica, di cui la centrale annessa alla diga sarà in grado di erogare otto miliardi di kilowattore entro il 1970 e dieci miliardi a partire dal 1972. Industria e agricoltura ne avranno impulso. Già adesso, ultimata la prima «tranche» della diga, sarà possibile cominciare l'irrigazione sistematica e la relativa messa a coltura di 300 mila ettari.

MINATORI SPAGNOLI DECISI A LOTTARE FINO IN FONDO

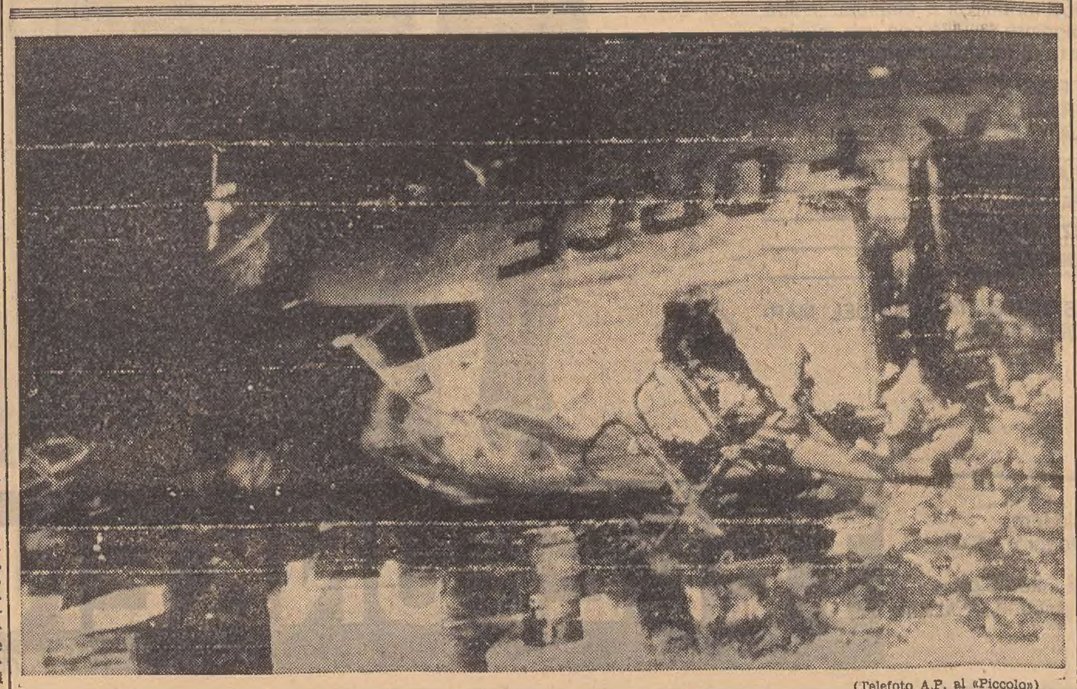
## Sciopero nelle Asturie Cinque bombe a Madrid

### Alle famiglie dei lavoratori sussidi in danaro distribuiti clandestinamente dai sacerdoti

Madrid, 12

Mentre il Ministro dell'Industria spagnolo Lopez Bravo prosegue a Parigi i contatti tendenti ad ottenere prestiti e aiuti per l'industrializzazione del suo Paese, prosegue compatto nelle Asturie il grande sciopero che impegna non meno di 40 mila minatori e 5 mila metallurgici. Nelle ultime ventisei ore cinque bombe sono esplose a Madrid: una alla sede del Ministero del Commercio, un'altra presso gli uffici centrali per l'emigrazione, una terza in prossimità dell'Ambasciata americana, la quarta davanti ad una centrale telefonica e la quinta nell'atrio di un grande albergo. Un sesto ordigno esplosivo collocato nella tipografia del quotidiano monarchico A.B.C. è stato scoperto e neutralizzato prima della esplosione.

A Gijon, sulla Costa atlantica, un uomo è stato dilaniato dall'esplosione di una piccola bomba che portava con sè: tutto fa ritenere che si trattasse di un attentatore politico. L'episodio ha aumentato l'inquietudine lungo tutto il litorale e nei centri minerari delle Asturie. La brigata detta «social» della polizia spagnola cerca d'individuagle gli «agitatori», giovandosi dell'opera di delatori, ma gli agenti in divisa si fanno vedere poco nei villaggi degli scioperanti, perchè il Ministero degli Interni teme che il minimo incidente possa degenerare la rivolta. Sotto la bandiera del «Frente obrero» il sindacato governativo ha attribuito lo sciopero (cominciato il 1° aprile, sospeso e ripreso più volte) alle manovre del partito comunista: ma un dirigente dei minatori asturiani «Jose Antonio», della sinistra falangista, ha dato tale interpretazione. In un'intervista Marcellino Camacho, questo il nome del dirigente, ha infatti dichiarato che lo sciopero in corso «non è assolutamente politico», e che i falangisti di sinistra «si opporranno a qualsiasi tentativo di reprimere l'agitazione con la forza». Il Casado non è il solo ad aver preso posizione, allo interno stesso del regime, in favore degli scioperanti. In una lettera aperta al Ministro Solis, vicepresidente del «Movimiento» (il partito unico spagnolo), un gruppo di giovani falangisti ha sottolineato le buone ragioni dei minatori e dei metallurgici, denunciando «la frode politica che dura da un quarto di secolo». A Oviedo, capitale delle Asturie, anche gli operai falangisti partecipano allo sciopero. Essi sono furiosi contro i dirigenti del sindacato governativo, che non hanno avuto il coraggio di venire a discutere sul posto con gli scioperanti. Questi appaiono così decisi e compatti che gli stessi padroni delle miniere e delle fabbriche si vedono costretti a lasciare aperti per evitare incidenti, gli «economatos», come sono chiamati gli spacci cooperativi che vendono a credito agli operai. In tal modo lo sciopero potrà continuare a lungo, tanto più che i preti dei villaggi asturiani distribuiscono clandestinamente dei sussidi in danaro alle famiglie più povere.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Clark (Filippine) — I rottami dell'aereo militare americano precipitato. Sono morti 73 degli 83 militari ch'erano a bordo

UMBERTO LASCERA' LA CLINICA FRA UNA DECINA DI GIORNI

## Maria Josè accanto al marito fino alla completa guarigione

### Il principe Vittorio Emanuele si è recato in Inghilterra contro la precisa volontà che il padre aveva manifestata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 12

Oggi è stato diramato dalla London Clinic l'ultimo bollettino sulle condizioni di Umberto di Savoia. Salvo ricadute, ritenute improbabili dal portavoce, non ci saranno più comunicati fino alla partenza dell'infermo per il Portogallo. Il bollettino sottolinea come al solito i progressi di Umberto, definendone lo stato di salute soddisfacente. Oggi, come nei due giorni scorsi, l'infermo ha ricevuto la visita di Maria Josè. L'ex regina si è recata alla clinica verso mezzogiorno e verso le 18, e entrambe le volte si è fermata un'ora e mezzo circa. Si è appreso che essa resterà a Londra ancora un paio di giorni contrariamente a quanto si credeva. Tornerà a Merlinge per il week-end a causa di impegni precedenti. La sua permanenza in Svizzera sarà però molto breve. Maria Josè ha deciso infatti di rimanere accanto al marito fino alla sua completa guarigione. Sarà perciò nuovamente a Londra la prossima settimana.

Umberto dovrebbe essere dimesso dalla London Clinic tra una decina di giorni. Il conte Olivieri, il suo segretario personale, ha accennato alla possibilità che l'ex regina gli tenga compagnia durante la convalescenza. E' probabile che i due vadano insieme a Cascais dove l'8 giugno si celebrerà il matrimonio tra il Duca d'Aosta e la figlia del Principe di Parigi. Il conte Olivieri non ha escluso però che cerchino di sottrarsi alla curiosità del pubblico e si nascondano in qualche villaggio di mare o di montagna, spagnolo o svizzero. Il segretario particolare di Umberto ha rifiutato di fare commenti quando gli hanno sottolineato che i rapporti tra Umberto e Maria Josè sembrano essere diventati in questi giorni molto cordiali. «Il mio re e la mia regina hanno sempre nutrito un grande rispetto e una grande ammirazione reciproci e sono sempre stati molto vicini» ha risposto, ripetendo cose dette qualche giorno fa.

E' giunto stasera a Londra, proveniente da Ginevra, Vittorio Emanuele. Il principe ha deciso, contro la volontà del padre, di recarsi alla London Clinic. Umberto era stato esplicito nel richiedere soltanto la presenza di Maria Josè. Inutilmente i figli, soprattutto l'ultima, Maria Beatrice, lo avevano implorato in alcuni telegrammi di rompere questa consegna. Vittorio Emanuele si è ora apertamente ribellato. La palese preoccupazione del giovane principe potrebbe indicare che le condizioni dell'infermo non sono ancora così buone come si vuol far credere. Se Umberto avesse dovuto lasciare la clinica entro la settimana, il viaggio di Vittorio Emanuele sarebbe stato inutile.

Vice

## Praga infierisce contro mons. Beran

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 12

L'Arcivescovo di Praga monsignor Josef Beran, che ha dovuto lasciare il 2 maggio la residenza di Mukarov, dove si era ritirato dopo la scarcerazione, è attualmente internato in un edificio conventuale di Hradvanov a Mlada Vozice, presso Tabor. Il nuovo domicilio coatto è diviso dal primate della Chiesa cecoslovacca, con il vescovo di Leitmerice Steephan Trochtr con il vescovo suffraganeo moravo Stanislaus Zela e con lo abate premostratense Nove Roske, Machalka condannato a morte e poi graziato. Particolare importante si attribuisce a Praga al fatto che mons. Beran è stato separato dal suo più grande compagno di pena, il vescovo Karel Skoupj di Brno. Due giorni dopo le deportazione di Beran, cioè il 4 maggio, il settantottenne vescovo Skoupj è stato avviato a Zernuvka, una piccola località che sorge presso Brno.

La ragione dello spostamento attuale di Beran andrebbe ricercata nel fatto che a Mukarov, che dista solo venti chilometri da Praga, egli riceveva «troppe visite» di sacerdoti cattolici, di fedeli e persino di giornalisti occidentali ai quali raccontava molto di più di quanto il Governo di Praga sia disposto a tollerare.

B. T.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Fellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

PROSSIMI MUTAMENTI NEL P.C. FRANCESE

## Thorez sostituito da Waldeck Rochet?

### La giubilazione dell'uomo legato all'era staliniana comporterebbe un «ringiovanimento» del partito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 12

*Il congresso del Partito comunista francese — convocato da giovedì a domenica prossimi a Parigi — vedrà quasi sicuramente la sostituzione di Maurice Thorez con Waldeck Rochet nella carica di segretario generale. Thorez, che controlla l'apparato del partito dal 1930, diventerebbe presidente, a titolo onorifico. Waldeck Rochet è attualmente vice-segretario, sicchè il cambiamento di direzione non dovrebbe comportare svolte spettacolari nella linea politica. La «giubilazione» di Thorez, uomo legato al pesante passato dell'era staliniana, potrebbe comportare tuttavia un certo «ringiovanimento» del partito, e non sono da escludersi sostituzioni e mutamenti anche in seno all'ufficio politico, attualmente composto da tredici membri. Va notato, d'altra parte, che l'imminente congresso — il diciassettesimo — sarà chiamato a deliberare intorno ad alcune riforme statutarie «tendenti a democratizzare la vita interna del partito».*

*Di origini contadine, Waldeck Rochet milita nelle file comuniste dall'età di 18 anni. Dal '31 al '34 frequentò a Mosca dei corsi di cultura marxista. Durante l'ultima guerra fu a Londra, con l'incarico di assicurare i collegamenti tra lo stato maggiore di De Caulle e le formazioni partigiane comuniste. Waldeck Rochet ha sempre operato all'ombra di Thorez, ma senza esporsi come costui nell'epoca staliniana. Questa relativa «verginità» politica gli consente adesso di prendere le redini del partito, in un momento in cui il comunismo francese cerca a fatica di accelerare il processo di destalinizzazione e di salvaguardare la unità interna. Questa unità è compromessa anche dalla dissolta politica estera gollista. Il riconoscimento di Pechino da parte di Parigi ha infatti riacceso nel PCF la polemica fra «kruscevIani» e «cinesi».*

U. R.

SI ADDORMENTA AL MOMENTO DEL CAFFE'!



Chi fa fatica a star sveglio dopo mangiato, o ha mal di capo, l'alito pesante e la bocca impastata; chi si sente il fegato che "dà fastidio"; chi ha l'intestino che non funziona *tutti* i giorni, ha bisogno dello Amaro Giuliani.
Per chi *digerisce male* l'Amaro Medicinale Giuliani è un regolatore della digestione e dell'intestino.
Ed è anche una medicina che si prende volentieri, perchè è molto gradevole.




marchio depositato

giuliani
AMARO MEDICINALE
Nelle Farmacie

104

Autor. n. 1256 del 21-12-1961 regist. ACIS n. 2427 e 2427/A

**ATTACCAPANNI** 9000, poltroneletto 18.000, divanoletti 20.000, pancheletto 30.000, brandine 5500, materassi 3800, armadi 18.000, guardaroba diverse misure, materassi permaflex 18.500, grandioso assortimento lettini con materasso 12.000, carrozzine pieghevoli tre usi, seggioloni, recinti, salottini 48.000, cucine, tinelli, matrimoniali, prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, tel. 93840. 43124 NN

**MATRIMONIALE** lussuosissima grande occasione massima garanzia ratealmente. (Attenzione: Bosco 36). 63825 NN

## O Commerciali L. 40

**SCAMBI** vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin, via Mazzini 10 e via Dante 10. 74 O

**MONETE** d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 5 O

## P Rappr. piazzisti L. 35

**IMPORTANTE** industria macchine utensili cerca produttori, auto propria, introdotti piccola media industria. Offerte cassetta 64047 P UPI.

## Q Auto, moto, cicli L. 50

**ALFA** 1900 sup. TI, motore nuovo perfetto, vende privato. Telefono 76096, ore 15-17. 24824 Q

**AUTOAGENZIA** B. Catania, vende R-8 e L-4 nuove, pronta consegna, occasioni Consul Cortina, 6 mesi, Abarth 850, 6000 km.; 1100 lusso; 1100 '59; TV '55, 600 B '61 '60 e '37; Panoramica '60; 500 N. Scambio rateazioni. Geppa 8. Tel. 29714. 9785 Q

**BIANCHINA** spider '60, 103 '54, Familiare '55, 103 '55 TV, 1400 A '55, Belvedere '53. A rate. Ginnastica 60. 64053 Q

**CERCASI** bicicletta passeggio. Via Diaz 10. Tel. 28590. 64052 Q

**FIAT** 1100 '55 in ottimo stato, vendo. Telef. 30527. 64066 Q

**FIAT** 1300, anno 1963, vendesi. Telefonare 730902, pasti. 64021 Q

**FIAT** 1100 1958 unico proprietario, buone condizioni, vendesi. Via Palladio 5. 24817 Q

**FIAT** 1500 dicembre '62 vendesi causa partenza 810.000. Telefonare 66387, ore 11-15. 24822 Q

**GIULIETTA** 1960, 1300 1962, 103 1957, 600 1958 1956, 500 1963, Bianchina panoramica, Furgone 750. Bosco 20. 64070 Q

**GIULIETTA** TI '62 '59, Giulia '63, 1100 Familiare '57, vendo, permuto con facilitazioni. Via Filzi 21. 64073 Q

**MILLECENTO** lusso '61 vendesi. Ginnastica 11 macelleria. 64030 Q

**MOTOSCAFO** mogano poliesteri 4 posti senza fuoribordo vendesi. Telefono 28556. 64051 Q

**RENAULT** R.8 R.4L Export Cargo prove prenotazioni con pronta consegna rateazioni fino a 30 mesi, via Filzi 21, telefono 68990. 64073 Q

**VESPAGENZIA** S. Francesco 44 Sempre rateazioni 30 mesi senza acconti per tutti i modelli. Assortimento scooters e motocarri usati. 42882 Q

## R Cap. soc. cess. az. L. 60

**A. PRESTITI** ad impiegati in TRE giorni. Modicità, assoluta riservatezza. Immobilfina 24566 Mazzini 19. 43127 R

**AFFARE!** Cartoleria avviatissima centro cedesi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 9782 R

**ALIMENTARI** con frutta verdura, ampio, seminuovo, ottima posizione rionale affittasi a capaci. Cassetta 64019 R UPI.

**BAR** avviatissimo centro cediamo volendo facilitazioni pagamento. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 9780 R

**LATTERIA** avviata affittasi 18 mila mensili 100.000 cauzione; altra cedesi 1.300.000 anche facilitazioni pagamento. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 9783 R

**SALONE** barbiere Lignano darebbesi in consegna o venderebbesi con alloggio. Occasione rivolgersi, Bar via Zorutti 2. 64063 R

**SALONE** parrucchiere signora cedesi 750.000 trattabili, Corso Italia, Amministrazione Failla. 9781 R

**SALONE** parrucchiera avviatissimo, 12 posti, paraggi Giulia, cedesi affittanza con arredamento. Informazioni 95982. 64032 R

**TABACCHERIA** centro darei gestione madre figlia possibilmente pratiche, referenze controllabili, cauzione. Cassetta n. 64007 R UPI.

**TRATTORIA** centro avviata 2.100.000 trattabili cedesi, volendo facilitazioni pagamento, Corso Italia 29, Failla. 9784 R

## S Case, ville, terreni L. 60

**A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE** IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1516. VICOLO OSPEDALE MILITARE 16: ATTICO, 3 matrimoniali, saloncino, terrazze mq. 100, magnifica vista golfo. LINFE (S. Giovanni), 2 stanze, cucina, servizi separati, ogni comfort, PRONTINGRESSO. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56, tel. 732325, II LOTTO consegna dicembre, disponibilità 1-2 stanze, ogni comfort, unica centraltermica per gruppo, ottimo impiego capitale, ACCETTANSI ALDISIANI MUTUO APPROVATO, VISITE SUL POSTO 10-14, 16-18. SAN MARCO - ALVIANO imminente inizio lavori, 1-4 stanze, vista mare, ogni comfort, VISITE SUL POSTO 15-17. 716 S

**A.A.A. VIALE** IPPODROMO prossima consegna appartamenti 2 stanze saloncino, 3 stanze ampio salone cucina servizi semplici e doppi terrazze poggioli cantina ascensore centralnafta termoconvettori, isolazioni, rifiniture lussuose accurate, zona soleggiata vista completamente libera su Ippodromo vende direttamente Impresa CHERMETZ-CRISMANI, via Roma 20. 64076 S

**A.A.A. VIALE RAFFAELLO** SANZIO appartamenti 2-3 stanze cucina o cucinino servizi completi poggioli cantina centralnafta rifiniture accurate vende direttamente con facilitazioni mutui Impresa CHERMETZ-CRISMANI, via Roma 20. 64076 S

**A.B. ATTICO** (San Giacomo), 2 stanze, salone, bagno, ampia terrazza, soleggiatissimo, panoramico, centralnafta, ascensore, vendesi FORTISSIME FACILITAZIONI. AGEP, Passo Goldoni 2. 9759 S

**A.B. CRISPI** n. 14. Costruzione stabile signorile, appartamenti 3 stanze, cucina, servizi separati, poggioli, centralnafta, ascensore. Adatti studi professionali. FORTISSIME FACILITAZIONI. AGEP, Passo Goldoni 2. 9758 S

**A.B. FLAVIA** (attiguo Stadio). Prossimo inizio complesso condominiale, 3 case, 60 appartamenti, vista completamente libera, APPARTAMENTI 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. PREZZI CONVENIENTISSIMI (da 2.900.000 in poi), LOCALI varie dimensioni adatti molteplici attività. FORTISSIME FACILITAZIONI pagamento. AGEP passo Goldoni 2. 9757 S

**A.B. MEDIA** (Conti), stabile costruzione, ogni comfort, isolazioni acustiche, ampi poggioli, centralnafta, ascensore, vendonsi. FORTISSIME DILAZIONI pagamento, appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno. AGEP, passo Goldoni 2. 9756 S

**A.B. PRONTINGRESSO** (San Giacomo) bistanze cucina bagno, centralnafta, giardino-orto vendesi FORTISSIME DILAZIONI. AGEP, Passo Goldoni 2. 9760 S

**A.B. SAN GIACOMO** primingresso, bistanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vendesi FACILITAZIONI PAGAMENTO. AGEP, Passo Goldoni 2. 9761 S

**A. L'ADRIATICA** di via Mazzini 30 telefono 35598 accetta incarichi di AMMINISTRAZIONE STABILI contabilità previdenza sociale ecc 64045 S

**APPARTAMENTI** zona ROMAGNA grandiosi vista panoramica 2 stanze stanzetta salone cucina doppi servizi ripostiglio ampie terrazze garage VENDE IMMOBILIARE VESTA v. Gallina 4. 730344. 9770 S

### A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

**ALGANI, piazza della Scala**
**LEONARDI, galleria Portici Settentrionali**
**STEFFENINI, galleria Portici Settentrionali**
**CASIROLI, corso V. E. III**
**LIBRERIA CENTRALE, via T. Grossi 4**
**S. A. F., Stazione Centrale**




**APPARTAMENTI** in palazzina zona dell'ISTRIA 1 stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta anche ALDISIANI VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 9769 S

**APPARTAMENTI** 1-2 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo vendonsi da lire 2.000.000. ADRIATICA tel. 35598. 64045 S

**APPARTAMENTI** nuovi via Industria, 2 stanze cucina bagno 2 poggioli; altri centrali 2-3 stanze, vendonsi facilitazioni pagamento. Tel. 94873 orario ufficio. 64068 S

**APPARTAMENTI** nuovi 1-2-3 stanze, soleggiatissimi, paraggi Valmaura prenotansi. Tel. 94873 orario ufficio. 64068 S

**APPARTAMENTO** centralissimo mq. 250, III piano, adatto ente, società o abitazione vendesi. Telefonare 68885. 64078 S

**APPARTAMENTO FABIO SEVERO**, 2 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli centralnafta ascensore, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 9768 S

**APPARTAMENTO** zona PICCARDI, stanza cucina gabinetto, rinnovato vende Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4. 61712. 9767 S

**APPARTAMENTO** 3 stanze cucina bagno garage giardinetto 5.300.000 vendiamo Montebello. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 9777 S

**APPARTAMENTO** 5 stanze accessori zona stazione vendiamo 8.000.000. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 9778 S

**APPARTAMENTO** 3 stanze cucina soggiorno bagno ascensore centralnafta poggioli vendiamo. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 9776 S

**APPARTAMENTO** 2 stanze cucina soggiorno bagno centralnafta ascensore vendiamo 6 milioni 200.000. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 9775 S

**APPARTAMENTO** pronto, zona signorile, 100 metri quadrati, acquisterei pagamento immediato. Scrivere dettagliatamente. Indirizzo UPI. 24808 S

**CENTRALISSIMO** IV piano, 5 stanze, stanzetta, cucina, accessori moderni, vendesi. Informazioni 95982. 64032 S

**CENTRALISSIMO**, palazzo signorile, I piano, mq. 450, adatto uffici vendesi. Informaz. 95982. 64033 S

**CONDOMINIO** seminuovo vuoto 3 stanze cucina bagno poggiolo vendesi. Tel. 30077. 64079 S

**CASETTA** con campagna vendesi o affittasi L. 20.000 mensili. Cassetta 24819 S, UPI.

**FABIO SEVERO** edificio condominio corso costruzione, disponibili singoli appartamenti varie grandezze, ogni comforts, posizione soleggiata, finiture accurate. ADRIATER, Battisti 4. 133/1 S

**LOCALE** affari nuovo S. Giacomo 35 mq. vendesi condominio. Informazioni 95982. 64033 S

**LOCALI** centralissimi liberi-affittati vendonsi. ADRIATICA, Mazzini 30, tel. 35598. 64045 S

**LOTTO** terreno Sistiana vendo. Telefonare 75233. 64028 S

**PANORAMICO** seminuovo Castagneto, 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento, vendesi. Informazioni 95982. 64033 S

**ROMAGNA**, corso costruzione due palazzine signorili, ultime disponibilità appartamenti quattro stanze stanzetta cucina doppi servizi garage giardino finiture extralusso vaste terrazze. ADRIATER, Battisti 4. 133/2 S

**S. GIACOMO**, corso costruzione edificio condominio, disponibili singoli appartamenti due stanze soggiorno cucinino centralnafta ascensore poggioli soleggiati ampia vista. ADRIATER, Battisti 4. 133/3 S

**SISTIANA** vista mare lotti da 1000 e 800 mq. adatti costruzione villini vendonsi occasione zona tranquilla. Scrivere cassetta 24789 S, UPI.

**TERRENO** centro Opicina, zona tranquilla, 1000 mq. con progetto approvato, vendesi. Informazioni 95982. 64032 S

**TIGOR - S. DANIELE**, imminente inizio lavori edificio condominio, ultime disponibilità appartamenti varie grandezze, ogni comforts, finiture accurate. LIBERA VISIONE PROGETTI, Adriater, Battisti 4. 133/4 S

**VILLA** città signorile vasta tutti comforts vista golfo con giardino frutteto garage vendonsi 2-3 parti indivise. Informazioni cassetta 64044 S. UPI.

**VILLA** con bellissimo parco, Opicina, 9 vani servizi riscaldamento garage, vendesi. Informazioni 95982. 64032 S

**VILLETTA** centro Opicina, 3 stanze, 2 stanzette, cucina, bagno riscaldamento cantina giardino garage vendesi. Informazioni 95982. 64032 S

## T Villeggiature L. 60

**VILLEGGIATURA** montagna affittasi luglio e settembre villino nuovo. Scrivere: cassetta n. 8/C Spi Udine. 5681 T

## U Matrimoniali L. 70

**AMERICANE**, italo-americane, australiane, francesi; villeggianti in Italia, sposerebbero rapidamente. Scrivere «Eureka», Casella 5013 Roma. 5501 U

## V Diversi L. 60

**A. CONSEGNE**, ritiri, trasporti qualsiasi merce, compreso facchinaggio; telef. 96437 oppure 38008. 522/2 V

**A. DEPILAZIONE** definitiva, tests gratuiti. CIMEC, Battisti 8, telefono 38139. 64014 V

### A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

**SERRA — corso Vitt. Eman.**
**PRONOTTO — corso Vittorio**
**LIGURE — piazza C. Felice**
**ALLEMANDI — via Buozzi**
**ROSSO — piazza S. Carlo**
**PASQUALE — piazza S. Carlo**
**DAVICO — via Viotti**
**TROVATO — piazza Castello**

### CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato

**Vieni in Marina**

Sarai un tecnico girerai il mondo

Fino al 31 maggio 1964 la Marina Militare accetta domande di ammissione alle Scuole del CEMM (Corpo Equipaggi Militari Marittimi)

POSTI: 2.000
ETA': DA 17 A 20 ANNI
TITOLO DI STUDIO: PRIMA MEDIA O QUINTA ELEMENTARE

**26 SPECIALIZZAZIONI**

tra cui: elettromeccanici, nocchieri, radiotelegrafisti, radaristi, meccanici, palombari, incursori, tecnici elettronici, motoristi navali, elettricisti, furieri, ecc.

**BASTA FARE DOMANDA NON OCCORRE NESSUN ALTRO DOCUMENTO**

Riceverete gratuitamente un volume illustrato, contenente lo schema per fare domanda e complete informazioni, scrivendo su cartolina postale (e indicando chiaramente nome cognome e indirizzo) a: Ministero Difesa-Marina - Marinequip - Roma



Una innovazione fondamentale! La nuova tecnica **Vollraum** (tutto spazio) ha permesso alla Telefunken di costruire

# FRIGORIFERI DI MAGGIORE CAPACITA' CON MINORE INGOMBRO

...così importante per i piccoli ambienti!

La tecnica VOLLRAUM è basata su un nuovo sistema di isolamento - poliuretanico - che consente di ridurre lo spessore delle pareti del frigorifero a tutto vantaggio dello spazio interno utilizzabile. Nei nuovi modelli si è ottenuta, inoltre, una maggiore solidità con una migliore sicurezza di funzionamento.

OGNI FRIGORIFERO TELEFUNKEN **VOLLRAUM** (tutto spazio) E' CONTROLLATO E GARANTITO PER

- **ISOLAMENTO**
- **CAPACITÀ**
- **FUNZIONAMENTO**
- **SICUREZZA**

DALL'ISTITUTO ITALIANO DEL MARCHIO DI QUALITÀ



**finalmente!**
anche in una piccola cucina un grande frigorifero

Richiedere cataloghi e listini a:
Telefunken S.p.A.
P.le Bacone, 3 - Milano

RADIO - TELEVISORI - FRIGORIFERI

**TELEFUNKEN**

*la marca mondiale*